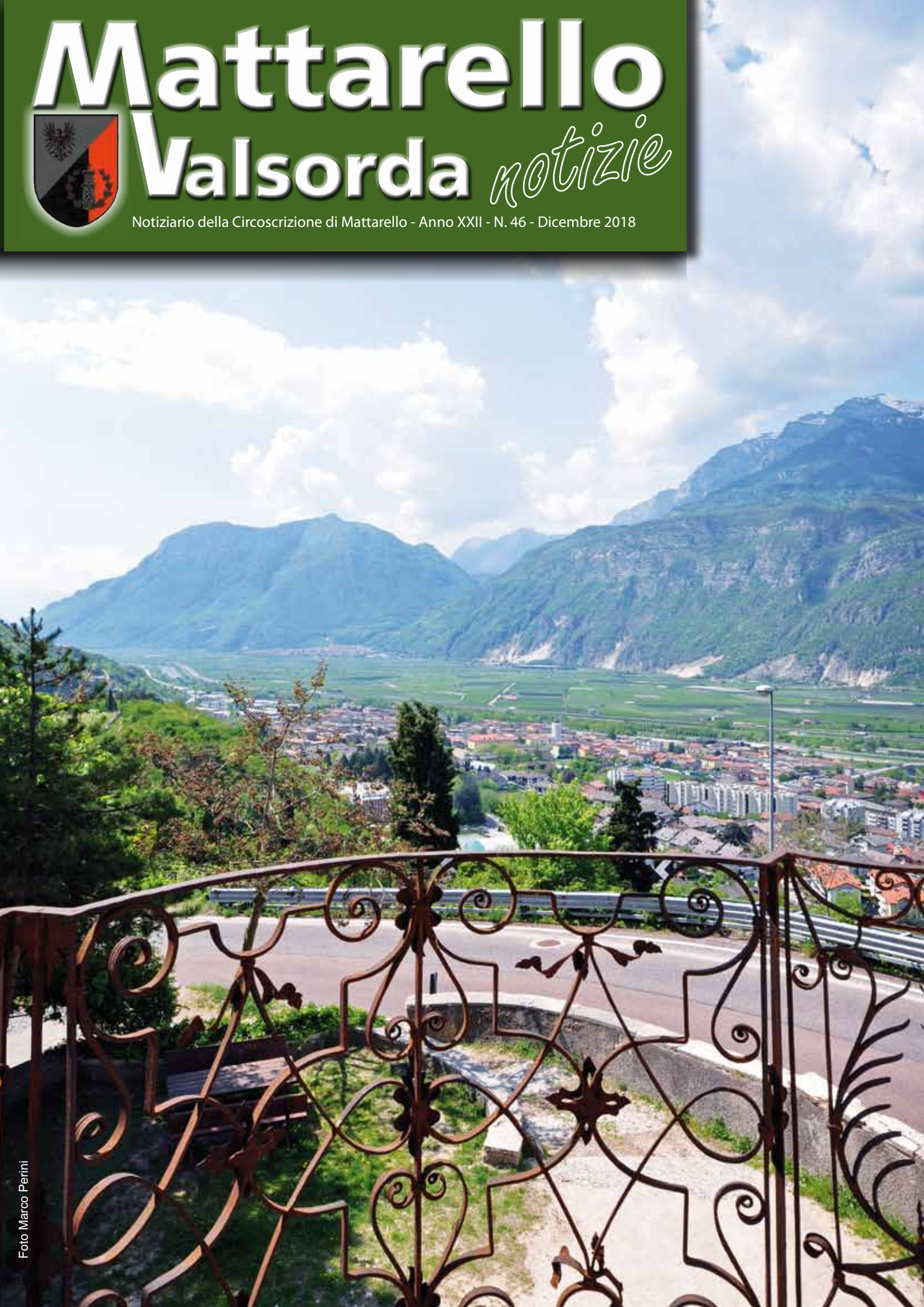


Mattarello

Valsorda *notizie*



Notiziario della Circoscrizione di Mattarello - Anno XXII - N. 46 - Dicembre 2018



Quel rombo sordo e minaccioso...

di Clara Lunardelli

Il curatore del notiziario mi ha gentilmente proposto di raccontare quanto accaduto quel lunedì, 29 ottobre, che ha visto il nostro paese e tutto il Trentino coinvolti da un'ondata di soverchiante maltempo, che in seguito avrebbe dolorosamente interessato parte dell'Italia. Li ringrazio per l'opportunità.

Proprio in questi giorni riflettevo sui quattro elementi naturali che da sempre formano e sostengono il mondo e che sappiamo detengono il potere delle e sulle nostre vite: fuoco, terra, aria, vento. Che l'essere umano abbia cercato di utilizzarli per sopravvivere e talvolta per proteggerse, anche sappiamo: il laborioso e persistente tentativo di creare condizioni di vita sicure è stato orientato ad acquisire potere sottraendolo a tali elementi e condizionandoli. Di quale sia l'equilibrio da instaurare e mantenere tra uomo e natura forse la coscienza sa più della nostra volontà, facilitati o fuorviati dal fatto che entrambi sono in continuo movimento.

Ho fatto questa premessa perché tutti abbiamo occasione di assistere a scene che comprovano la potenza della natura. Lo facciamo attraverso i media (giornali, tv, social, ecc.) quando vediamo ciò che accade nel mondo: guardando possiamo sentirci al sicuro e limitarci ad essere dispiaciuti. Lo siamo di più se il rovinoso lo vediamo dal vero, da vicino, e proviamo empatia verso chi è colpito, risvegliando sentimenti di solidarietà e compassione. Quando invece l'evento drammatico o traumatico che sia colpisce e attraversa la nostra vita, assistiamo all'irrompere di emozioni e impulsi atavici tesi alla salvaguardia dell'esistenza, unico bene, senza il quale tutto il resto arretra di importanza.

Il manifestarsi delle piogge intense e del vento impetuoso sul nostro territorio ci ha fatto provare, come dicevo, quella paura primordiale di fronte alla quale ci rendiamo conto di tutta la nostra impotenza. Il prolungato rombo, sordo e minaccioso, avvertito nella sera di quel lunedì piovosissimo, causato dalla discesa violenta e improvvisa di grossi sassi e rami lungo il Rio Stanghét, che costeggia la nostra vecchia casa di campagna, ci ha improvvisamente reso fragili e indifesi.

Nella zona in cui abito, altre case e famiglie hanno avuto la stessa esperienza, causata da un altro rio, detto Rio Repetèra, anch'esso esondato (più volte in questi anni) in maniera assai più impattante, coinvolgendo abitazioni e coltivazioni. L'intervento tempestivo dei volontari dei Vigili del Fuoco, non solo di Mattarello, ha portato all'evacuazione di tutte le famiglie residenti in località I Grezzi, albergo Karinhall compreso.

I due corsi d'acqua lambiscono la nostra località a Sud e Nord. Il loro smottamento, di fatto, ci isolava privandoci di ogni via di fuga. La mia esperienza, forse leggermente diversa rispetto alle altre, per via della mia paraplegia, è riassumibile in poche righe.

Alle ore 20 avevo verificato che l'acqua del rubinetto non era limpida, aveva un colore giallino, segno di infiltrazioni di materiale nel nostro acquedotto privato, collocato a monte e proprio a ridosso del Rio Stanghét. Un primo bri-



Nelle foto: (sopra) la frana sulla ex statale dell'Abetone e del Brennero ai Grezzi provocata dall'esondazione del rio Stanghét; (nella pagina a fianco) sul versante meridionale del conoide dei Grezzi, imponenti cedimenti di materiali provenienti dalla base della rocce della Vigolana, si sono incanalati nell'alveo del rio Scanuppia o dell'Acqua repetèra; il torrente di acqua, fango e sassi sempre più violento ed impetuoso, intasatesi le briglie, è tracimato in prossimità dell'abitazione della famiglia Guidolin e nell'impianto di Actinidia dell'azienda Brugna, provocando ingenti danni alle cose ma fortunatamente non alle persone. I lavori di ripristino dell'area sono ancora in corso ad opera dei Bacini Montani; il presidente della Provincia Maurizio Fugatti in visita ai Grezzi (15 novembre 2018); il "grazie" degli abitanti dei Grezzi e dell'intera comunità al Corpo dei Vigili volontari di Mattarello per la professionalità e abnegazione offerte durante l'emergenza mal tempo (8 dicembre 2018)

vido sottocutaneo mi ha percorso e messa all'erta. Dopo pochi minuti è arrivato il rombo che ci ha fatto fuggire nella parte di casa più distante dal rio. I cugini hanno visto la piena dell'alveo, fino a quel pomeriggio normale, arrivare vorticoso a lambire gli argini, per tornare accettabile di lì a poco, quando il materiale è defluito e si è sversato sulla strada che porta in paese. Possiamo fortunatamente dire che alcuni dei nostri familiari hanno l'accortezza di tenere pulito l'alveo (almeno lungo le nostre proprietà boschive) e che questo ha certamente favorito il deflusso dei detriti. Ma quel rombo prolungato, inizialmente confuso col temporale che persisteva da un po' in zona, aveva la minaccia inscritta nel suo rumore e ci ha fatto percepire tutto il pericolo al quale eravamo, e forse siamo ancora, esposti. Le camionette dei vigili del fuoco che erano operative ai Grezzi dal tardo pomeriggio per monitorare l'altro rio e porre rimedio agli smottamenti che stava già provocando, di lì a poco hanno raggiunto anche la nostra abitazione, comunicandoci l'ordine di evacuazione. Tutti gli abitanti



sono stati controllati, casa per casa, e aiutati a sgombrare la zona solo sui mezzi dei soccorritori perché era impossibile coi veicoli normali oltrepassare l'allagamento in fondo alla strada e superare la massa di ghiaia e sassi. L'oratorio della nostra parrocchia ha inizialmente ospitato tutti gli evacuati, a mia eccezione, in quanto sono stata l'ultima della mia casa a lasciare la zona perché si cercava il modo più idoneo a trasferirmi. Nel frattempo ho ricevuto una telefonata dalla proprietaria della Locanda de L'Arguta di Romagnano che mi offriva ospitalità in una delle loro stanze, accessibili alle persone con disabilità. Questo gesto mi ha sollevato il cuore dalla preoccupazione: avere una disabilità significa essere portatori di bisogni speciali e in questi casi le risposte "normali" possono non essere adeguate o addirittura contemplate.

Durante il viaggio a bordo della camionetta sentivo i vigili comunicare dati e rispondere agli operatori, sentivo le domande di rassicurazione sulle persone coinvolte, la sollecitudine con cui mi chiedevano: «Tutto bene, signora?». Li vedevo, grazie ai fari accesi nel buio, immersi fino alle ginocchia nell'acqua, vedevo le loro tute sporche e fradice, la loro calma, la concentrazione e, giunta alla locanda, il sorriso, "solare" del vigile per dirmi: «Che avventura, ah? Da raccontare!».

La permanenza alla locanda, durata una notte e un giorno, ha riservato a me e mia madre un'accoglienza e un calore familiari. È vero che conosciamo i titolari, i cui parenti, abitando ai Grezzi, erano anch'essi ospitati lì dopo l'evacuazione, ma resta il fatto che il loro soccorso spontaneo e generoso ci ha restituito il senso e il valore della comunità, dei quali peraltro non ho mai dubitato, e poi confermati dalla vicinanza di molti paesani. A distanza di una settimana, stiamo ancora guardando il cielo, più di quanto siamo abituati a fare, stiamo informandoci sulle famiglie che non sono ancora potute rientrare in casa, stiamo vedendo mezzi e uomini, volontari e proprietari lavorare per rimediare a quanto successo. A tutti costoro, e a chi ha subito le peggiori sorti, va il più sentito ringraziamento e augurio.

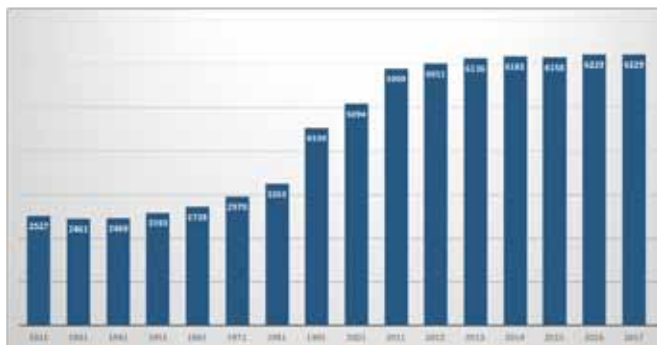
Siamo rimasti attoniti davanti a quanto accaduto nel nostro Trentino (e non solo), terra bellissima, a vocazione fortemente turistica. Forse nella nostra mente e nei nostri cuori sta prendendo forma una domanda sul futuro che non è ancora chiara, ma che sono certa coinvolgerà la lungimiranza della nostra coscienza.



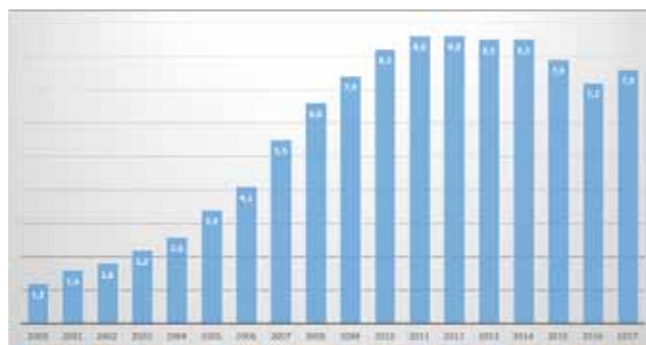
Mattarello in numeri



Popolazione totale



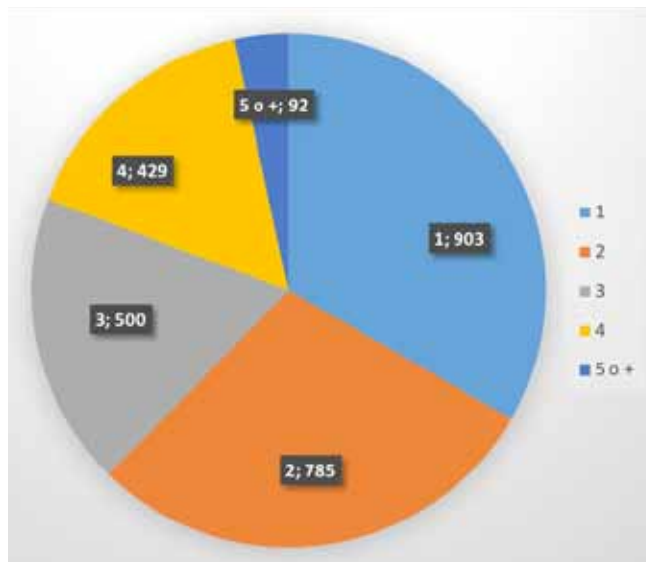
Residenti stranieri



Distribuzione età



Numero famiglie



Età media



Un anno in Circoscrizione, attività e delibere

Seduta del Consiglio di giovedì 14 dicembre 2017

* Approvazione degli intervalli di punteggio per ciascun criterio di valutazione con riferimento ai contributi in materia di cultura-tempo libero, sport, socialità e gemellaggio: a) interesse pubblico e livello di coinvolgimento del territorio: (intervallo di punteggio) 0-40; b) tradizione consolidata e prestigio dell'attività svolta: 0-20; c) capacità di autofinanziamento e diversificazione delle fonti di finanziamento: 0-15; d) iniziative realizzate attraverso la rete di due o più associazioni: 0-25; e) innovazione e sperie mentalità: 0-20; f) partecipazione/coinvolgimento della popolazione: 0-25; g) capacità di favorire la fruizione della proposta: 0-15; h) valore aggiunto: 0-40; i) collaborazione con la circoscrizione: 0-0; j) intervento straordinario di preminente interesse circoscrizionale: 0-0.

Seduta del Consiglio di lunedì 8 gennaio 2018

* Surroga nella carica di consigliere circoscrizionale della signora Barbara Calliari in sostituzione della signora Lorena Bridi.

* Approvazione dello scioglimento delle Commissioni di lavoro permanente: "Eventi culturali e comunicazione", "Eventi sportivi", "Urbanistica, Ambiente e Mobilità", "Scuola", "Politiche sociali" e "Servizi".

* Approvazione della costituzione della Commissione di lavoro circoscrizionale permanente "Eventi e comunicazione", composta da 17 membri (4 interni e 13 esterni). Nomina dei componenti: (membri interni) Ravagni Michele, presidente, Costanzo Maria, Ferrari Andrea e Nicolli Alessandro; (membri esterni) Baldo Augusto, Copat Marco, D'Acunto Antonella, Francescon Maurizio, Longhi Michele, Melissano Luigi, Menconi Letizia, Nardelli Lorenza, Pintarelli Bruno, Tamanini Sabrina, Tomasi Alex, Tomasi Mattia, Zorzi Michele.

* Approvazione della costituzione della Commissione di lavoro circoscrizionale permanente "Urbanistica e Servizi", composta da 16 membri (3 interni e 13 esterni). Nomina dei componenti: (membri interni) Postal Daniele, presidente, Ferrari Graziano, Tamanini Oreste; (membri esterni) Baldo Michele, Bonvecchio Emilio, Bridi Guido, Ferrari Andrea, Lorenzini Vittorio, Mazzacca Arturo, Simonetti Marco, Slomp Mauro, Slongo Antonio, Tamanini Aldo, Tamanini Mauro, Zanetti Michele, Zanotelli Guido.

* Approvazione della costituzione della Commissione di lavoro circoscrizionale permanente "Scuola e Politiche sociali", composta da 17 membri (4 interni e 13 esterni). Nominare dei componenti: (membri interni) Postal Marisa, presidente, Agostini Maurizio, Calliari Barbara, Costanzo Maria; (membri esterni) Bridi Lorena, Buratti Alessia, Campregher Sabrina, Caruso Corrado, Chilà Filomena, Clementi Sabrina, Dematté Fabrizio, Galifi Giuseppina, Maffei Valentina, Ravagni Annalisa, Scartezzini Lara, Tamanini Corrado, Tamanini Francesca.

* Approvazione dei criteri di funzionamento delle Commissioni di lavoro circoscrizionale permanenti.

Seduta del Consiglio di mercoledì 17 gennaio 2018

* Approvazione dei vantaggi economici per le seguenti iniziative alle quali il Consiglio riconosce un rilevante pubblico interesse circoscrizionale:

1. "Carnevale dei Matarei 2018" [organizzazione: Gruppo Alpini Mattarello, 4 febbraio]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini", 12-13 febbraio, per un beneficio di € 247,70; utilizzo gratuito

del palco di m. 8,00x10,00 e di 75 transenne; esenzione del canone COSAP per l'occupazione di mq. 200,00 di spazi e aree pubbliche (2-5 febbraio) per un beneficio di € 272,83;

2. "Aspettando l'Adunata - Concerto di benvenuto" [organizzazione: Gruppo Alpini Mattarello, 12 maggio, centro civico San Vigilio]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 123,85; utilizzo gratuito di 300 sedie;

3. "Sagra di San Leonardo 2018" [organizzazione: Gruppo Alpini Mattarello, 9-11 novembre]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 371,55;

4. "Trofeo Paludei e Marcia dei Matarei 2018" [organizzazione: Sezione CAI-SAT Mattarello, 14 ottobre]: utilizzo gratuito della sala "La Meridiana" per un beneficio di € 77,37; esenzione del canone COSAP per l'occupazione di mq. 20,00 di spazi e aree pubbliche per un beneficio in € 6,82;

5. "Fiaccolata da Mattarello a Valsorda 2018" [organizzazione: Sezione CAI-SAT Mattarello, 24 novembre]: utilizzo gratuito della sala "La Meridiana" per un beneficio di € 46,47; esenzione del canone COSAP per l'occupazione di mq. 50,00 di spazi e aree pubbliche per un beneficio di € 17,05;

6. "Serate informative su alpinismo e cultura montana" [organizzazione: Sezione CAI-SAT Mattarello, 16 febbraio, 9 marzo, 6 aprile, 16 novembre]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 216,80;

7. "Corso di primo soccorso (BLS)" [organizzazione: Sezione CAI-SAT Mattarello, 4, 18 maggio]: utilizzo gratuito della sala "La Meridiana" per un beneficio di € 92,94;

8. "Due serate informative su respirazione e nutrizione" [organizzazione: AVIS di Base Mattarello, data da definire fine gennaio-inizio febbraio]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 108,40;

9. "Cabaret in dialetto con il Gruppo "I Poemos"" [organizzazione: AVIS di Base Mattarello, 18 febbraio]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 54,20;

10. "Serata musicale" [organizzazione: AVIS di Base Mattarello, data da definire, maggio-giugno]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio in € 54,20;

11. "Serata di spettacolo per i Santi Anzoi 2018" [organizzazione: AVIS di Base Mattarello, data da definire, 27 agosto-2 settembre]: utilizzo gratuito di 300 sedie;

12. "Serata informativa - Ci state a cuore" [organizzazione: AVIS di Base Mattarello, data da definire, ottobre-novembre]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 54,20;

13. "Concerto di Natale 2018" [organizzazione: AVIS di Base Mattarello, 14 dicembre]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 54,20;

14. "Aiutiamo le famiglie" [organizzazione: Circolo Pensionati e Anziani "A. Pomini", gennaio-dicembre]: utilizzo gratuito della sala "La Meridiana" (due ore settimanali) per un beneficio di € 2.044,68;

15. "Mostra disegni sul tema "Partnership, Partecipazione e Comunità"" [organizzazione: Associazione Docenti Senza Frontiere, 16-30 aprile]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 54,20;

16. "120 anni di Corpo Bandistico a Mattarello" [organizzazione: Corpo Bandistico di Mattarello, 24 maggio-9 giugno]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 2.105,45; utilizzo gratuito di 40 griglie;

17. "Viaggi, Persone, Paesaggi - Sei serate" [organizzazione: Fondo Progetti di Solidarietà, date da definire, gennaio-marzo]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 325,20;

18. "Spereco alimentare e circoli virtuosi - Tre serate" [organizzazione: Fondo Progetti di Solidarietà, date da definire, ottobre-novembre]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 162,60;

19. "Natale a Mattarello 2018" [organizzazione: Gruppo "Amici del Presepio", 8 dicembre 2018-6 gennaio 2019]: utilizzo gratuito della sala "La Meridiana" (27 novembre 2018-10 gennaio 2019), per un beneficio di € 2.940,06;

20. "Torneo Memorial Bianchini 2018" [organizzazione: Bocciocofila Torre Franca Mattarello, 6 maggio]: utilizzo gratuito della sala "al Parco" per un beneficio di € 54,20;

21. "Torneo Cassa Rurale Trento 2018": [organizzazione: Bocciocofila Torre Franca Mattarello, 8 settembre]: utilizzo gratuito della sala "al Parco" per un beneficio di € 54,20;

22. "Torneo minivolley Alberto Perini 2018" [organizzazione: Polisportiva Torre Franca Mattarello, data da definire, maggio]: esenzione del canone COSAP per l'occupazione di mq. 400,00 di spazi ed aree pubbliche per un beneficio di € 136,42;

23. "Attività ordinaria anno 2018" [organizzazione: Circolo Culturale San Valentino Valsorda, gennaio-dicembre]: utilizzo gratuito della sala circoscrizionale di Valsorda per 35 utilizzi complessivi per un beneficio di € 1.626,45;

24. "Dal Brasile all'Italia, ritorno alle origini" [organizzazione: Associazione Arca di Noè, 16-30 luglio]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" per un beneficio di € 371,55; utilizzo gratuito di 200 sedie (19-26 e 30 luglio);

25. "Corso di avvicinamento alla recitazione" [organizzazione: Associazione Arca di Noè, date da definire, fine gennaio-fine maggio e metà settembre-metà dicembre, due serate in settimana]: utilizzo gratuito della sala "A. Perini" e della Sala grande ex uffici per un beneficio di € 3.019,83.

Seduta del Consiglio di mercoledì 7 febbraio 2018

* Approvazione del programma delle attività circoscrizionali dirette:

1. in collaborazione con il Corpo Bandistico di Mattarello: "Concerto di Primavera" [27 maggio, centro civico San Vigilio]; "Concerto della Tradizione" [31 agosto, centro civico San Vigilio]; "Concerto di Natale", [22 dicembre, palestra comunale]. La Circoscrizione mette a disposizione gli spazi per gli eventi, cura la loro pubblicità e provvede alla richiesta delle autorizzazioni presso la Polizia amministrativa, ogni altro adempimento a carico dell'Associazione collaborante; spesa prevista € 300,00;

2. in collaborazione con il Gruppo Alpini di Mattarello: "Auguri di Natale 2018" [24 dicembre, piazza Q. Perini]. La Circoscrizione mette a disposizione i generi alimentari per il rinfresco offerto alla comunità; l'Associazione collaborante si fa carico degli aspetti logistico-organizzativi dell'evento; spesa prevista € 300,00;

3. in collaborazione con le Associazioni locali: "Natale dei bambini 2018" [14 dicembre]. La Circoscrizione sostiene i costi dell'acquisto dei beni necessari per lo svolgimento dell'iniziativa; le Associazioni collaboranti si fanno carico degli aspetti logistico-organizzativi dell'evento; spesa prevista € 500,00.

* Approvazione dell'interrogazione avente ad oggetto «Sistemazione della fontana all'entrata dell'abitato di Valsorda» presentata dal consigliere Andrea Ferrari.

* Approvazione del documento avente ad oggetto «Adeguamento urgente delle torrette di piazzale Ergolding e sistemazione complessiva dell'area».

* Approvazione del documento avente ad oggetto «Problematrice inerenti il collegamento ciclopedonale di via di San Vin-

cenzo e la sicurezza dell'incrocio della via stessa con la Strada ai Palazzi».

Seduta di Consiglio di mercoledì 11 aprile 2018

* Parere favorevole in merito al progetto di ampliamento della SS1°G "A. Fogazzaro" di Mattarello "Ipotesi soluzione aula magna" con osservazioni.

* Approvazione della relazione consuntiva dell'attività circoscrizionale 2017 svolta dal Consiglio.

* Parere favorevole in merito al progetto per la realizzazione del parcheggio a servizio della sede dei Vigili del Fuoco Volontari di Mattarello con osservazioni.

* Approvazione del documento avente ad oggetto «Richiesta incontro per esporre le esigenze di messa in sicurezza dello svincolo della tangenziale e di realizzazione del collegamento ciclopedonale direzione Mattarello-Romagnano» presentato dal consigliere Daniele Postal.

* Approvazione dell'interrogazione avente ad oggetto «Problematrice inerenti il collegamento ciclopedonale di via San Vincenzo e la sicurezza dell'incrocio della via stessa con strada ai Palazzi».

Seduta del Consiglio di mercoledì 11 luglio 2018

* Approvazione del documento "Proposte per il bilancio di previsione anno 2019 e triennale 2019-2021".

* Parere favorevole in merito al progetto di rifacimento degli spogliatoi della piscina del centro sportivo "M. Zorzi" con osservazioni.

* Approvazione delle integrazioni al programma delle attività culturali dirette:

1. in collaborazione con Fondazione Unesco Dolomiti e CoPAG: "Legami dolomiti - Mostra fotografica" [26 agosto - 3 settembre, sala "A. Perini"]. A carico della Circoscrizione, avvalendosi della stamperia comunale, la stampa dei manifesti per la pubblicizzazione dell'evento e degli inviti; le Associazioni collaboranti si fanno carico delle spese per allestimento, autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici;

2. in collaborazione con AVIS di Base di Mattarello: "Musical Chattanooga Show con il Gruppo Vocale "Voci Ignote", [26 agosto, centro civico San Vigilio]. A carico della Circoscrizione, la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; l'Associazione collaborante si fa carico delle spese per allestimento, autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici;

3. in collaborazione con il Gruppo "Vozi 'n dialet" e CoPAG: "19° recital "Fiori di Settembre"" [27 agosto, centro civico San Vigilio], con distribuzione del libretto contenente i testi delle poesie presentate e rinfresco. A carico della Circoscrizione, avvalendosi della stamperia comunale, la stampa dei libretti e la fornitura del palco, delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; il CoPAG si fa carico delle spese per allestimento, rinfresco gestione degli aspetti organizzativi e logistici;

4. in collaborazione con Fondazione Unesco Dolomiti, CoPAG e CAI SAT Sezione di Mattarello: "Viaggio nell'arcipelago fossile - Una serata per scoprire cosa si nasconde dietro quello stupore e sul perché le Dolomiti hanno attratto nei secoli artisti e viaggiatori" [28 agosto, centro civico San Vigilio]. A carico della Circoscrizione, avvalendosi della stamperia comunale, la stampa dei manifesti, la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; le Associazioni collaboranti si fanno carico delle spese per allestimento, autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici;

5. in collaborazione con il Corpo Bandistico di Mattarello: "Concerto della Tradizione" [29 agosto, centro civico San Vigilio]. A carico della Circoscrizione la prenotazione della palestra per

una spesa prevista di € 100,00 e la fornitura delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; l'Associazione collaborante si fa carico delle spese per allestimento, autorizzazioni amministrative e gestione degli aspetti organizzativi e logistici; 6. in collaborazione con il Coro Torre Franca: "Concerto del Coro Torre Franca" [31 agosto, centro civico San Vigilio]. A carico della Circoscrizione la fornitura del palco, delle sedie da esterno e delle piante verdi ornamentali; l'Associazione collaborante si fa carico delle spese per allestimento, autorizzazioni amministrative, gestione degli aspetti organizzativi e logistici.

* Approvazione del documento avente ad oggetto «Realizzazione di un parcheggio al servizio della SS1°G e della SI» presentato dai consiglieri Michele Ravagni, Andrea Ferrari, Oreste Tamanini, Alessandro Nicolli, Marisa Postal, Graziano Ferrari.

* Approvazione del documento avente ad oggetto «Richiesta sperimentazione per l'istituzione di un divieto temporaneo di transito veicolare in orario scolastico nel tratto di via Poli fronte la SP» presentato dai consiglieri Michele Ravagni, Andrea Ferrari, Oreste Tamanini, Alessandro Nicolli, Marisa Postal, Graziano Ferrari.

* Approvazione del documento avente ad oggetto «Richiesta incontro per valutare il finanziamento, la progettazione e la realizzazione di una struttura fissa da adibire ad uso cucine presso il piazzale Ergolding» presentato dai consiglieri Michele Ravagni, Andrea Ferrari, Oreste Tamanini, Alessandro Nicolli, Marisa Postal, Graziano Ferrari.

* Approvazione dell'interrogazione avente ad oggetto «Esito dell'interrogazione su problematiche inerenti il collegamento ciclopedonale via di San Vincenzo e la sicurezza dell'incrocio della via stessa con la Strada ai Palazzi dell'11 aprile 2018» presentata dai consiglieri Michele Ravagni, Andrea Ferrari, Oreste Tamanini, Alessandro Nicolli, Marisa Postal, Graziano Ferrari.

* Approvazione del documento avente ad oggetto «Realizzazione di uno spazio sportivo-ricreativo all'interno del parco di Mattarello (*Calisthenics Park*)» presentato dal consigliere Andrea Ferrari.

* Approvazione dell'attività di gemellaggio: "Accoglienza della delegazione di Ergolding (31 agosto-3 settembre) in occasione della Sagra dei Santi Anzoi». A carico della Circoscrizione € 300,00 per le spese di vitto.

Seduta del Consiglio di lunedì 1 ottobre 2018

* Approvazione del programma delle attività di informazione per l'anno 2018: «Realizzazione di un numero del notiziario circoscrizionale "Mattarello Valsorda Notizie", di 56 pagine per 2.500 copie e distribuzione sul territorio da affidare ad un soggetto da individuarsi» per un importo di spesa di € 2.000,00.

* Approvazione dell'attività sportiva diretta:

in collaborazione con le associazioni sportive del territorio: "Festa dello Sport 2018" [20 ottobre, parco e palestra del Centro sportivo "M. Zorzi"]. A carico della Circoscrizione, avvalendosi della stamperia comunale, la stampa dei manifesti per la pubblicizzazione dell'evento, la richiesta di occupazione degli spazi pubblici, il noleggio della palestra e l'acquisto dei generi di conforto per i partecipanti per un importo di spesa di € 400,00.

* Approvazione del documento avente ad oggetto: «Proposta di adeguamento dell'intersezione tra Strada ai Palazzi e via di San Vincenzo» presentato dai consiglieri Michele Ravagni, Oreste Tamanini, Andrea Ferrari, Alessandro Nicolli, Maria Costanzo, Daniele Postal e Graziano Ferrari.

* Approvazione della interrogazione avente ad oggetto: «Quali sono gli intendimenti dell'amministrazione in ordine alla richiesta di incontro per valutare il finanziamento, la progettazione e la realizzazione di una struttura fissa da adibire ad uso cucine presso il Piazzale Ergolding» presentata dal consigliere presi-

dente Michele Ravagni.

Seduta del Consiglio di lunedì 26 novembre 2018

* Approvazione dell'integrazione al programma delle attività culturali dirette:

1. in collaborazione con il Coro Torre Franca Junior: "Festa di Santa Lucia"[12 dicembre, lungo le vie di Mattarello e Valsorda]. A carico della Circoscrizione la fornitura dei dolci da distribuire ai bambini per una spesa di € 500,00; l'Associazione collaborante si fa carico dell'organizzazione dell'evento;

2. in collaborazione con il Gruppo Alpini di Mattarello: "Aspettando Babbo Natale 2018"[14 dicembre, piazza Q. Perini]. La Circoscrizione fornirà i generi alimentari per la merenda offerta ai bambini per una spesa di € 330,00; l'Associazione collaborante si farà carico degli aspetti organizzativi e logistici dell'evento;

3. pubblicizzazione delle iniziative del Natale, tra cui anche quelle organizzate dalle Associazioni del sobborgo, attraverso la stampa di 2.500 opuscoli, avvalendosi della stamperia comunale, da distribuire a tutte le famiglie.

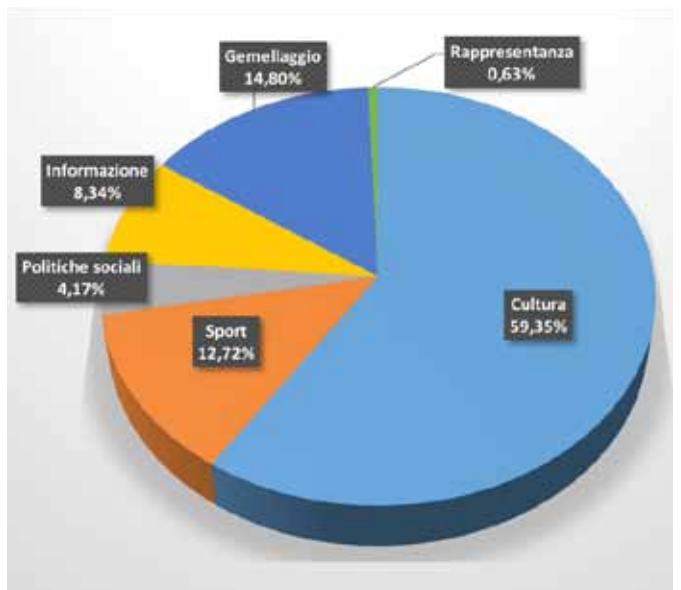
* Approvazione dell'attività promossa dalla Commissione "Politiche sociali": Serata rivolta ai giovani sul tema "Cambiamento climatico, una presa di posizione" [21 dicembre, cinema parrocchiale], con proiezione del documentario "Before the flood-Punto di non ritorno", dibattito con esperti e piccolo rinfresco al termine. A carico della Circoscrizione l'acquisto di generi alimentari e l'organizzazione dell'evento per una spesa di € 1.000,00.

Seduta del Consiglio di lunedì 5 dicembre 2018

* Il Consiglio, preso atto della rinuncia da parte della Sezione CAI-SAT di Mattarello del contributo di € 655,23 in quanto per condizioni climatiche avverse non ha svolto la manifestazione "Fiaccolata Mattarello Valsorda" e da parte del Fondo Progetti di Solidarietà del contributo di € 255,79 in quanto per problemi organizzativi non ha svolto la manifestazione "Spreco alimentare e circoli virtuosi", mandare in disponibilità l'importo complessivo dei contributi pari ad € 911,02; 4. di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie.

* Approvazione del documento avente ad oggetto «La frana di località ai Grezzi, la comunità chiede tempi certi per il ritorno alla normalità e per la messa in sicurezza dell'area»

Ripartizione delle risorse finanziarie 2018



Risultati delle elezioni politiche del 4 marzo 2018

CAMERA DEI DEPUTATI

CIRCOSCRIZIONE MATTARELLO			CIRCOSCRIZIONE MATTARELLO			COMUNE TRENTO		COLLEGIO 4-TN	
CANDIDATI	PREFERENZE	%	LISTE	PREFERENZE	%	PREFERENZE	%	PREFERENZE	%
GIULIA ZANOTELLI	1.275	34,7	LEGA	819	23,5	13.557	20,2	33.576 11.434 4.678 871	24,8 8,5 3,5 0,6
			FORZA ITALIA	247	7,1	5.150	7,7		
			FRATELLI D'ITALIA	147	4,2	2.298	3,4		
			NOI CON L'ITALIA	17	0,4	343	0,5		
CHIARA FRANZOIA	1.208	32,9	PD	831	23,9	16.975	25,2	29.156 5.357 1.112 7.448 2.834	21,6 4,0 0,8 5,5 2,1
			+ EUROPA	119	3,4	3.619	5,4		
			ITALIA EUROPA INSIEME	30	0,8	719	1,1		
			PATT-SVP	101	2,9	2.240	3,3		
			CIVICA POPOLARE	67	1,9	1.436	2,1		
CARMEN MARTINI	931	25,3	MOVIMENTO 5STELLE	863	24,8	15.386	22,9	29.991	22,2
RENATA ATTOLINI	119	3,24	LIBERI E UGUALI	103	2,9	2.945	4,4	4.386	3,2
VALERIA ALLOCATI	54	1,47	POTERE AL POPOLO	51	1,4	1.145	1,7	1.616	1,2
FILIPPO CASTALDINI	44	1,20	CASAPOUND ITALIA	40	1,1	665	1,0	1.287	1,0
BERARDO TADDEI	26	0,71	POPOLO DELLA FAMIGLIA	26	0,7	586	0,9	1.115	0,8
MICHELA CHIOGNA	15	0,41	PARTITO VALORE UMANO	14	0,4	214	0,3	391	0,3
Totale	3.672			3.475		67.278		135.252	
Schede bianche	56					541		1.643	
Schede nulle	173					1.331		3.098	

SENATO DELLA REPUBBLICA

CIRCOSCRIZIONE MATTARELLO			CIRCOSCRIZIONE MATTARELLO			COMUNE TRENTO		COLLEGIO 4-TN	
CANDIDATI	PREFERENZE	%	LISTE	PREFERENZE	%	PREFERENZE	%	PREFERENZE	%
ANDREA DE BERTOLDI	1.181	34,8	LEGA	765	23,8	12.728	20,6	30.760 10.491 4.466 762	24,9 8,5 3,6 0,6
			FORZA ITALIA	228	7,1	4.794	7,87		
			FRATELLI D'ITALIA	124	3,8	2.238	3,6		
			NOI CON L'ITALIA	20	0,6	415	0,7		
FRANCO PANIZZA	1.131	33,3	PD	755	23,5	15.375	24,9	26.670 8.305 4.214 2.480 1.456	21,6 6,7 3,4 2,0 1,2
			PATT-SVP	112	3,4	2.356	3,8		
			+ EUROPA	103	3,2	2.895	4,7		
			CIVICA POPOLARE	57	1,7	1.213	2,0		
			ITALIA EUROPA INSIEME	44	1,3	989	1,6		
CRISTIANO ZANELLA	865	25,5	MOVIMENTO 5STELLE	812	25,2	14.107	22,8	27.178	22,0
ANDREA PRADI	133	3,9	LIBERI E UGUALI	116	3,6	2.905	4,7	4.175	3,4
GRAZIANO MORANDO	49	1,4	POTERE AL POPOLO	47	1,4	1.108	1,8	1.538	1,2
LOUISE DEIRDRE HILL	28	0,8	POPOLO DELLA FAMIGLIA	28	0,8	619	1,0	1.174	0,9
Totale	3.387			3.211		61.742		123.669	
Schede bianche	33					524		1.606	
Schede nulle	110					1.383		2.931	

Nella Regione Trentino Alto Adige sono stati eletti per la Camera dei Deputati: Maria Elena Boschi (PD) - Albrecht Plangger (SVP-PATT) - Renate Gebhard (SVP-PATT) - Manfred Schullian (SVP-PATT) - Emanuela Rossini (SVP-PATT) - Maurizio Fugatti (LEGA) - Diego Binelli (LEGA) - Giulia Zanotelli (LEGA) - Vanessa Cattoi (LEGA) - Stefania Segnana (LEGA) - Riccardo Fraccaro (M5S); per il Senato della Repubblica: Gianclaudio Bressa (PD) - Julia Unterberger (SVP-PATT) - Dieter Steger (SVP-PATT) - Meinhard Durnwalder (SVP-PATT) - Elena Testor (FORZA ITALIA) - Donatella Conzatti (FORZA ITALIA) - Andrea De Bertoldi (FRATELLI D'ITALIA)



Le priorità di bilancio 2019-2021

Il Consiglio circoscrizionale esprime le seguenti proposte per l'inserimento nel bilancio di previsione del Comune di Trento per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021.

1. Ascoltare e valorizzare le circoscrizioni, quale primo organismo di amministrazione per conoscenza del territorio e per rapporti coi cittadini, mettendo in atto tutti gli strumenti necessari ad un migliore coinvolgimento e al mantenimento in piena operatività delle stesse, al fine di raggiungere una pianificazione ottimale del futuro della città di Trento.

2. Ampliamento della scuola media inferiore e relative pertinenze:

a) realizzazione della sala polifunzionale con fondo piano al piano terra dell'ampliamento, anche con accesso diretto dal parco, e avente le seguenti caratteristiche: capienza minima pari a 200 posti a sedere rimovibili; presenza di un palco profondo 8 metri, dotato di sipario e di locali di servizio che siano direttamente accessibili sia dal palco che dalla sala; altezza minima del palco 80-90 centimetri; collocazione delle sedie in file sfalsate. Tale struttura, opportunamente collegata internamente alla scuola, può essere utilizzata negli orari scolastici anche come aula magna per eventuali saggi artistici degli alunni e, opportunamente dotata di compartimentazione tra sala e palco, anche per la didattica;

b) progettazione e finanziamento dei lotti successivi al primo ampliamento, come illustrato nel rendering 3D proposto dai Servizi tecnici comunali, integrando la progettazione con i percorsi esterni, sia pedonali protetti per gli alunni, che carrabili per le autovetture compresi gli spazi di parcheggio. La messa in sicurezza dell'accessibilità alla zona polo scolastico rimane un importante problema da risolvere al più presto, anche in modo disgiunto dai tempi di realizzazione delle opere in premessa;

c) progettazione e finanziamento degli spazi a disposizione delle associazioni per lo svolgimento di attività e manifestazioni al posto delle gradinate del parco, mediante un accordo di collaborazione con il Comitato Permanente Associazioni e Gruppi (CoPAG). Tale accordo dovrebbe prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una convenzione per permettere di utilizzare fondi privati nella costruzione dell'opera, oppure prevedere una suddivisione degli interventi tra amministrazione e CoPAG per quanto riguarda le strutture e le attrezzature.

3. Messa in sicurezza del collegamento Mattarello-Romagnano-Trento Sud con la progettazione e il rifacimento sia dell'incrocio della tangenziale, pericoloso ed obsoleto fin dalla sua realizzazione, che dei ponti sul fiume Adige e sull'A22 che, di fatto, impediscono una mobilità in piena sicurezza per i veicoli ma, soprattutto, per pedoni e biciclette. Una nuova progettazione integrata dei due manufatti, coinvolgendo immediatamente tutti gli enti interessati (PAT e A22), potrebbe portare ad una struttura unica, moderna, adeguata a tutti i carichi stradali, dotata di percorsi ciclopedonali protetti e ad un riordino di tutta l'area compresa di svincoli e intersezioni. Il nuovo percorso ciclopedonale rappresenterebbe un importante tassello nella rete della piste ciclabili del comune e coinvolgerebbe la principale arteria della provincia lungo il fiume Adige, permettendo anche un congiungimento ad anello con la parte Sud della città.

4. Opere di riordino della viabilità su via Nazionale, ex SS 12 del Brennero, da realizzare a fronte:

a) del collegamento in sicurezza San Vincenzo, congiungimento indispensabile delle ultime abitazione su via di San Vincenzo mediante un collegamento pedonale sicuro in un tratto di strada estremamente pericoloso per la mobilità pedonale, con scarsa visibilità e traffico sostenuto. La realizzazione di questo indispensabile collegamento rappresenta poi l'opportunità di completare il congiungimento ciclopedonale ad anello sulla città, citato nel punto precedente;

b) della verifica dell'utilizzo dell'autobus sul nuovo percorso "sdoppiato", evidenziando criticità e punti di forza, e valutando la possibilità di modificarne il percorso anche con opere stradali sul bivio Sud (inversione del percorso via Catoni-via Nazionale o spostamento dello stesso solo su via Nazionale, modifica del capolinea ...);

c) della modifica del bivio Nord per permettere ai veicoli provenienti dalle vie afferenti (via Nazionale, via Catoni, via della Torre Franca, Via i Carozeti) di effettuare ogni manovra sia in direzione Nord che in direzione Sud e rallentare

ulteriormente la velocità di chi percorre via Nazionale e della contestuale sistemazione del primo tratto di via della Torre Franca (valutazione senso unico di percorrenza, dotazione di un marciapiede o di un percorso ciclopedonale, realizzazione della rete delle acque bianche).

5. Sistemazione della fontana e delle sue pertinenze e miglioramento dei percorsi di collegamento con Mattarello nella frazione di Valsorda, in accordo con i servizi tecnici comunali e con l'Azienda Forestale Trento-Sopramonte.

6. Ristrutturazione leggera dell'edificio denominato "ex uffici", simbolo del vecchio Comune di Mattarello, per la messa a norma dell'edificio (impianti, accessibilità, vie di esodo) al fine di ricavare nuovi spazi pienamente usufruibili per le associazioni e la comunità e rendere più decorosa piazza Perini, cuore pulsante dell'abitato. La ristrutturazione dei piani fuori terra e delle facciate esterne rivaluta e valorizza il lavoro e l'impegno che la sezione locale della SAT ha messo nella sistemazione dei piani seminterrato e interrato ad essa concessi.

7. Realizzazione di un parcheggio nei pressi del castello della Torre Franca e della scuola materna per aumentare considerevolmente i posti auto della zona a servizio dei genitori dei bambini negli orari scolastici e dei residenti del centro storico di Mattarello di Sopra negli orari serali e notturni. Questo intervento permette di evitare situazioni di congestione e di pericolo lungo le strade adiacenti la scuola materna all'entrata e all'uscita dei bambini e di concordare con la proprietà del castello la realizzazione di un passaggio protetto pedonale lungo le mura dello stesso e impedire la sosta selvaggia. Tale ultimo intervento, oltre a incrementare la sicurezza dei pedoni almeno nell'area perimetrale del polo scolastico, permette di valorizzare l'estetica e dare la dignità che merita al castello della Torre Franca.

8. Percorsi di dialogo con Università degli Studi di Trento, PAT e A22: il Consiglio coglie l'occasione per sollecitare l'amministrazione comunale ad avviare e mantenere "vivi" percorsi di dialogo con l'Università degli Studi di Trento, la Provincia Autonoma di Trento per la ristrutturazione, la riqualificazione e il mantenimento in piena efficienza di strutture comunali e sovracomunali che insistono sul territorio di Mattarello:

a) Maso Bellavista, cappella di Sant'Andrea ed edifici adiacenti: le strutture, già di proprietà delle suore Canossiane, dell'ospedale Santa Chiara fino al 1979, della PAT fino al 2001 e ora del Comune, versano in uno stato di degrado che peggiora di anno in anno: è necessario trovare una destinazione e ridare un futuro ad uno dei posti più belli e suggestivi del paese;

b) Forte di Mezzo e Forte Alto: i forti del Trentino sono patrimonio storico e luoghi della memoria da tenere in grande considerazione. Il Forte di Mezzo o, meglio, le sue pertinenze, grazie al lavoro dell'Azienda Forestale e alla ristrutturazione della casamatta è uno tra i posti più utilizzati e frequentati dalla comunità, mentre il Forte Alto, tra i meglio conservati della Provincia, è in stato di abbandono e le lamiere delle coperture si stanno completamente rovinando. Chiediamo all'amministrazione di sostenere qualsiasi iniziativa volta almeno alla sua conservazione in attesa della sua ristrutturazione integrale;

c) ex Convento dei Frati Cappuccini: la struttura di proprietà dell'Università degli Studi di Trento è sicuramente sottoutilizzata. Invitiamo il Comune a mantenere i contatti con la proprietà per conoscere le sue reali intenzioni ed eventualmente poter valutare assieme destinazione e progetti futuri.

(Documento votato all'unanimità nella seduta del Consiglio di mercoledì 11 luglio 2018)



L'ampliamento della mensa delle scuole

L'ampliamento è stato realizzato grazie alla costruzione di un nuovo corpo, addossato al volume esistente, e all'occupazione di una piccola parte dello spazio che funge da cortile scolastico della scuola primaria. Il nuo-

vo volume ha il fronte principale lungo circa 16 metri e una profondità di circa 4.50 metri. L'ampliamento di circa 70 mq netti ha permesso di passare dai 36 tavoli per circa 216 posti a sedere ad un totale di 42 tavoli per circa 264 posti a sedere, aumentando di 36 posti la capacità della mensa per turno di servizio. Internamente, al fine di adeguare l'attuale cucina alle norme igienico-sanitarie, è stato realizzato un locale per il lavaggio dei piatti sporchi con accesso separato, ampliato il deposito e realizzato lo spogliatoio con annesso bagno ad uso esclusivo di cuochi ed inservienti. Per realizzare le opere strutturali del nuovo volume si è dovuto scavare accanto al piano interrato dei Vigili del Fuoco volontari, la cui sede è stata ampliata realizzando due varchi nei muri esistenti dell'autorimessa. Esternamente ci sono stati dei lavori di sistemazione riguardanti la scala esistente, la ripavimentazione e l'ampliamento del piazzale scolastico, che così ha mantenuto la medesima superficie. I lavori, iniziati il 28 maggio 2018 si sono conclusi l'11 settembre per quanto riguarda il piazzale, il 17 settembre per quanto riguarda la mensa. Il costo dell'intervento è di circa 470 mila euro.

Elezioni provinciali del 21 ottobre 2018

CIRCOSCRIZIONE MATTARELLO			COMUNE TRENTO	
LISTA	VOTI	%	VOTI	%
LEGA SALVINI TRENTO	704	24,1	12.638	23,3
PARTITO DEMOCRATICO	517	17,7	10.220	18,8
PATT	281	9,6	5.323	9,8
FUTURA 2018	269	9,2	7.359	13,5
MOVIMENTO 5 STELLE	247	8,4	4.499	8,3
UNIONE PER IL TRENTO	216	7,3	1.686	3,1
CIVICA TRENTO	179	6,1	2.136	3,9
FORZA ITALIA	84	2,8	1.735	3,2
AUTONOMISTI POPOLARI	83	2,8	1.020	1,8
AGIRE PER IL TRENTO	67	2,2	1.433	2,6
L'ALTRO TRENTO A SINISTRA	45	1,5	681	1,2
UNIONE DI CENTRO	41	1,4	1.114	2,0
LIBERI E UGUALI	33	1,1	1.060	1,9
FRATELLI D'ITALIA	32	1,1	719	1,33
PROGETTO TRENTO	31	1,0	851	1,5
AUTONOMIA DINAMCA	26	0,8	471	0,8
TRE	26	0,8	347	0,6
POPOLI LIBERI-PRIMON-FREIE VÖLKER	20	0,6	476	0,8
CASAPOUND ITALIA	13	0,4	239	0,4
FASSA	6	0,2	106	0,2
MOVIMENT LADIN DE FASCIA	1	0,0	29	0,0
RICONQUISTRE L'ITALIA	0	0,0	89	0,1
Totale voti	2.921		54.231	
Totale elettori	4.773		90.615	
Totale votanti	3.161	66,2	58.630	64,7
Totale schede bianche	30	0,0	402	0,6
Totale schede nulle	60	0,1	927	1,5
Totale schede contestate	0	0	2	0

CIRCOSCRIZIONE MATTARELLO			COMUNE TRENTO	
NOME PRESIDENTE	VOTI	%	VOTI	%
FUGATTI MAURIZIO	1.265	41,1	22.488	39,2
TONINI GIORGIO	1.074	34,9	20.718	36,1
ROSSI UGO A. GIOVANNI	291	9,4	5.533	9,6
DEGASPERI FILIPPO	257	8,3	4.599	8,0
VALER ANTONELLA	96	3,1	2.199	3,8
DE LAURENTIS ROBERTO	27	0,8	372	0,6
OTTOBRE MAURO	26	0,8	488	0,8
PRIMON PAOLO	20	0,6	503	0,8
CASTALDINI FILIPPO	14	0,4	247	0,4
CHENETTI FERRUCCIO	1	0,0	32	0,0
MONEGAGLIA FEDERICO	0	0,00	91	0,1
Totale voti	3.071		57.270	

Gli eletti in Consiglio provinciale

Agire per il Trentino: Claudio Cia - **Autonomisti Popolari:** Walter Kaswalder - **Civica Trentina:** Mattia Gottardi - Rodolfo Borga - **Fassa:** Luca Guglielmi - **Forza Italia:** Giorgio Leonardi - **Futura 2018:** Paolo Ghezzi - Lucia Coppola - **Lega Salvini Trentino:** Maurizio Fugatti (presidente) - Alessia Ambrosi - Mirko Bisesti - Gianluca Cavada - Mara Dalzocchio - Roberto Failoni - Ivano Job - Devid Moranduzzo - Roberto Paccher - Denis Paoli - Katia Rossato - Alessandro Savoi - Stefania Segnana - Giulia Zanotelli - **Movimento 5 Stelle:** Filippo Degasperi - Alex Marini - **Partito Autonomista Trentino Tirolese (PATT):** Ugo A. Rossi - Michele Dallapiccola - Lorenzo Ossanna - Paola Demagri - **Partito Democratico:** Giorgio Tonini - Alessandro Olivi - Sara Ferrari Luca Zeni - Alessio Manica - **Progetto Trentino:** Mario Tonina - **Unione per il Trentino:** Pietro De Godenz

Cinema Mattarello, Sala dell'Anno

La Sala della Comunità (SdC) della parrocchia, conosciuta come "Cinema Mattarello", è stata premiata come la Sala dell'Anno 2018. La consegna del riconoscimento, consistente in una targa e un contributo di 1.000 euro, è avvenuta in maggio in occasione della riunione annuale dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC) Triveneta svoltasi scorso a Cologna Veneta. Istituito con l'intento di far conoscere, valorizzare e premiare le sale che si distinguono nel realizzare l'identità e la missione proprie, il premio non viene assegnato solo su criteri di produttività ma di impegno sociale, culturale e pastorale sul territorio, nonché di creatività e originalità nell'interpretare e vivere lo spirito della SdC. Nello specifico, il bando 2018 assegnava il premio alla Sala che tra il settembre 2016 e marzo 2018 aveva messo in atto azioni e iniziative per promuovere il coinvolgimento dei giovani al suo interno, sia come pubblico che come volontari. L'attenzione ai giovani era legata al tema del Corso ACEC-SdC Triveneta tenutosi a Gallio nel settembre 2016 ("I giovani e la SdC: da spettatori a protagonisti") nonché al Sinodo dei Giovani 2018. Aperto nel 2003, il Cinema Mattarello durante i fine settimana, da settembre ad aprile, viene utilizzato come sala cinematografica, talvolta come sala per riunioni o per assemblee sociali, talvolta come teatro per spettacoli e recite. Circa la programmazione, oltre alle pellicole di animazione e di azione, in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato locale nella passata stagione ha organizzato i "Venerdì al Cinema", una qualificata serie di serate a carattere tematico dedicate ad argomenti di carattere civile e sociale in grado di suscitare dibattito.



Album 2018 Carnevài dei Matarèi

Domenica 4 febbraio 2018



Valsorda, la voglia di stare insieme

di **Ilaria Ferrari**

La frazione di Valsorda, per quanto piccola, continua a coltivare con passione e tenacia la voglia di stare insieme, di collaborare, di rinsaldare legami. Protagonisti e trascinatori di questo spirito collettivo sono, da sempre, i membri del Circolo culturale San Valentino, che investono tempo ed energie per mantenere vivo il tessuto sociale della comunità.

Nel 2018 i valori della condivisione e dell'aggregazione si sono concretizzati in molti modi e in particolare in alcune iniziative caratterizzate dallo "spirito alpino" che ha attraversato non solo Valsorda ma tutto il Trentino in occasione della 91^a Adunata Nazionale. Nei primi mesi dell'anno il gruppo Alpini di Vigolo Vattaro, a cui sono iscritti gli alpini residenti a Valsorda, ha chiesto collaborazione per poter ospitare in paese un gruppo di Alpini provenienti dalla sezione di Valdagno, nel Vicentino, che si avvicinavano all'adunata percorrendo lunghi tratti a piedi. Il Circolo ha raccolto con entusiasmo la proposta, non solo offrendosi di allestire un apposito locale per il pernottamento degli ospiti ma lanciando l'idea di una cena comunitaria offerta a tutto il paese per dare un segnale concreto di accoglienza e partecipazione.

Ne è nata una serata a suo modo memorabile, dove tutta la comunità si è ritrovata nello spirito di fratellanza e concordia che da sempre si associa al corpo degli Alpini: persone propositive, concrete, generose, pronte a spendersi senza risparmio per portare aiuto, solidarietà, condivisione e anche allegria.

Nel corso dell'estate, altri due momenti significativi hanno rinsaldato i vincoli dello "spirito alpino". Il 29 luglio, in occasione della tradizionale festa in Malghetta organizzata e animata dal Circolo, il parroco don Livio Sparapani ha ricordato, durante la messa, la figura di Claudio Dalsass, indimenticato socio fondatore del Circolo scomparso nel 2016. La celebrazione è stata onorata dalla partecipazione degli Alpini del gruppo di Vigolo Vattaro, di cui Claudio faceva parte, che hanno voluto essere presenti per ricordarlo. Il 19 agosto, infine, gruppo Alpini e Circolo hanno organizzato in collaborazione una partecipata "Festa dell'Amicizia" alla quale sono stati invitati gli stessi alpini veneti che erano stati ospiti in occasione dell'Adunata, e che hanno con entusiasmo accolto l'invito. La loro presenza ha dimostrato, laddove ve ne fosse bisogno, che non ci sono distanze incolmabili quando si dà valore ai rapporti umani e alle occasioni di coltivare amicizia e voglia di stare insieme.



1-2. La festa del patrono San Valentino: la processione e l'incontro presso il centro: (da sinistra) il consigliere circoscrizionale Andrea Ferrari, il sindaco di Trento Alessandro Andreatta, Eligio Ferrari, il parroco don Livio Sparapani, Giovanni Battista Tomasi del Circolo Pensionati ed Anziani di Mattarello (18 febbraio 2018); 3. La presentazione del DAE a Valsorda: i volontari abilitati al suo utilizzo (4 ottobre 2018). Nella pagina seguente: 4. Il gruppo degli Alpini di Valsorda; 5. Alpini di Valsorda e di Valdagno alla Festa dell'Amicizia con il presidente della Circoscrizione Michele Ravagni (19 agosto 2018)



La presenza degli alpini di Valdagno rimarrà nella memoria anche perché hanno contribuito con una offerta al compimento di un progetto fortemente voluto dal Circolo, l'acquisto e installazione in paese di un defibrillatore automatico esterno (DAE). Alla realizzazione di questo obiettivo hanno contribuito in molti, sia con offerte (oltre ai citati, la Circo-



scrizione e la Cassa Rurale dell'Alta Valsugana) che con la messa a disposizione di professionalità e tempo, necessari per approntare l'apposito corso di formazione che ha portato all'abilitazione dei volontari preposti all'uso di questo importante dispositivo. Un importante traguardo per la popolazione di Valsorda, dal 2018 "frazione cardioprotetta".

La Festa dello Sport



Sabato 20 ottobre 2018 al parco si è svolta la seconda edizione della "Festa dello Sport-Lo sport per tutti" organizzata dalla Circo-scrizione. Vi hanno aderito un centinaio di bambini e ragazzi assieme alle famiglie, richiamati dal variegato programma allestito dalla Sezione CAI-SAT, dalla Bocciofi-la Torrefranca, da Tennis 5 Contrade, AD Trento Orienteering, Nordic Walking Arcobaleno, Danza e Movimento, ASD Senza Freni, USD Villazzano Softball, ASD Trento Rugby, Belvedere Basket Trento e Astrid Onlus. Nell'arco della giornata si sono susseguite prove in handbike, mountainbike e arrampicata, attività di avvicinamento e pratica di nordic walking, orienteering, baseball e minirugby, una gimkana in bici per i più piccoli, e ancora esercizi di zumba e hip hop, tennis, bocce, basket e una "skarrozzata", un'uscita con le carrozzine per disabili.

Per il consigliere referente Andrea Ferrari, animatore anche della prima edizione della festa tenutasi nel 2015, scopo della manifestazione «è far conoscere e praticare discipline sportive diverse dal calcio e dalla pallavolo e di valorizzare il parco in ogni suo spazio, il tutto all'insegna dello svago e della salute». Una grande contributo è stato offerto da Astrid che con la propria presenza, mettendo a disposizione e facendo provare handbike e carrozzine ha sensibilizzato oltre che allo sport ai problemi legati alla disabilità, perché bambini e adulti hanno potuto toccare con mano gli ostacoli quotidiani che vengono vissuti da chi ha difficoltà di deambulazione e movimento.

L'attività della Biblioteca

di Ugo Scala

- Gruppo di lettura "Power readers" per ragazze/i dagli 11 ai 14 anni, a cura di Jessica Sotera e Mattia Chianchiano (dodici incontri)
- Letture animate sulla Shoah per le classi IV e V della SP, a cura di Ugo Scala e Mattia Chianchiano (26 gennaio)
- Lookbook: progetto di lettura e di realizzazione di cinque booktrailers, proposto e realizzato con la classe II D della SS1°G, a cura di Roberta Signorini, Raffaele Caiazza e Mattia Chianchiano: attività sia di lettura e promozione della narrativa per giovani adulti, sia a carattere laboratoriale (novembre 2017-giugno 2018)
- Story time: letture in lingua inglese per bambini dai tre anni in su, a cura di Carlotta Zaccarelli e Caterina Gasperi
- Laboratorio "Mi illumino di meno" per le classi I e II della SP, a cura di Raffaele Caiazza (20 e 27 febbraio)
- Presentazione del libro "Pagine sul filo sottile del tempo" di Lilia Slomp Ferrari, con Paolo Toniolatti (nella foto); interventi musicali di Ivano Chisté (Trio Aires) (24 febbraio)
- Laboratorio "La Preistoria" per le classi I e II della SP, a cura di Jessica Sotera (17 e 27 aprile)
- Progetto Radio: progetto di formazione sulla storia e la tecnica della radio, finalizzato alla realizzazione di quattro brevi programmi radiofonici tematici in modalità podcast, con ragazzi della SS1°G, a cura di Mattia Chianchiano (marzo- aprile, conclusione a giugno con la presentazione delle tracce audio e la partecipazione di due ragazzi alla trasmissione "Gente della notte" di Radio DeeJay a Milano)
- Presentazione del libro "ò vardà le nugole" di Ivano Chisté, a cura di Paolo Toniolatti (4 maggio)
- Laboratorio "En plein air" con la classe IV della SP nell'ambito della mostra itinerante sull'illustratore Andrea Serio, a cura di Giulia Mirandola
- Workshop per genitori "Gli albi illustrati", sulle potenzialità e le caratteristiche dell'albo illustrato come strumento narrativo, a cura di Roberta Opassi
- Letture a voce alta per bambini dai tre anni in su, a cura delle ragazze della SS 1° grado partecipanti al gruppo di lettura Power Readers, svolte sia su tema libero che su tema natalizio
- Incontro promozionale dello Sportello DSA "BesT. Library" dell'Associazione Periscopio di Trento, la sensibilizzazione sul tema della dislessia e i disturbi di apprendimento tra bambini e adolescenti
- BiblioFanBlog: progetto di scrittura creativa ideato e realizzato grazie alla collaborazione tra la Biblioteca e la SS1°G. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di un blog di FanFiction, dedicato ai ragazzi tra gli 11 e i 13 anni, all'interno del quale le classi III diventano scrittori e le classi I e II lettori e commentatori dei lavori svolti dai compagni (settembre 2018-gennaio 2019)
- Presentazione del libro "Quei 55 giorni di Aldo Moro, vissuti dal Trentino" di Luigi Sardi, con Paolo Toniolatti (28 settembre)
- Presentazione del libro "Selvatica" di Vilma Kaiserman, con Ugo Scala (12 ottobre)
- Presentazione del libro "Le rughe del sorriso" di Carmine Abate, con Fausta Slanzi e don Elio Sommovilla, in collaborazione con FPS (14 novembre).



In ricordo di Rita

Rita Giovannella vedova Dematté è morta il 5 luglio. Originaria di Montagne (ora Tre Ville) nelle Giudicarie, ove era nata il 7 gennaio 1937, si era trasferita a Mattarello e qui aveva sposato Rolando (1934-92), conduttore della storica officina in via Catoni con il quale ebbe cinque figli che le diedero uno stuolo di nipoti.

Donna dal tratto gentile e garbato, affabile e sorridente, Rita è conosciuta, e non solo in paese, per la passione con la quale ha coltivato la poesia in vernacolo. Nel 2001 esce con "Zicole de vita": le "zicole", i ritagli e i rimasugli di legna per accendere il fuoco, ci rimandano alla casa, alla famiglia, agli affetti, a frammenti di vita di un "io" non chiuso in sé stesso ma aperto agli altri e a Dio cha dà un senso nelle prove cruciali del dolore per un lutto o per una perdita.

Attiva nel Gruppo "Vozi 'n dialet", con gli occhi aperti sul mondo, navigatrice esperta di internet, Rita ha continuato a scrivere, a partecipare ad incontri e condividere versi, ricevendo molti riconoscimenti in vari concorsi. Nel 2011, dedicata alla sua grande famiglia, ha presentato la sua seconda raccolta "... sfodegàr 'ndel prosàch dei ricordi...", contenente settantatré poesie, composte nel dialetto del paese natale e nel dialetto di Mattarello: «Un bilinguismo voluto – ha scritto il critico Paolo Toniolatti – per arricchire la tastiera espressiva e documentare la propria aderenza alla lingua vera», quella "madre", la giudicariense, e quella "altra", degli affetti di sposa, madre, nonna.

E in questo frugare nei ricordi, «nello sforzo di trovare una senso al proprio cammino», nelle liriche più profonde e meditate, nelle quali «il silenzio, la sera, la notte e le grandi domande diventano raccoglimento, ricerca, ascolto, preghiera e dialogo», c'è il mondo di una donna che ha dato valore alla sua esistenza attraverso il dono della poesia: «L'è da par tut / ... / l'è vargót de ligér / che desgrópa i pensér / 'n fil de séda gaiàrt / per ciapàrse / quant che tut / par che staga par crodar».

Gemellaggio con Ergolding: sono ripartiti gli scambi tra le scuole!

di Lorena Bridi

Dopo anni di inattività sono finalmente ripresi gli scambi tra gli studenti della scuola media di Mattarello e quelli della Realschule di Ergolding. Dal 3 al 5 ottobre scorso la classe II C delle Medie, accompagnata dalle insegnanti Luisa Rosanelli e Sandra Chianello, si è recata ad Ergolding dove è stata accolta dalla classe VIB. I ragazzi sono stati ospitati a coppie in famiglia ed hanno così potuto mettere alla prova le loro competenze linguistiche.

L'iniziale inevitabile imbarazzo è ben presto stato superato dal piacere di stare insieme giocando a pallone piuttosto che divertendosi sulle attrazioni di uno dei vari parchi giochi disseminati per Ergolding, cercando di comunicare utilizzando al meglio i vocaboli imparati a scuola, ricorrendo talvolta anche alla lingua inglese o banalmente alla gestualità che tanto ci è congeniale. Ma la cosa più importante è che, tornati a casa, i ragazzi hanno dichiarato di essersi divertiti e di essere impazienti di ricambiare l'ospitalità ricevuta. E potranno farlo ben presto, perché la classe VIB verrà a Mattarello ad inizio del prossimo mese di aprile 2019.

Come associazione Amici di Ergolding, con l'aiuto della circoscrizione, abbiamo fatto del nostro meglio in questi ultimi anni per mettere in contatto le due scuole e cercando di essere d'aiuto nell'organizzazione delle trasferte e siamo particolarmente felici di esserci riusciti quando mancano pochissimi mesi al 30° anniversario del gemellaggio che lega la Circoscrizione di Mattarello al Comune di Ergolding.

Crediamo infatti che questa sia la dimostrazione del fatto che i valori condivisi nel lontano 1989, primi fra tutti la consapevolezza che il confronto con usanze, abitudini e culture diverse dalla nostra è sempre arricchente e che l'amicizia sa superare le barriere linguistiche, sono tutt'ora presenti e particolarmente vivaci soprattutto nei più giovani. La loro capacità di condividere le proprie cose, finanche la propria stanza, con un nuovo amico, il loro desiderio che egli si trovi bene a casa propria e che possa tornare a casa felice per l'esperienza fatta deve essere assolutamente d'esempio per noi adulti che troppe volte siamo talmente preoccupati che tutto sia fatto come si deve che ci dimentichiamo di prenderci il tempo per rilassarci e semplicemente goderci la nascita di una nuova amicizia. E proprio per coltivare questa amicizia come Associazione abbiamo organizzato anche nel corso del 2018 varie occasioni di incontro: il 21 e 22 aprile siamo andati ad Ergolding per preparare una cena italiana a cui partecipano circa cento persone ogni anno; un gruppo di cittadini è venuto in visita a Mattarello in occasione della Sagra ed alcune pittrici hanno portato le loro opere con le quali è stata allestita una mostra di pittura; infine un gruppo è stato ad Ergolding l'8 e 9 dicembre per visitare il loro mercatino di Natale. L'auspicio dell'Associazione Amici di Ergolding è che questo gemellaggio continui a crescere ed a fortificarsi nel tempo, prendendo esempio e stimolo proprio dai più giovani!



AAA cercasi Foto e testimonianze

In occasione del festeggiamento del 30° anniversario del gemellaggio si vorrebbe fare un numero speciale di "Mattarello Valsorda notizie" in cui, oltre a ricordare le date ed i fatti più significativi verificatisi in questo trentennio, dare spazio alle testimonianze di chi ha avuto modo di fare esperienza diretta di gemellaggio. Stiamo quindi cercando foto relative al gemellaggio (scambi fatti con la scuola trent'anni or sono, foto scattate in occasione di una gita ad Ergolding o della presenza di cittadini di Ergolding a Mattarello....) ma anche persone che abbiano voglia di raccontare cosa è significato per loro il gemellaggio in modo da poterle intervistare ecc... Il materiale può essere consegnato in Circoscrizione e, dopo il tempo strettamente necessario per riprodurlo, sarà restituito oppure inviato per mail a amicidiergolding@gmail.com. Per qualsivoglia informazione: 347-8992331. Grazie mille!



(Nella pagina a fianco): gli alunni di Mattarello ad Ergolding / I direttivi delle associazioni "Amici di Ergolding" e "Verein Ergolding-Mattarello"; (sopra) l'inaugurazione della mostra delle pittrici di Ergolding alla sagra dei Santi Anzoi (1 settembre)



M'illumino di meno...

di **Mattia Chianchiano***
Classe IID Medie "A.Fogazzaro"

Combattendo contro freddo, prevista pioggia (mai arrivata), prevista neve (mai arrivata anch'essa) e con la convinzione di un crollo fisico immediato, venerdì 23 febbraio 2018, ho avuto l'onore di affiancare, e di accompagnare nel caso della IID, i ragazzi delle scuole primaria e secondaria di 1° grado di Mattarello al Museo dell'Aeronautica "G. Caproni" nel merito dell'iniziativa "M'illumino di meno" (progetto nato dalla famosa trasmissione Caterpillar' in onda su Rai Radio2) con questa passeggiata ecologica a piedi. In totale, gli alunni partecipanti erano 270, accompagnati da 25 docenti e i passi sono stati la bellezza di 3.982.500, i miei ovviamente sono esclusi, perché dato il mio 47 di piede probabilmente avremmo raggiunto il miliardo di passi, ma sono dettagli irrilevanti.



L'argomento portante dell'iniziativa è, si sa, l'ecologia e la salvaguardia dell'ambiente in tutte le sue forme, dal combattere l'uso delle auto fino al ridurre l'uso di elettricità in casa, specie quando non serve, ed è grazie a questo spunto che i ragazzi, raggiunti dalle mie pericolose domande, hanno detto la loro sulla salvaguardia del pianeta, da ciò che loro fanno per salvarlo arrivando a ciò che la gente può fare per salvarlo. Un abbondante quantitativo di ragazzi, per salvaguardare il nostro pianeta cerca di usare meno acqua quando si fa la doccia o si lava i denti, chiudendo il rubinetto quando non serve, o addirittura usando direttamente il collutorio per il risciacquo anziché l'acqua e spreca, o cerca di sprecare poco cibo, mangiando solo ciò di cui hanno bisogno o addirittura utilizzando solo cibo a km 0 di provenienza trentina. Gli stessi ragazzi hanno anche trovato importante, partendo dal loro uso quotidiano, l'utilizzo sempre più raro e dilazionato dei mezzi di trasporto, specialmente delle auto, preferendo andare a piedi, in bici o usando i mezzi pubblici. Oltre che ecologisti, anche salutisti questi ragazzi, a quanto pare. Secondo i giovani delle scuole medie, la costruzione e la progettazione di più modelli di auto elettriche può essere un fattore di salvaguardia del nostro pianeta a causa del minor impatto ambientale: Elon Musk (patron della Tesla, ndr), datti da fare! Generalizzando ed estendendo l'argomento ecologia anche su ciò che tutti possono e devono fare per salvaguardare il mondo dove viviamo, tutti i ragazzi, e anche i docenti intervistati, concordano che bisognerebbe evitare sempre di più l'uso delle automobili in favore dei mezzi pubblici, o andare a piedi o in bici ed una fazione maschile degli intervistati consiglia di evitare lo spreco di cibo, partendo dal loro piccolo che consiste nella mensa scolastica.

Sono rimasto sorpreso dalla mancata citazione della raccolta differenziata come strumento che tutti dovrebbero utilizzare per rendere il mondo un posto più pulito, segno evidente che ormai, almeno da queste parti, differenziare correttamente i rifiuti è diventata una vera e propria routine a differenza di tante altre zone, per quanto riguarda il nostro bel Paese. Ho avuto modo anch'io di pensare e di riflettere sul tema ambientale e devo ammettere che, a discapito di ciò che l'opinione pubblica possa pensare, scoprire che dei ragazzi così giovani ci tengono particolarmente ad un argomento come questo vuol dire che, nel nostro futuro, saremo in buone mani (*Volontario in Servizio civile nella sede di Mattarello della Biblioteca comunale di Trento)

Maggio 2018, il trambusto grosso dell'Adunata



di Gianni Calliari

«Una volta ogni anno, in primavera, viene un giorno di gran trambusto nelle case degli alpini arroccate sui greppi o sparse nelle valli, allineate nei paesi, disseminate nelle città: dovunque esse siano c'è trambusto grosso, perché l'Alpino parte per l'Adunata»: così scriveva Luisa Bedeschi, moglie di Giulio, reduce di Russia, l'autore di "Centomila gavette di ghiaccio". Alla consueta deliziosa frenesia che si vive nelle case degli alpini prima di ogni Adunata, quest'anno, noi di Trento abbiamo avuto l'onere di predisporre i lavori per l'accoglienza per gli ospiti. Onere che la Sezione deve garantire attraverso i propri soci. Così in passato fu per la 31ª del lontano 1958, la 60ª del 1987 e questa, la 91ª, tutte svoltesi a Trento.

L'Adunata di questo maggio 2018, "del Centenario", ha coinvolto tutto il Trentino e il trambusto, in verità, è durato molti mesi. Nell'attesa e durante le manifestazioni si è data conferma dello spirito di allegra amicizia e di pace che ci ha sempre contraddistinti. Significativo, al riguardo, è stato il logo appositamente creato per l'Adunata raffigurante la colomba.

Il Gruppo di Mattarello ha mobilitato i suoi iscritti e chiesto aiuto a simpatizzanti ed associazioni per le attività di allestimento a dormitorio delle palestre e del tendone sul piazzale Ergolding. Complessivamente sono stati circa quattrocento gli ospiti ufficiali presenti in paese, ai quali vanno aggiunti quelli presso strutture private ed alberghiere. La presenza di tanti alpini è stata occasione per allestire la serata di benvenuto con un concerto corale e la ricollocazione della targa bronzea restaurata sulla casa natale della MO Guido Poli. Alla sfilata per la cerimonia di posa era presente anche un drappello di alpini con la divisa storica italiana della Grande Guerra.

Il Gruppo ha inoltre collaborato con il Comitato Organizzatore Adunata (COA) per la pulizia dell'area di San Vincenzo e ai turni di sorveglianza nei giorni precedenti la manifestazione. Grande anche l'impiego di mezzi e uomini per l'imbandieramento delle vie del paese e la distribuzione dei circa centocinquanta tricolori alla popolazione. Complessivamente le persone coinvolte nei lavori sono state novantatre, cui vanno aggiunti altri nostri concittadini che hanno collaborato con compiti specialistici presso l'organizzazione



1 - 2. In occasione della 91ª Adunata degli Alpini, venerdì 11 maggio, a Mattarello di Sopra, è stata ricollocata la targa commemorativa restaurata sulla casa natale della Medaglia d'Oro al Valore militare Guido Poli (1894-1917); 3. presso il centro civico san Vigilio, si è esibita la Fanfara Sezionale Alpini di Palmanova di Udine; sabato 12, si è tenuta una corale patrocinata dalla circoscrizione con la partecipazione del Coro Torrefranca di Mattarello, del Coro Ij Cantor dla Meidia di Barge (Coro piemontese della Provincia Granda-Cuneo) e del Coro Presanella di Pinzolo (nella foto, lo scambio dei doni); 4. il Gruppo di Mattarello alla sfilata di domenica 13 maggio.

ufficiale al COA di Trento.
Possiamo affermare che il Gruppo Alpini di Mattarello si è distinto per laboriosità e organizzazione, grazie all'indispensabile aiuto prestato dai tanti amici e simpatizzanti. Da queste pagine li vogliamo ancora ringraziare con riconoscenza. Ci piace anche pensare che ognuno di loro possa con legittimo orgoglio affermare «C'ero anch'io in quei giorni di maggio quando dal campanile della chiesa si dispiegava un lungo bandierone tricolore ...».



4



Un rap contro il cyberbullismo

Gli alunni della classe IA (attuale II) delle Medie «A. Fogazzaro», con le professoressse Maria Teresa Mauro, Giovanna De Feo e Alma Fabrizi con il video «Mattarello Rap-Bullo prepotente, ma da solo non sei niente» hanno vinto la 3^a edizione de «Le avventure dei Cyberkid». È un progetto didattico nazionale che ha l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi e negli adulti una maggiore consapevolezza tecnologica che vede nel web e nei dispositivi informatici strumenti importanti al nostro servizio non da temere o evitare. Solo promuovendo l'uso corretto delle nuove tecnologie, sin dalla giovane età, la navigazione in rete può diventare una risorsa e un'opportunità straordinaria, contrastando così il fenomeno sempre più in espansione del cyberbullismo, ovvero il loro uso per intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, fare sentire a disagio o escludere alcune persone. Su quattrocentocinquanta scuole medie partecipanti, il video degli alunni di Mattarello è stato premiato con dotazioni tecnologiche fornite da Acer per la genuinità, la freschezza e l'efficacia dei contenuti. A complimentarsi con loro per la qualità del lavoro e per essersi trasformati in positivi testimoni cyberkid, con la dirigente dell'IC Antonietta Decarli e il collaboratore vicario Niccolò Dai Prà, sono intervenute Francesca Sorvillo, responsabile Progetti Educational Neways, la società ideatrice, e le referenti di Acer for Education, partner, Tiziana Ena e Martina Grassi, Mauro Berti ed Emanuela Faes, sovrintendente ed assistente capo presso Polizia di stato di Trento, Antonino La Rosa, comandante della stazione dei Carabinieri di Mattarello, le assessore della PAT Sara Ferrari e del Comune Chiara Maule e Giovanna Baldissera, responsabile dell'area cittadinanza digitale dell'Agenzia provinciale per la Famiglia.

I legami più profondi...



1

...non sono fatti né di corde né di nodi, eppure nessuno li scioglie

di **Valentina Dematté**

Alla Sagra 2018 abbiamo dato un tema delicato, ampio, personale ma soprattutto condivisibile. Come organizzatori siamo rimasti piacevolmente stupiti da come sia stato apprezzato e declinato in mille modi diversi dalle nostre associazioni, dai poeti, dai coristi, dai pittori. Ma c'è molto di più. Abbiamo cercato di rendere i legami che esistono a Mattarello quasi tangibili. Un filo rosso, il simbolo per antonomasia del legame, ha unito per dieci giorni i luoghi nei quali si sono svolti gli eventi, ma è corso molto più lontano. Fino in Brasile, in Sardegna, ad Ergolding... Mirta ci ha scritto via Facebook: «È arrivato anche a Rovereto... e mi me son tacàda... stasera el me porterà a recitar en me piccol pensiero de ricordi al me paes natale». Anche Ivana ha commentato: «Mi piace, quel filo rosso. Per ognuno c'è un appiglio al quale aggrapparsi, per non sentirsi soli. Grazie!».

Ecco lo spirito della Sagra dei Santi Anzoi, ecco quello che noi organizzatori sogniamo quando a febbraio iniziamo a riunirci attorno ad un tavolo per parlare di Sagra. Una festa per chi abita a Mattarello, per chi vi si è appena trasferito, ma anche per chi ha voglia di tornarci, ogni tanto. La Sagra vuole essere un'occasione di incontro, di confronto e di divertimento tra tutti coloro che a Mattarello hanno costruito legami oppure hanno bisogno o desi-

derio di farlo.

Basti pensare al piazzale Ergolding: durante le giornate dal 31 agosto al 3 settembre più di centocinquanta volontari hanno lavorato insieme sotto un tendone allestito durante le settimane precedenti da una ventina di altri volontari; molti di questi ultimi sono stati impegnati anche durante le serate. Non tutte queste persone si conoscevano prima, non tutte andavano e vanno d'accordo, ma si sono unite fino a formare una fitta e solida rete. Ad assicurare ed irrobustire la rete sono accorse più di ottantacinque aziende sostenitrici ed un istituto bancario; a queste realtà, a queste persone, va il nostro più sentito "Grazie".

Costruire e mantenere il legame con la tradizione è lo scopo di quella che ci piace chiamare "La Sagra dei bambini". Lo spazio a loro dedicato a sud del piazzale Ergolding, lo "Spiaz dei Boci", quest'anno è stato ripensato e costruito sempre più a misura di famiglia. I gazebo dell'animazione sono stati affiancati a quelli che ospitano i tavoli, in modo che i bimbi fossero liberi di divertirsi sotto lo sguardo dei loro familiari. La stessa area ha ospitato un grande ritorno: l'ampio angolo vini allestito da alcuni compaesani che, con dedizione e cura, hanno dato un tocco "artigianale" ed artistico a questo spazio.

Le attività organizzate allo "Spiaz dei Boci" quest'anno sono state ben undi-



2

ci, diverse tra loro, distribuite su quattro giornate; la maggior parte sono state offerte da volontari. L'aria di festa, il divertirsi, i sorrisi e i giochi sono il ricordo dei Santi Anzoi che vogliamo lasciare ai piccoli cittadini di oggi, che ci auguriamo si prendano cura, un domani, della nostra Sagra.

Un'altra novità 2018 riguarda invece il mondo dei ragazzi, dei giovani adulti. Le classi terze della Scuola secondaria di 1° grado di Mattarello, durante l'anno scolastico 2017/2018, sono stati accompagnati dalla docente Rigo Righi in un percorso artistico alla riscoperta delle sculture di Alberto Biasi ospitate dal parco di Mattarello. Grazie alla preziosa collaborazione della dirigente Antonietta Decarli, della sua vicaria Danila Buffoni, del critico d'arte Remo Forchini e degli studenti, durante la Sagra è stata allestita la



mostra “Uno sguardo per crescere” con i disegni dei ragazzi. Sabato 1 settembre, nella sede della mostra, è stato presentato il rinnovato catalogo delle opere di Alberto Biasi situate nel Parco di Mattarello. La pubblicazione, a cura di Remo Forchini e contenente anche un intervento di Mario Cossali, ha visto la luce grazie alla collaborazione della Scuola e al contributo della Circoscrizione e del Comune. Al suo interno sono raccolte le fotografie delle opere scattate da Andreas Tamanini e alcuni elaborati dei ragazzi delle classi partecipanti al progetto.

Frequenta le medie anche Chiara Comai, la vincitrice del concorso “Disegna la copertina del libretto 2018”. Per il terzo anno consecutivo, il gruppo di lavoro “Comunicazione” ha organizzato un concorso di disegno, aperto a tutti i bambini e ragazzi di Mattarello fino alla 3^a media – per scegliere la copertina del libretto informativo della Sagra. I partecipanti quest’anno sono stati trenta. Indispensabile alla pubblicazione dell’iniziativa e alla raccolta degli elaborati è stata la collaborazione dell’oratorio e delle scuole Primaria e Secondaria di Primo Grado di Mattarello, che ringraziamo.

Nonostante il clima fresco delle sera-

te durante la settimana, tutti gli eventi proposti sono stati partecipatissimi. Dopo l’inaugurazione, domenica 26 agosto, la Sagra si è aperta con l’esibizione del coro Voci IgNote, evento proposto dall’AVIS di base Mattarello. La serata “Fiori de Settembre”, dedicata quest’anno al ricordo della recentemente scomparsa poetessa Rita Giovanella Demattè, è stata allietata dal gruppo Iron Strings. Tre nuovi poeti sono inoltre entrati a far parte del gruppo “Vòzi ‘n dialét”.

La serata di martedì ha fatto da cornice alla proiezione di “Dolomiti: Viaggio nell’arcipelago fossile”. Realizzato da Piero Badaloni, il documentario si inseriva all’interno dell’evento-mostra “Legami Dolomitici”, curato dal compaesano Andreas Tamanini.

Le serate di mercoledì, giovedì e venerdì sono state dedicate alla musica. Il primo ad esibirsi è stato il Corpo Bandistico di Mattarello che, conclusi i festeggiamenti per il 120° anniversario dalla fondazione, ha invitato il Corpo Musicale di Gardolo a condividere il Concerto della Tradizione. In seguito al Concerto d’organo a quattro mani di Silvio Celegghin e Federica Iannella, anche il Coro Torrefranca ha condiviso la propria esibizione di venerdì 31 ago-

sto con il coro polifonico femminile sardo “Tonara”. La serata, svoltasi nella Chiesa di San Leonardo a causa delle condizioni meteo, è il frutto del legame di amicizia che il nostro Coro ha stretto con le coriste sarde in occasione di un concerto appunto a Tonara (NU) nell’aprile 2017. Il coro ha voluto portare con sé un assaggio della propria tradizione: il torrone del torronaro Sebastiano Garau. Sabato 1° settembre il piazzale Ergolding è stato animato da canti e balli sardi durante la dimostrazione della produzione del famoso e buonissimo torrone di Tonara.

Ad un’edizione della Sagra dedicata ai legami non potevano mancare gli amici di Ergolding che hanno allestito una mostra con i quadri delle pittrici dell’associazione “Kunstverein Weibsbilder und mehr ... Ergolding e.V”.

Domenica, infine, è stata annunciata la contrada vincitrice del 33° Palio delle Contrade: la Dezima, aggiudicatasi ventisei punti. L’hanno seguita le Regole (21), il Castel (17) e il Maset (13). Ormai da qualche anno i giochi del Palio prevedono anche un torneo di pallavolo, quest’anno svoltosi nelle serate di lunedì e martedì.

Non sono mancate le sfide storiche: il “Tributo al vecchio Bud”, la morra, la



staffetta notturna, la gara di arrampicata, la fionda gigante e il gioco finale "Siamo alla frutta". I capicontrada, dei quali trovate i contatti sul libretto della Sagra 2018, sono già pronti a raccogliere le candidature dei nuovi sfidanti 2019!

Le notizie riguardo la Sagra sono corse anche sui Social Network e sul nostro sito. Attraverso la pagina Facebook "Sagra dei Santi Anzoi" e il sito internet www.santianzoi.it abbiamo voluto condividere con voi il programma e il libretto, ma anche qualche momen-

to della festa in tempo reale. In queste pagine abbiamo raccolto alcune delle attesissime fotografie degli eventi della Sagra 2018.

Cogliamo qui l'occasione per ringraziare uno ad uno i volontari, gli enti sostenitori, le associazioni e tutti coloro che hanno partecipato alla Sagra rendendola ancora una volta motivo di orgoglio per la comunità di Mattarello. Ogni suggerimento è il benvenuto tramite un messaggio alla nostra pagina Facebook o una e-mail a staffsagra@gmail.com.

1. I volontari del tendone; 2. il campione Francesco Moser taglia il nastro inaugurale della sagra; 3. i discorsi presso il centro civico San Vigilio; 4. attività sullo "Spiaz dei Boci" al parco; 5. la presentazione della mostra "Uno sguardo per crescere" e del catalogo delle opere di Alberto Biasi; 6. il sindaco Alessandro Andreatta al concerto del Corpo Bandistico di Mattarello e del Corpo Musicale di Gardolo; 7-8-9-10-11: immagini dalle mostre: il presidente Michele Ravagni con Iginio Depedri degli Amici del Colore; pittrici di Arte Insieme; Bruno Scartezzini e le sue bilance e affettatrici d'epoca; Claudio Postal, in arte "Peo"; "Legami dolomitici"



Feste per Arianna Bridi

Arianna Bridi, la ventiduenne nuotatrice di Mattarello portacolori dell'Esercito e della Rari Nantes Trento, oro europeo a Glasgow nella maratona del nuoto di 25 chilometri, bronzo europeo nel 2016 e due bronzi mondiali nel 2017, è stata festeggiata in comune a Trento e dalle mani dell'assessore allo Sport Tiziano Uez ha ricevuto un'onorificenza a nome della città per lo splendido risultato ottenuto. Arianna ha goduto della simpatia della sua comunità ove, in segno di festa, le è stata servita una porzione di fumante polenta "concia" preparata da Guido Tamanini e dal CoPAG. (Trento e Mattarello 24 agosto 2018)



Una mostra per far pensare



di **Dario Pedrotti**

Il Circolo ACLI, da sempre impegnato a promuovere per la comunità di Mattarello iniziative culturali ed incontri su temi di attualità, del lavoro, dell'ambiente, dell'economia e dell'educazione civica, quest'anno, nell'ambito della Sagra dei Santi Anzoi, ha allestito la mostra "Le vittime del nostro benessere" con la collaborazione di Progetto Prijedor, Fondo Progetti di Solidarietà, Circolo Pensionati e Anziani "A.Pomini", Docenti Senza Frontiere e con il patrocinio del Forum Trentino per la Pace e i Diritti umani, particolarmente sensibili a problematiche di attualità. Un aspetto che lega le nostre associazioni è quello di promuovere l'educazione alla cittadinanza globale quale cornice educativa dove costruire conoscenza, competenze e atteggiamenti per un mondo più inclusivo, giusto e pacifico.

Benessere significa "stare bene", "esistere bene". Ma quanti sono i bambini del mondo che stanno bene? Quali sono? Risposte che si trovano negli occhi di molti bambini ritratti nelle fotografie esposte e che creano "legami" con il nostro tempo.

La mostra è nata con lo scopo di presentare, soprattutto ai giovani, le realtà di Paesi dove ogni diritto può essere calpestato, dove il lavoro minorile e lo sfruttamento sono all'ordine del giorno per produrre ciò che noi consumiamo; spesso siamo ignari di quanto la catena di produzione coinvolga anche bambini "che non hanno voce", vittime di un sistema che pone al centro la ricchezza del nostro mondo. La mostra, costituita da diciassette coppie di quadri, ha messo a confronto le immagini più significative del nostro benessere e delle vittime che contribuiscono al nostro benessere. L'idea è dell'Associazione Grande Quercia che intende dare voce ai diritti umani calpestati attraverso percorsi artistici, educativi e formativi.

Un'attività che sfrutta i bambini in uno dei commerci ad oggi più fiorenti al mondo è l'estrazione del coltan nelle miniere del Nord Kivu (regione della Repubblica Democratica del Congo): in mostra vediamo i cunicoli delle miniere scavati "artigianalmente" nelle montagne, l'assenza di qualsiasi strumento per la sicurezza a protezione del corpo dei minatori, quali caschi, guanti, maschere, giacche impermeabili né tantomeno di sistemi atti al puntellamento delle pareti, assicurate da pannelli e assi di legno "di fortuna", i poveri villaggi creati vicino alle miniere in precarie condizioni esistenziali popolati da vedove, anziani e neonati che assistono impotenti alla morte dei loro cari. Le asfissie e i crolli frequenti seppelliscono nella montagna molti di questi mi-

natori; molti sono aggrediti da una rapida morte che sopravviene per leucemie o altri tumori connessi alla radioattività della lega di columbite e tantalite estratta. Come se non bastasse questo inferno, gruppi di miliziani armati intervengono di continuo nelle zone di estrazione per imporre il loro controllo sul commercio, facendosi strada con le armi da fuoco e la violenza anche verso le donne e i bambini.

Questa realtà, ben conosciuta dai locali, non scoraggia le file di disperati che si avviano a lavorare per l'estrazione del coltan, in assenza di sostanziali alternative per la sopravvivenza loro e delle proprie famiglie. Anzi, i minatori sono anche obbligati a pagare un pizzo sui minerali estratti agli uomini armati che presidiano i territori e che altrimenti non consentirebbero loro di scavare e di portare poi a spalla in città sacchi da 30-40 chilogrammi di prezioso minerale per la vendita. I soldi raccolti dai guerriglieri sono impiegati per acquistare nuove armi per continuare coi traffici illeciti o per ottenere maggiore potere.

Una storia di violenza che è purtroppo diventata endemica e ripetitiva nella Repubblica Democratica del Congo dalla fine degli anni Novanta, quando il coltan iniziò a essere impiegato per la produzione di svariati materiali di alta tecnologia e divenne poi insostituibile soprattutto per gli smartphone. Da allora un commercio triangolare è stato costruito a partire dalle materie prime congolese, le più abbondanti e "straordinariamente" a basso costo, al netto degli indicibili danni umani e ambientali, prosegue poi col trasferimento per la produzione nel Sud-Est asiatico e la vendita in tutto il mondo, e si conclude infine nelle immense discariche di tecnologia ospitate sempre dall'Africa, in particolare dal Ghana, frutto del frenetico processo di consumismo tecnologico. Uno sfruttamento effettivamente globale e che solo mediante un pressante richiesta globale dal basso sarà possibile stroncare. Le riflessioni che hanno portato queste immagini è "resistenza", per dirla come Martin Luther King, «non solo allo stridente clamore delle persone cattive, ma al silenzio spaventoso delle persone buone».

La presentazione della mostra, aperta al pubblico dal 26 agosto al 3 settembre 2018 ed ha avuto una testimonianza di 363 presenze-firme, si è tenuta il 1 settembre con l'intervento della presidente e della responsabile dell'Associazione Grande Quercia Elisabetta Murdaca e Nicoletta Corradi, dei giornalisti Raffaele Masto e Amarildo Ajasse e dell'assessora alla Solidarietà Internazionale della PAT Sara Ferrari.

FPS: dare voce e attenzione anche agli altri

di Vittorio Lorenzini

Il Fondo Progetti di Solidarietà Onlus (FPS) porge a tutta la comunità di Mattarello un augurio per un sereno Natale. L'attività che abbiamo promosso quest'anno ha toccato vari temi diversi fra loro ma tutti con una trama comune: dare voce e attenzione anche agli altri.

* Il primo argomento è stato "Viaggi, Persone, Paesaggi". Sant'Agostino scriveva: «Il mondo è un libro e quelli che non viaggiano ne leggono solo una pagina». La nostra proposta ha offerto una riflessione sul tema del viaggio, visto sotto diversi aspetti. Non solo bellezza, gioia, fantasia, ma anche opportunità per comprendere usi e costumi, conoscere e toccare con mano la storia di luoghi e persone entrando in contatto con le realtà locali per poter apprezzare le positività e i drammi, il silenzio, i frastruoni, la musica.

Abbiamo indagato esperienze di viaggi fatte a piedi, in bicicletta, per documentare, viaggi fatti con la fantasia e la speranza, impegni concreti per la soluzione di problemi intrinseci al territorio; la grande storia dei viaggi biblici di ieri e oggi. Ogni serata ha proposto un modo diverso di affrontare questa avventura, i protagonisti ci hanno preso per mano e accompagnati, con parole, immagini, musica, canzoni in un viaggio dentro i luoghi, la loro storia, le persone che vivono e fanno vivere i territori toccati da questo avvincente percorso. Abbiamo attraversato l'arco alpino in bicicletta, ci siamo arrampicati sui pendii del Kilimangiaro, abbiamo condiviso l'uso equilibrato dei passi dolomitici nel rispetto di paesaggio, abitanti, visitatori, gestori economici ecc., un fotoreporter ci ha portati in luoghi di guerra e povertà insoliti per un turista, abbiamo fatto il giro del mondo con uno spettacolo musicale dai forti messaggi di convivenza, ed infine i grandi viaggi biblici di ieri e oggi.

*Alla sagra, assieme ad altre associazioni, eravamo presenti con la mostra "Vittime del nostro benessere" e con uno stand per presentare i progetti promossi in Somalia, i prodotti artigianali di una cooperativa di giovani sarte di Ayuub e il mercatino del libro usato.

* «Il cibo che si butta via è come se fos-



Progetto "Viaggi, Persone, Paesaggi": 1. Alessandro De Bertolini ("Paesaggio come fonte della storia: traversata delle Alpi in bici", 25 gennaio; "Il Kilimangiaro e la Tanzania", 15 febbraio); 2. Franco Tessadri ("Passi dolomitici: una mobilità innovativa per valorizzare ambiente, paesaggio, residenti e ospiti", 22 febbraio); 3. Giorgio Salomon ("Viaggi di guerre e povertà: Uganda, Kuwait, Afganistan", 1 marzo); 4. Don Marcello Farina ("Viaggi biblici: ieri e oggi", 22 marzo); 5. Coro Vocinmusica ("Il mio posto nel mondo", 10 marzo);

se rubato dalla mensa di chi è povero (Papa Francesco)».

Fra ottobre e novembre, con ACLI, Gruppo Alpini, Circolo Pensionati e Anziani, GASTello e Gruppo Missionario della Parrocchia, abbiamo proposto delle attività sul tema "Spreco alimentare, proposte e buone pratiche." Una riflessione su cosa può fare ciascuno di noi per contribuire a frenare il deterioramento della nostra casa, il Pianeta Terra e cercare di promuovere un tendenziale livellamento degli squilibri umanitari. Infatti lo spreco alimentare fa parte di quei misuratori che vengono utilizzati per definire l'impronta ecologica; che quantifica l'area biologicamente produttiva di mare e di terra necessaria a rigenerare le risorse

consumate da una popolazione umana e ad assorbire i rifiuti prodotti. Quindi scelte alimentari e riduzione dei rifiuti contribuiscono a diminuire il nostro impatto sul pianeta.

Di fronte al dato che tutto il cibo sprecato nel mondo basterebbe a sfamare circa due miliardi di persone e che in Europa si sprecano in media circa 180 kg di cibo pro-capite all'anno (il primato è dell'Olanda con 541 Kg; la Slovenia è il più virtuoso con 72 Kg; l'Italia con 149 kg, è a metà strada) abbiamo visto che esistono degli atteggiamenti virtuosi (vedi Banco Alimentare e Trentino Solidale) che recuperano, in parte, i prodotti ancora commestibili presso ristoranti, mense, mercati e grande distribuzione, rimettendoli in circolo



Progetto "Spreco alimentare, proposte e buone pratiche": 6. Duilio Porro ("L'attività del Banco Alimentare in Trentino Alto Adige), Walter Nicoletti, Barbara Battistello ("La filiera dello spreco: cause effetti e possibili azioni"); "Spreco e impronta ecologica: giovani agricoltori e nuova agricoltura" (26 ottobre); 7. Vittorio Lorenzini, Michela Luise ("Più spesa consapevole meno spreco alimentare", Walter Nicoletti); 8. (da sinistra) Paola Migazzi, Flavia Borzaga, Walter Nicoletti, Mariangela Farina, Marcella Concli ("Esperienze di spesa alternativa", 23 novembre); 9. Presentazione del libro di Carmine Abate (a destra) con don Elio Sommariva e Fausta Slanzi (14 novembre)



presso enti ed iniziative che si occupano dell'assistenza e dell'aiuto ai poveri ed agli emarginati.

Anche noi abbiamo un grande potere sull'orientamento commerciale, quando andiamo a fare la spesa, prediligendo prodotti locali o nei mercati a km 0, acquistando secondo la stagionalità dei prodotti, leggendo le etichette, infine ma non ultimo, educando i cittadini.

* "Le rughe del sorriso" questo il titolo dell'ultimo romanzo di Carmine Abate, che è stato presentato a Mattarello su proposta del FPS in collaborazione con la biblioteca. A questo libro siamo particolarmente legati perché è la storia misteriosa ed attuale di una ragazza somala che da un villaggio di orfani passa per la violenza di Mogadiscio, dall'inferno del deserto e delle carceri libiche fino all'accoglienza in Calabria (ma non finisce qui, il resto è da leggere). Questo romanzo racconta di persone e di luoghi reali della Somalia, il villaggio Ayuub dove noi ope-

riamo e con il quale collaboriamo per concretizzare i progetti che, grazie alla comunità di Mattarello e agli aiuti della PAT, ci permette di dare una speranza a chi in quelle terre "severe" (sia in senso climatico che politico) cerca di rimanere aggrappato, rifacendoci ad un aforisma di Martin Luter King «Se avremo aiutato una sola persona a sperare, non saremo vissuti invano». Per questo vogliamo chiudere con un'intervista ad un ragazzo somalo che si trova in Italia, dopo essere fuggito dalla sua terra.

A chi mi chiede: «Non era meglio rimanere a casa piuttosto che morire in mare?», rispondo: «Non siamo stupidi,

né pazzi. Siamo disperati e perseguitati. Restare vuol dire morte certa, partire vuol dire morte probabile. Tu che scegliaresti? O meglio cosa sceglieresti per i tuoi figli? Due giovani ieri sono stati uccisi a Mogadiscio perché si stavano baciando sotto un albero. Avevano 20 anni. Non festeggeranno altri compleanni. Non si baceranno più».

A chi domanda: «Cosa speravate di trovare in Europa? Non c'è lavoro per noi figurarsi per gli altri», rispondo: «Cerchiamo salvezza, futuro, cerchiamo di sopravvivere. Non abbiamo colpe se siamo nati dalla parte sbagliata e soprattutto voi non avete alcun merito di essere nati dalla parte giusta».

Mio cognato scappava con me. Prima del mare c'è il deserto che ne ammazza tanti quanti il mare. Ma quei cadaveri non commuovono perché non si vedono in Tv. Perché non c'è un giornalista che chiede ripetutamente quante donne e bambini sono morti, quante erano incinte. ...

... Mio cognato è morto nel deserto. Per la fame. Dopo 24 giorni in cui nessuno ci ha dato da mangiare. A casa c'è una moglie che non si rassegna e aspetta una telefonata che io so non arriverà mai. ...

... "impegnatevi a conoscerci, a trovare le risposte nel luogo da cui si scappa e non in quello in cui si cerca di arrivare. Cambiate prospettiva, mettetevi nei nostri panni e provate a vivere una nostra giornata. Capirete che i criminali che ci fanno salire sul gommone, il deserto, il mare, l'odio e l'indifferenza che molti di noi incontrano qui non sono il male peggiore". Awas Ahmed (rifugiato somalo in Italia) da "Servir mensile" del Centro Astalli.

Se vuoi conoscerci:

www.fondoprogettisolidarieta.wordpress.com
fondoprogettisolidarieta@gmail.com

Per sostenerci, potete aiutarci presso la Cassa Rurale di Trento IT39T08304 018050000 05751493
 Donazioni o versamenti a favore del FPS sono detraibili dalle imposte allegando copia del bonifico.



L'arcivescovo Lauro Tisi, assieme al parroco don Duccio Zeni e al cappuccino padre Sergio Abram con l'accompagnamento del Coro del Circolo Pensionati ed Anziani "Achille Pomini", ha celebrato la Messa del 1° maggio, Festa di San Giuseppe Lavoratore, presso l'officina Dematté nella zona artigianale Ronca.

Per la SAT una sede tutta nuova



Sabato 1 settembre, nella cornice di festa della sagra dei Santi Anzoi, la sezione CAI-SAT ha inaugurato la propria sede sociale, completamente rinnovata, al civico 77 di via Giulio Catoni. La SAT, costituitasi a Mattarello nel 1946, fino al 1991 ebbe come sede una saletta al piano interrato dell'oratorio e in precedenza, in un avvolto nella "stréta" di via Stazione, sulla sinistra scendendo dalla piazza. Alla cerimonia di inaugurazione hanno presenziato il presidente della circoscrizione Michele Ravagni e il parroco don Duccio Zeni. Hanno illustrato l'intervento il presidente Luca Tamanini, Mariano Ferrari e Franco Tessadri.

di Luca Tamanini

Oggi per noi di SAT è una giornata speciale che aspettavamo da tempo: finalmente inauguriamo la nostra sede e abbiamo deciso di farlo in occasione della sagra perché ci premeva che si svolgesse in una cornice di festa di paese. Voglio qui ricostruire brevemente il percorso che ci ha portato fin qua.

La nostra sede è in questo stabile dal 1991 con un contratto d'uso gratuito che ci riconosceva l'impegno e le spese sostenute per il restauro di allora. Questo accordo fu modificato dal Comune di Trento nel 2011 con la revisione generale delle regole di concessione di beni del patrimonio pubblico. È in quell'anno che la nostra associazione manifesta a Comune e Circoscrizione il desiderio di poter ampliare la sede aggiungendo la piccola saletta adiacente inutilizzata. Questa richiesta era giustificata dall'aumento dell'attività mirata soprattutto verso fasce di giovani e giovanissimi della Sezione e dalla cronica carenza di sale pubbliche (ora parzialmente rientrata dopo gli interventi di questi ultimi anni).

Il confronto con Comune e Circoscrizione durerà qualche anno senza elementi positivi, in quanto gravava sullo stabile un'ipotesi di utilizzo diversa che ne prevedeva la ristrutturazione completa con probabile demolizione totale della struttura esistente. Questa situazione di incertezza permase fino agli inizi del 2016. Comune e Circoscrizione ci informavano che, a causa della indisponibilità delle risorse necessarie,

l'intervento di ristrutturazione totale veniva rimesso nel cassetto in attesa di anni migliori. Ad ottobre di quell'anno veniva ufficializzata l'assegnazione di tutto il piano terra alla SAT. Da parte nostra abbiamo ritenuto doveroso ricambiare la fiducia accollandoci l'intero onere finanziario della ristrutturazione ed impegnandoci a far diventare la sala assembleare uno spazio a disposizione della comunità.

I lavori veri e propri, però, sono iniziati solamente nella tarda primavera della 2017, in quanto in quei mesi eravamo già fortemente occupati con l'apertura del Sentiero 447 che da Mattarello conduce vicino al Sass dell'Aquila ed inaugurato ad inizio luglio dello scorso anno.

Per contenere i costi della ristrutturazione abbiamo deciso fin da subito di eseguire in autonomia tutto il lavoro possibile o almeno quello all'altezza delle nostre capacità. Praticamente tutto quello che vedete oggi, ad eccezione della smaltatura muri e della parte impiantistica soggetta a certificazione è stato fatto dai soci della Sezione che hanno dedicato spontaneamente e gratuitamente la loro opera e il loro tempo per circa 1300 ore. Ovviamente il volontariato ha tempistiche proprie, difficilmente programmabili, fatte di ore sottratte agli impegni famigliari, obblighi lavorativi e anche al divertimento personale, ed è quindi normale che i tempi di una ristrutturazione così radicale si allunghino oltre le aspettative



ma, d'altra parte, l'impegno dei soci accresce notevolmente il valore di questo investimento. Uso questo termine: investimento, non a caso. Penso che tutto il direttivo, nel momento di decidere l'avvio dei lavori, abbia compreso che da questa ristrutturazione dipendeva molto il futuro della nostra Sezione. L'alternativa verosimile, nel medio-breve termine, era quella di ritrovarsi privi di una sede nella peggiore delle ipotesi o con una sede non adeguata alle nostre esigenze nella eventualità migliore.

Può sembrare paradossale ma una sede appropriata è fondamentale anche per una associazione come la nostra che pur svolge la maggior parte della propria attività all'aperto. Perché una sede è molte cose.

Questa sede è il primo indicatore evidente della nostra presenza nella comunità di Mattarello; è la rappresentazione fisica di quello che siamo e che facciamo; è uno spazio necessario

Dal 2007 in montagna con le famiglie

Domenica 27 maggio 2007 “Alla scoperta dell’altopiano del Renon, l’altopiano delle meraviglie”: è questa la prima uscita di un nuovo progetto “In montagna con le famiglie” che nasce all’interno della nostra sezione. È stata la voglia di trascorrere con altre famiglie con figli una domenica in montagna, che spinge alcuni soci a lanciare la proposta di uscite mensili a loro dedicate. Le uscite sono state sempre molto partecipate sia in inverno, con le indimenticabili slittate lungo le strade forestali dell’Alto Adige, sia in primavera che in estate, e sempre caratterizzate dall’entusiasmo dei bambini che in compagnia, è ormai risaputo, non sono mai stanchi o annoiati.

Ad oggi sono passati più di dieci anni, tante sono le famiglie che hanno partecipato, ma grazie a tanti accompagnatori il progetto con le sue uscite mensili rivolte a famiglie

con bambini dai tre agli undici anni trova continuità. Una trentina di quei bambini di quella prima gita, oggi ragazzi e ragazze diciassetenni, animano con entusiasmo le uscite mensili del progetto Alpinismo Giovanile che ha avuto avvio nel marzo 2014. In questo caso il progetto prevede sempre uscite mensili e trekking di più giorni, rivolte però a ragazzi dai dodici ai diciassette anni, i quali sono seguiti da accompagnatori, con lo scopo di far conoscere la montagna in modo corretto e responsabile, di avviarli alla pratica dell’escursionismo e delle altre attività di montagna, garantire la sicurezza e favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti e di diffondere la conoscenza e il rispetto per la natura. Le varie uscite mensili di entrambi i progetti sono state raccolte in due volumi che possono essere visionati in sede.



Terento, febbraio 2010



Rio Centa 2010



Corno Bianco, settembre 2008



Sentiero Orsi, luglio 2016



all'organizzazione della nostra attività ma, soprattutto, è un luogo di relazioni tra persone e associazioni. Questi legami (tema trainante di questa edizione della sagra) necessitano anche di spazi fisici come questi per essere coltivati.

All'interno nella prima saletta, la vecchia sede, troverete delle esposizioni di disegni fatti dai soci giovanissimi della Sezione; nella sala adiacente, invece, i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile hanno predisposto un contributo video dell'attività più significativa fatta in questi dieci anni di attività. A tale proposito mi preme informarvi che troverete esposto anche un libro fatto da alcuni soci della Sezione, nato dalla volontà di far conoscere e condividere il progetto "In montagna con le Famiglie" e dell'Alpinismo Giovanile.

Ringrazio il Comune di Trento nelle persone di Daniela D'Onofrio del Servizio Patrimonio e dell'assessore Italo Gilmozzi e tutto il Consiglio circoscrizionale per il credito di fiducia e per il rapporto costruttivo che hanno segnato positivamente tutto il percorso intra-

preso. Un grazie alle socie della Sezione per le pulizie finali. Per ultimo mi rivolgo a tutti i soci che hanno lavorato a questa ristrutturazione che è stata molto impegnativa sotto molti aspetti.

A loro il mio ringraziamento speciale e una domanda:

«... el sentér l'è fat, la sede ànca ... adèss 'sa fénte?».

Excelsior!



Partenza della 48° Marcia dei Matarei

L'OIPA, dalla parte degli animali



di Ornella Dorigatti

Scopo dell'OIPA (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) è la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la difesa degli animali da qualsiasi forma di maltrattamento; promuove l'organizzazione di manifestazioni, congressi, conferenze nelle scuole di ogni ordine e grado; promuove azioni di sensibilizzazione pubblica attraverso tavoli informativi con distribuzione di materiale divulgativo e raccolta firme per diverse petizioni. OIPA ha anche a disposizione un'area dove svolge attività con gli animali nel loro recupero dopo aver subito un maltrat-

tamento, un orto per percorsi didattici; collabora con le scuole offrendo tirocini agli studenti nell'ambito del progetto "alternanza scuola lavoro"; organizza merende salutari per le colonie estive. Alcune attività del parco sono concentrate nel periodo marzo-ottobre. Chi svolge attività di volontariato lo fa per vari motivi: per se stesso, perché riceve un rinforzo positivo dagli altri che sono soddisfatti della sua attività o perché incrementa il senso di auto efficacia. Nel nostro caso il volontario può imparare i comportamenti da tenere nell'approccio con gli animali, lavorare a stretto contatto sia con i bambini che anziani, gestire le varie situazioni che si possono presentare, e il rispetto per ogni forma di vita.

Nel nostro meraviglioso parco, aperto nel giugno del 2015, uno dei nostri sogni e progetti è quello di realizzare in concreto iniziative rivolte ad aggregare adulti, ragazzi, bambini e i nostri amici a 4 zampe, in sostegno degli animali in difficoltà. È un luogo d'incontro per tutti i curiosi e sognatori a 2 e 4 zampe. Nel piccolo parco, Bosco Oasi, si perde la dimensione del tempo per rilassarsi e divertirsi insieme ai propri animali. È nato con l'intento di creare un'area cani in un paese dove strutture ancora non c'erano. Un'area cani non è solo per i cani ma è anche un luogo

per la socializzazione del cittadino che deve riprendere a far vita sociale tra le persone, cosa che con l'avvento del telefonino e degli strumenti telematici, poco a poco si sta perdendo. Insomma, l'incontro uomo-cane aiuta anche in questo. Siamo inoltre disponibili per un servizio di Dog Sitter per chi avesse difficoltà a tenere il cane un paio d'ore o per i turisti che non possono entrare con il cane nei musei o visitare monumenti. Il servizio è gratuito, anche se un'offerta all'associazione è sempre benvenuta e utile per la manutenzione del parco, impegnativa e costosa (visto che siamo volontari non remunerati). Il volontariato è una missione ma prima di tutto ci vuole spirito di sacrificio. Vi ricordiamo il nostro mitico calendario (via i vestiti ma per una buona causa: per sensibilizzare sul rispetto verso gli animali). Dovremo cercare tutti di essere a nostro agio nella nostra pelle, lasciando agli animali la loro. Da tempo, infatti, la pelliccia ha cessato di essere un prodotto funzionale (si può anche farne a meno). Visto che 70 milioni di animali allevati in tutto il mondo muoiono dopo una vita di privazioni, solo per la loro pelliccia. Delegata OIPA Italia-Sezione Trento e provincia trento@oipa.org www.oipa.org/italia/sezioni/trento.html www.oipa.org/italia/trento-parco-oipa/

Danza & Movimento propone

L'Associazione Sportiva Danza & Movimento, da otto anni presente sul territorio di Mattarello, ha coinvolto centinaia di bambini e ragazzi, proponendo la disciplina della Danza nelle varie forme, dalla propedeutica (per i bambini della scuola materna) al moderno e all'Hip Hop (per una fascia d'età dai sei anni in su). Le altre attività proposte soprattutto per un pubblico adulto sono Hatha Yoga e Zumba Fitness. Per avere maggiori informazioni potete seguirci sul nostro sito www.danzaemovimentotentro.it. Pagina facebook: [asd danza & movimento](https://www.facebook.com/asd.danza&movimento) o al numero 392/8487600. Vi aspettiamo per provare le nostre attività.

**DANZA & MOVIMENTO
CORSI 2018-2019**

Corsi DANZA RAGAZZI
 CREATIVA dai 4 anni
 PROPEDEUTICA ALLA DANZA dai 5/6 anni
 MODERNA BABY dai 6 anni
 HIP HOP dai 7 anni
 MODERNA YOUNG dai 12 anni

ZUMBA
 TUTTI I MARTEDI
 dalle 19.10 alle 20.00

HATHA YOGA
 TUTTI I MARTEDI
 dalle 18.30 alle 20.00

INFO e ISCRIZIONI
 CINZIA 392/8487600 dalle 14.30 in poi
danza.movimento@virgilio.it
www.danzaemovimentotentro.it

Il restauro della chiesa parrocchiale



A distanza di venticinque anni dall'imponente intervento manutentivo effettuato fra il 1991 e il 1993, il peggioramento dello stato di degrado degli esterni della chiesa parrocchiale (1791-1796) ha imposto l'apertura di un nuovo cantiere di restauro. Causa la mancanza di adeguate lattonerie a protezione degli elementi sporgenti e l'insufficienza dimensionale dei canali e delle converse e alcuni problemi strutturali nel sottotetto si è proceduto a lavori sulla facciata principale Ovest e sul campanile e al miglioramento sismico dell'edificio senza peraltro compromettere l'agibilità. Affidati agli architetti Cristina Mayr e Alessandro Giovannini e all'ingegnere Stefano Santini, i lavori di questo primo lotto sono stati eseguiti dalla ditta Tecnobase di Trento per un importo di circa 166.500 euro. L'intervento è iniziato alla fine di marzo e si è concluso nel mese di luglio.

Tra gli interventi di decoro delle facciate, è stato restaurato e sistemato il basamento in pietra della croce in sommità

della facciata, risalente al 1822; è stato sostituito e messo in sicurezza il tamponamento in laterizio della finestrona, posta sopra il portale principale, non più esistente e da tempo chiusa. Le tinte scelte per gli esterni risultano più chiare delle precedenti. Per la facciata si sono ritrovate tracce delle tinte originali: verde salvia barocco nelle pareti e bianco stucco per gli elementi in aggetto (lesene, cornici, timpano). Circa l'orologio del campanile, sono stati rimossi i quadranti Sud e Nord, realizzati in plexiglas, e sono stati riprodotti nuovi quadranti dipinti in analogia agli originari. L'artigianocesellatore Luciano Barberi ha offerto le razze dei nuovi quadranti e la doratura delle estremità di quelle esistenti; è stata infine predisposta l'illuminazione dei quadranti ed il controllo dell'impianto elettrico del campanile.

"Mattarello Valsorda Notizie" dedicherà ampio spazio ai lavori di restauro della chiesa parrocchiale sul prossimo numero in uscita nel 2019.



Sull'organo Agostini dal 2007 itinerari affascinanti



di Lorenza Fontanari

Quando l'associazione "Don Dario Trentini" assunse la sua veste socio-culturale, dopo aver concluso l'attività di gestione dell'asilo nido comunale "La Mongolfiera", non avrei certo immaginato di sperimentare un'avventura così ricca di scoperte, conoscenze, emozioni e preziose relazioni umane. La nostra attenzione si rivolse, infatti, a quel meraviglioso organo edificato nella nostra chiesa nel 1854 ad opera del

"fabbricatore d'organi" Angelo Agostini padovano, fortemente voluto dai nostri avi, uscito quasi indenne dai conflitti del secolo scorso, restaurato e inaugurato nel 1999, solo saltuariamente usato nelle celebrazioni liturgiche e ancor meno come strumento artistico-concertistico.

Il primo concerto ebbe luogo nell'aprile 2007 e da lì prese il via l'idea della sua valorizzazione con la proposta alla comunità di una Trilogia annuale, vale a dire tre concerti, uno per organo solo, uno per organo e voce/coro, uno per organo e strumento, in modo da diffondere la conoscenza dell'organo e della sua letteratura ottocentesca, rivisitandone le sgarbiate sonorità. Il tutto didatticamente guidato. E così, partita nel 2008, la Trilogia si è succeduta per dieci edizioni fino al 2017 con concertisti ed esecutori di fama, ma non solo. Dai verbali del 2007 il consiglio direttivo dell'Associazione era composto da Lorenza Fontanari, presidente; Marco Bridi, vicepresidente; Vanda Faes,

Renato Mazzetti e Oreste Tamanini, consiglieri; Antonio Coradello, Rosa Malfatti e Mariangela Minati, revisori dei conti. Nel decennio il consiglio si è modificato e ha visto attive altre persone.

Voglio sottolineare come questa nostra attività è sempre stata sostenuta dai parroci don Antonio Brugnara prima e don Duccio Zeni poi, dalla preziosa e qualificata collaborazione dell'associazione organistica "R. Lunelli" nelle persone dei suoi presidenti Tarcisio Battisti, Paolo Delama e Stefano Rattini, dall'Istituto Diocesano di Musica Sacra con Paolo Delama e dall'Associazione Itinerari Organistici Tridentini.

L'organo Agostini è stato oggetto più volte di visite guidate per gli alunni della scuola media di Mattarello accompagnati dai docenti di musica a cura del maestro Stefano Rattini, davvero speciale in questo ruolo. Anche i bambini partecipanti ai corsi di avvicinamento alla musica "Voci in Gioco", organizzati dalla nostra Associazione,

hanno avuto il loro momento magico di visita all'organo, toccando con mano e con voce. Per contro le visite guidate offerte al pubblico adulto sono andate quasi deserte per quanto riguarda la comunità di Mattarello, riscontrando più adesioni da persone interessate fuori zona.

Mi preme evidenziare l'organizzazione di un evento unico nel suo genere: il Concorso organistico regionale "Don Dario Trentini", rivolto a studenti d'organo sia di conservatorio che di altre scuole musicali e dilettanti non in possesso di diploma, dando credito e sviluppo a un'idea caldeggiata da don Antonio Brugnara. Questo concorso ha visto due edizioni molto partecipate (nel 2008 e nel 2011), catturando aspiranti organisti sia dalla provincia di Trento che da quella di Bolzano, che orgogliosi si sono cimentati in questa prova, chiaro segnale di un'attenzione prioritaria verso le nuove generazioni. Ai primi tre classificati il riconoscimento più significativo, oltre al premio in denaro, la possibilità di esibirsi nel "concerto straordinario dei vincitori"

sempre sull'organo Agostini.

La seconda edizione del concorso ci ha riservato una gradita sorpresa: il nostro giovane concittadino Giacomo Dossi si è brillantemente imposto nella categoria degli studenti delle Scuole Musicali.

L'Associazione, pur trovando il sostegno della parrocchia, dei partner prima citati, attingendo più volte ai contributi della circoscrizione e del comune di Trento, ha investito in questa programmazione la quasi totalità delle proprie risorse economiche. In qualità di presidente, posso affermare che abbiamo fortemente creduto di condividere con l'intera comunità opportunità di crescita e di arricchimento culturale, di svegliare la curiosità per questo strumento attraverso varie modalità per farlo conoscere, amare, valorizzare ed apprezzare. Forse per troppi anni l'organo ha onorato ben poco le celebrazioni liturgiche ed i fedeli non hanno avuto modo di ascoltarlo più di tanto nella sua veste liturgica. Ma adesso c'è qualcosa di nuovo, che mi ha molto entusiasmato e proiettato nel futuro: è

nato un coro parrocchiale con un progetto ben strutturato: voci e organo a canne insieme, maestra e organista che curano in tandem il repertorio sacro, come auspica la Costituzione Liturgica Sacrosanctum Concilium.

L'Associazione ha presentato tutto il percorso sull'organo Agostini al parroco don Duccio Zeni, al Consiglio pastorale parrocchiale, al Consiglio per gli Affari economici e all'organista Giacomo Dossi, per il proseguimento dell'attività intrapresa, con la condivisione di progetti che potrebbero alimentare la passione per questo strumento e potenziare la cultura musicale in paese. In tale occasione, si è evidenziato anche la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria sull'organo a circa vent'anni dal suo restauro (1999).

Personalmente, auspico una maggiore consapevolezza e considerazione per questo bene patrimoniale artistico della parrocchia, tutelandolo nella sua conservazione e custodia per continuare a goderne e tramandarlo integro nella sua bellezza musicale.



1. Ai Yoshida organo (2007); 2. Paolo Delama organo - Roberta Alessandrini arpa (2008); 3. Duo Federica Iannella e Silvio Celegghin organo (2018); 4. Ensemble En Chamade: (da sinistra) Alberto Frugoni, Stefano Rattini, Davide Ventura, Renato Pante, Mauro Piazzi (2018)

Protagonisti e concerti

2007

14 aprile: Stefano Rattini organo
Il concerto della Sagra
30 agosto: Ai Yoshida organo – Alex Gai organo

2008

L'organo, il coro, l'arpa - Trilogia
8 marzo: Tarcisio Battisti organo – Coro "Cantemus Domino" dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra Giuseppe Niccolini direttore
12 aprile: Adriano Dallapé organo
10 maggio: Paolo Delama organo- Roberta Alessandrini arpa
Il concerto della Sagra
13° Festival Organistico Internazionale "Città di Trento"
4 settembre: Sergio Vartolo organo
Concerto dei vincitori del 1° Concorso Organistico Regionale "Don Dario Trentini"
20 settembre: Fabio Rigali – Cristian Ferrari – Bruno Rattini – Marian Polin – Valentino Degasperi – Bernhard Pattis

2009

Trilogia per organo, strumenti e voci
28 marzo: Simone Vebber organo
18 aprile: Stefano Rattini organo – Mauro Piazza trombone
30 maggio: Paolo Delama organo – Coro "In dulci jubilo" dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra Tarcisio Battisti direttore
Il concerto della Sagra
3 settembre: duo Tarcisio Battisti e Paolo Delama organo
Per conoscere l'organo Agostini
30 novembre: visita per gli alunni della Classe II A della scuola media "A. Fogazzaro" – Stefano Rattini guida

2010

Trilogia per organo, strumenti e voci
20 marzo: Nicolò Antonio Sari organo
18 aprile: Cristian Ferrari organo – Brigitte Canins flauto e voce
8 maggio: Tarcisio Battisti organo – Voci Bianche del Laboratorio Musicale di Ravina Silvana Poli direttore
Il concerto della Sagra
14° Festival Organistico Internazionale "Città di Trento"
2 settembre: Margherita Gianola Mascioni organo

2011

Trilogia per organo, strumenti e voci
26 marzo: Simone Vebber organo – Quartetto degli Affetti Sergio La Vaccara violino; Andrea Marmolejo Ortiz violino; Barbara Bertoldi violoncello
16 aprile: Saulo Maestranzi organo
7 maggio: Bruno Rattini organo – Coro Giovani di Mattarello Marina Tiecher direttore
Il concerto della Sagra
Concerto dei vincitori del 2° Concorso Organistico Regionale "Don Dario Trentini"
1 settembre: Cristian Ferrari – Viswas Orlor – Giacomo Dossi – Giacomo Bezzi

2012

Per conoscere l'organo Agostini
20 febbraio: visita per i partecipanti al progetto "Voci in Gioco" – Stefano Rattini guida
Trilogia per organo, strumenti e voci
24 marzo: "La forza del sangue di Cristo - Parole, Immagini, Musica, meditazione in preparazione del Mistero pasquale" Stefano Rattini organo – Paolo Delama Lettore
14 aprile: Franz Comploi organo

5 maggio: Roberto Bonetto organo – Paolo Forini clarinetto
Il concerto della Sagra
15° Festival Organistico Internazionale "Città di Trento"
30 agosto: Massimiliano Raschietti organo

2013

Trilogia per organo, strumenti e voci
9 marzo: Adriano Dallapé organo – Ensemble vocale "Nicolò d'Arco" Daniele Lutterotti direttore
6 aprile: Fabio Rigali organo – Josef Höhn violino
12 maggio: Marco Ruggeri organo
Il concerto della Sagra
29 agosto: Antonio Camponogara organo – Ensemble "G. Frescobaldi" Fabrizio Mattivi trombone; Mario Caldonazzi tromba

2014

Trilogia per organo, strumenti e voci
15 marzo: Saulo Maestranzi organo – Coro Vocinmusica Daniele Tasin direttore
12 aprile: Stefano Maso organo – Graziano Cester tromba e corno da caccia
18 maggio: Stephan Kofler organo
Il concerto della Sagra
16° Festival Organistico Internazionale "Città di Trento"
4 settembre: Marco Fracassi organo

2015

Trilogia per organo, strumenti e voci
14 marzo: "Perché mi hai abbandonato? Giuda narra la Passione di Gesù" Stefano Rattini organo - Alfonso Masi voce.
18 aprile: Leonardo Carrieri organo
23 maggio: Cristian Ferrari organo – Ensemble vocale femminile "Giardino delle arti" e Coro "Piccole Melodie" Lorena Pedrazzoli direttore
Il concerto della Sagra
3 settembre: Umberto Forni organo

2016

Trilogia per organo, strumenti e voci
12 marzo: Matteo Enrico Balatti organo
2 aprile: Enrico Zanovello organo – Corale "Città di Trento" Roberto Gianotti direttore
14 maggio: Adriano Dallapé organo – Andreina Zatti contralto
Il concerto della Sagra
17° Festival Organistico Internazionale "Città di Trento"
2 settembre: Giancarlo Parodi organo – Gruppo vocale "Antiqua Laus" Alessandro Riganti direttore

2017

Trilogia per organo, strumenti e voci
18 marzo: Ornello Bortoliero organo – Laura C. Fabris voce
22 aprile: Pietro Pasquini organo
13 maggio: Polifonico Città di Rovigo Vittorio Zanon organo e direttore
Il concerto della Sagra
1 settembre: Enrico Viccardi organo

2018

14 aprile: "Laudate Dominum in sono tubae" Stefano Rattini organo – Ensemble En Chamade Alberto Frugoni e Renato Pante trombe; Mauro Piazza e Davide Ventura tromboni
Il concerto della Sagra
17° Festival Organistico Internazionale "Città di Trento"
30 agosto: duo Federica Iannella e Silvio Celeghin organo
2019
Per conoscere l'organo Agostini
19 maggio: "La giornata dell'organo"



Raggi d'argento per il Tamburo del Sole

di Ivano Chistè

Quest'anno ricorre il 25° del Tamburo del Sole. Il 2018 è stato un buon anno per la nostra associazione e ad oggi, con i vari progetti, abbiamo fatto trentanove concerti. Coltiviamo buoni rapporti di collaborazione con alcune realtà associative di Mattarello, con il Circolo Pensionati ed Anziani, il Fondo Progetti di Solidarietà, la SAT, la Biblioteca in particolare.

Nelle note di presentazione dell'Associazione, come nascita metto sempre "Settembre 1993" perché ho il ricordo (purtroppo non documentato) di uno spettacolo. In realtà, probabilmente ne abbiamo fatti alcuni prima di settembre. L'atto costitutivo è venuto successivamente.

Dei fondatori del sodalizio, sono l'unico rimasto. Hanno suonato con noi numerosi musicisti alcuni dei quali solo per pochi mesi. Vorrei ricordare Massimo Pinamonti (cofondatore, uscito nel 1998), Carmen Valentini e Monique (cofondatrici, uscite nel 1997), Alessandro Bertè (dal 1997 al 2001) e Marcello Gottardi (dal 1996 al 2006).

Nel corso degli anni, spinto dalla curiosità verso culture musicali differenti ho creato all'interno dell'Associazione sei progetti musicali che hanno l'obiettivo di dare voce a diverse espressioni della musica popolare.

In questi venticinque anni, con le varie formazioni, abbiamo suonato in oltre cinquecento concerti, collaborando con decine di enti, associazioni, case

di riposo ecc., ricevendo molte soddisfazioni. È difficile elencare le situazioni più interessanti ma tra le più significative sono state "Itinerari Folk" nel 2013 con il Tamburo del Sole e "Magia Celtica" (quattro edizioni 2010, 2011, 2012 e 2014) con gli Aires.

Il Tamburo del Sole (TdS): primo gruppo nato con la fondazione dell'associazione (di cui porta il nome) che presenta un programma di musiche tradizionali popolari dell'Est Europa, klezmer e della tradizione tzigana. Ha inciso quattro cd, "Harmonika" nel 2000, "Non solo klezmer" nel 2005, "Mazel Tov" nel 2007, registrato metà dal vivo, durante alcuni concerti e metà in studio e "Musikanti" nel 2013.

Trio Ayres: nasce nel 2001. Il nome deriva dal termine inglese "ayres" che designa una breve composizione a carattere lirico per voce e liuto risalente al 1500. Con questo progetto ci proponiamo una rivisitazione di brani musicali della tradizione colta e popolare dal Medioevo ai nostri giorni.

Aires: nasce nell'ottobre 2003. Attualmente proponiamo due spettacoli: uno di musiche popolari dal mondo (Italia, Francia, Russia, Romania, Nord e Sud America) ed uno di sola musica irlandese. Nel 2012 abbiamo fatto un cd demo improntato sulla musica anglosco-irlandese ma si è trattato di un lavoro rivolto soprattutto ai nostri amici; nel 2014 abbiamo realizzato il primo cd dal titolo "Aires" e adesso stiamo la-



vorando ai brani per un nuovo Old consorts Duo: nel 2007 con Grazia Gadotti abbiamo fondato un duo e proponiamo lo spettacolo, "Appunti disordinati di viaggio" nel quale alterniamo musica e poesia.

Iron Strings: nasce nel 2008. Il nome si ispira a quello di numerose orchestre a plectro (a corde) che erano presenti e popolavano un tempo la vita musicale dei paesi delle valli dolomitiche tra Veneto, Trentino e Sudtirolo, ma più in generale dell'area alpina e prealpina del Nord Italia. Esse erano costituite da mandolini, mandole, mandolincelli, chitarre e contrabbasso e spesso venivano chiamate in maniera spregiata "Fil de Fèr" (filo di ferro). Il trio si esprime attraverso musiche della tradizione popolare italiana, russa, greca, rumena e naturalmente del folklore nord americano (Bluegrass ed Old Time).

Fisarmuffo Duo: ultimo nato nel 2015 con il quale eseguiamo brani della tradizione popolare europea per due fisarmoniche.

Ad oggi, nei vari progetti, sono coinvolte oltre al sottoscritto sette persone alcune delle quali, suonano in più gruppi: Rossana Caldini: violino e voce (TdS); Danilo De Pasqual: basso elettrico (Aires e Iron Strings); Fiorenzo Fedel: chitarra e bouzouki (Aires ed Iron Strings); Stefania Filippi: violino, ukulele e voce (Aires e Trio Ayres); Cristian Fontana: fisarmonica e vibrandoneon (TdS e Fisarmuffo); Maria Grazia Gadotti: percussioni e voce recitante (TdS, Aires e Trio Ayres); Alessandra Robol: clarinetti e voce (TdS).

Come Associazione diamo molta importanza soprattutto alle musiche dell'Est Europa ma anche a quelle del Nord America e non deve meravigliare se un gruppo di Trento esegue questo tipo di musica, poiché i legami dei trentini con questi luoghi per effetto dell'immigrazione sia stagionale che definitiva sono molto più stretti di quanto non si possa pensare. Le relazioni commerciali e culturali che fino agli inizi del 1900 le nostre popolazioni avevano con le comunità dell'Europa occidentale ed orientale (Galizia, Bu-



covina, Transilvania, fino alla Russia) e con l'America erano molto forti. Le musiche che sono eseguite con i vari progetti non seguono un percorso rigoroso dal punto di vista storico e filologico, ma sono filtrate attraverso la nostra sensibilità e il nostro modo sentire la musica stessa.

Per informazioni Ivano Chisté:
328.8713060 - ivanochiste@yahoo.it



Fiori de Settembre 2018



Dedicato a tutti quelli che «sanno stupirsi e stupire, amano raccontare e raccontarsi fiori», lunedì 27 agosto si è ripetuto l'appuntamento con la poesia dialettale con il 19° recital "Fiori de Settembre - Dedicato a Eduino Gerola", promosso dalla circoscrizione e dal Gruppo "Vózi 'n dialét", che quest'anno festeggia i vent'anni di attività. Durante la serata alla quale sono intervenuti i presidenti della circoscrizione e del CoPAG Michele Ravagni e Alessandro Nicolli e il parroco don Duccio Zeni, intervallate da brani di musica popolare per strumenti a plettro proposte dal Gruppo Iron Strings, sono state lette poesie di Eduino Gerola, Rita Giovanella Dematté (1937-2018), Valentina Dematté, Maria Rosa Slomp, Aldo Polo, Enrica Buratti, Antonio Maule, Ivano Chisté (uscito nel 2018 con la raccolta "Ò vardà le nugole"), Alma Pintarelli, Ilda Dorigatti, Roberto Clamer, Graziella Costa, Mirta Slomp e di Dorotea Masè e G. Battista Tomasi, curatori con Alex Tomasi del quaderno che raccoglie testi della manifestazione. Franco e Marco Tessadri hanno offerto un intermezzo legato alla cronaca. Nel segno della "dolcezza della tradizione" il recital si è chiuso con la distribuzione di fette di torta "gradèla" di pere confezionate da Carmen ed Eligio Ferrari da Valsorda.



1



2

Album 2018

1 - 2. La processione con la statua del patrono San Leonardo portata dai coscritti del 2000 in via don Dario Trentini e il concerto del Coro Torre Franca Junior diretto da Serena Nardelli con l'accompagnamento di Marco Copat (domenica 12 novembre 2018).

A San Leonardo 2018, organizzato dal Gruppo Alpini MO Guido Poli con il contributo della circoscrizione, la Filodrammatica Sant'Ermite di Calceranica ha messo in scena la commedia dialettale di Andrea Tassin "Per en piazzér che dispiazzér" (sabato 11 novembre 2018).

3. Operatori agricoli di Mattarello nello "Spiàz dei Bianchini" in occasione della Giornata del Ringraziamento per i frutti della terra e del lavoro promossa dalla Coldiretti e dal Club 3P (domenica 18 novembre 2018).

4. Il Coro del Circolo Pensionati ed Anziani "Achille Pomini", il Coro Torre Franca, il Coro Torre Franca Junior, il Coro dei Giovani, il Coro parrocchiale e il Corpo Bandistico di Mattarello con Valentino Degasperi all'organo hanno accompagnato la messa in onore di Santa Cecilia, patrona degli strumentisti e dei cantanti (domenica 25 novembre 2018).



3



4

Una trilogia di eventi per i centoventi anni della Banda



di Antonio Francescon

Era il 1898 quando il Corpo Bandistico di Mattarello, all'epoca Banda Sociale, cominciò a fare i primi passi di un cammino che, sebbene con qualche intoppo qua e là nel corso del tempo, è arrivato fino ad oggi e tutt'ora continua. Un viaggio lungo centoventi anni, che, mentre si succedevano imperatori, re, dittatori e presidenti, ha portato la banda ad accompagnare e sostenere la sua comunità attraverso gli alti e i bassi a cui la storia la ha messa di fronte. Che fin dalle origini lo spirito solidale e sociale fosse uno dei propositi ad animare i suonatori lo evidenzia proprio il primo "regolamento interno", il quale chiosava all'ultimo punto con un «Abbiano cura i bandisti di essere di consolazione alle loro famiglie, di onore al paese e di decoro alla società». Un precetto ancora validissimo, anzi, forse più bisognoso di essere seguito oggi che in passato. Ma dietro a obiettivi profondi e ammirevoli, a trascinare il gruppo, allora come oggi, c'era un grande amore per la musica. Una passione che spingeva le persone ad investire il loro tempo, i loro sforzi e il loro denaro per poterla coltivare e condividere con l'intera comunità. Una dedizione che, se anche poteva venir meno nei momenti di maggiore difficoltà, ritornava poi con slancio e convinzione rinnovati di lì a breve tempo. È stato così dopo ognuna delle due guerre mondiali, ma anche ad inizio anni Ottanta, quando dopo oltre dieci anni di silenzio, per iniziativa di alcuni suonatori nostalgici ma determinati, un nuovo gruppo di suonatori si è ricostituito praticamente da zero riavviando l'intera associazione.

Per noi, che quest'anno abbiamo tagliato questo importante traguardo, era impossibile pensare di festeggiare senza omaggiare chi nel passato ha tanto investito in termini di cuore, testa e risorse nell'associazione. È partita così l'idea di organizzare un trio di appuntamenti celebrativi a fine maggio, declinati ognuno in una formula diversa (una mostra, un concerto, un documentario) ma tutti convergenti nell'attestare la stima e la riconoscenza per



Il logo del 120° anniversario; Luciano Ducati inaugura la mostra "Banda di Mattarello: 120 anni... sonanti!"; interno della mostra (particolare) (foto Silvia Sartori)

chi si è impegnato attivamente in prima persona nel rilanciare e sostenere la banda a Mattarello.

Si è cominciato così con la mostra "Banda di Mattarello: 120 anni ... sonanti!", curata dal cav. Luciano Ducati (componente storico dell'associazione, alternatosi nel tempo sia nel ruolo di suonatore che in quello di direttore) ed inaugurata il 26 maggio: un ricco e variegato percorso dalla fondazione nel 1898 al giorno d'oggi, attraverso foto, documenti e reperti storici che testimoniano appunto la vivace attività del gruppo, ma anche le difficoltà affrontate nel corso della sua storia e le figure di riferimento che ne hanno fatto parte nelle varie epoche. L'allestimento consentiva di apprezzare l'evoluzione dell'associazione, sia dal punto di vista musicale che dei numeri e del modo di presentarsi (divise, strumenti, libretti), ricordando i diversi eventi a cui la banda ha preso parte ed evidenziando le tappe fondamentali della storia del gruppo. Il ruolo fondamentale di guida e mentore svolto dal maestro Umberto Vicentini tra gli anni Venti e Cinquanta, le sofferte ma fortemente volute ripartenze dopo i conflitti mon-



diali, la ricostituzione del 1981, la costante presenza nelle celebrazioni del gemellaggio tra Mattarello e Ergolding, la forte iniziativa per il recupero e ricordo dell'esodo trentino in terra morava durante la Grande guerra, la crescita dell'offerta formativa, l'istituzione del Piccolo Corpo Bandistico di Mattarello e così via. Le foto documentano l'orgoglio e l'entusiasmo di componenti e soci, le partiture ricordano i gusti del tempo, ma anche la dedizione di chi in un'epoca senza fotocopiatrici e scanner trascriveva a mano e con cura i vari pezzi. Insomma, davvero un forte e sentito omaggio alla banda e a tutti i suoi interpreti succedutisi nel corso della sua storia. La mostra è rimasta aperta fino al 3 giugno, con numerosi



visitatori e diversi apprezzamenti e riscontri positivi.

La sera del 27 maggio invece si è tenuto il “Concerto celebrativo del 120°”: un’edizione speciale del tradizionale Concerto di Primavera dedicata totalmente alla banda e ai suoi interpreti, con un forte focus sugli anni dalla rifondazione ad oggi. La serata, presentata da Antonio Maule e aperta dal Piccolo Corpo Bandistico diretto da Valentina Dalsass, ha visto l’esibizione di ben otto dei nove maestri che dal 1981 hanno diretto il gruppo: l’unico assente, il compianto maestro Giuseppe Malfer, è stato ricordato con affetto nel corso della serata. Sul palco si sono pertanto alternati, seguendo l’ordine di nomina a direttore, i maestri Luciano Ducati, Luciano Barberi, Lido Gelmi, Maurizio Peterlana, Maurizio Bailoni, Gianluigi Favalli, Alessio Tassin e Valentina Dalsass. Ognuno ha diretto un brano legato al proprio periodo alla guida del Corpo Bandistico. È stata un’occasione per i suonatori di rispolverare (o per molti scoprire) anche qualche pezzo forte del passato e per il pubblico di partecipare ad un revival musicale degli ultimi trentacinque anni di concerti. A rendere ulteriormente coinvolgente e di impatto la serata è stato il rientro per l’occasione di numerosi suonatori che avevano nel tempo concluso la collaborazione con la nostra banda: tra passa parola e tam-tam sui social, nei cinque mesi precedenti l’evento circa una quindicina di loro si sono uniti alle prove per esibirsi tutti insieme il 26 maggio. Una



Il Corpo Bandistico di Mattarello diretto dal maestro Luciano Barberi (26 maggio 2018); la premiazione dei maestri (2 giugno 2018)

serata amarcord coinvolgente ed emozionante, che sicuramente resterà a lungo nei cuori di chi – maestro, suonatore o spettatore – ha avuto modo di parteciparvi.

Infine, il 2 giugno, la serata documentario: diretto da Alessandro Tamanini, “Banda di Mattarello: 120 anni di musica” è un documentario che ripercorre rapidamente i primi ottant’anni di vita dell’associazione, per poi soffermarsi con maggiore dettaglio sulla storia della banda degli ultimi quarant’anni. Punto di forza del filmato è la narrazione, che procede attraverso le parole di chi quegli anni li ha vissuti:

maestri, presidenti e componenti del direttivo. Si segue pertanto il filo temporale per illustrare passione, dedizione e sacrificio dei rifondatori del ‘81, la cura e competenza dei maestri e gli obiettivi e traguardi delle varie presidenze, per poi virare sul ricordo di alcune figure storiche tra i suonatori. Il tutto nella forma dell’intervista anche ad alcuni suonatori “a differente grado di stagionatura bandistica”, in tono diretto e senza filtri, così che possano veramente emergere la passione e lo slancio che hanno animato e tuttora animano il gruppo. La serata è stata preceduta dalla premiazione e cele-

Il presepio: legame tra arte, cultura e tradizione

di **Diego Tomedi**

Da molti anni noi del Gruppo "Amici del Presepio di Mattarello" promuoviamo iniziative che accrescono il bagaglio di conoscenza personale e collettiva e che offrono alla cittadinanza un'importante occasione per ammirare il lavoro di coloro che si dedicano con passione e costanza a valorizzare il nostro patrimonio artistico, culturale e artigianale: il presepio è un continuo legame che in tutti questi anni di attività ci ha fatto conoscere



persone, gruppi e realtà di diversi luoghi trentini e non, ci ha fatto condividere la nostra esperienza con coloro che vogliono far conoscere e apprezzare la nostra passione. Mattarello, Gardolo, Rango, Rovereto, Cles, Trento, Pergine, sono solo alcuni dei luoghi che hanno ospitato le nostre mostre in ventotto anni di attività coinvolgendo appassionati e facendo ammirare a moltissimi visitatori le opere dei numerosi presepisti.

Quest'anno il nostro Gruppo è impegnato come al solito su più fronti.

Da ottobre fino a dicembre un gruppo di lavoro creato appositamente si occupa di organizzare durante le ore di laboratorio della scuola primaria gli addobbi per gli alberi di Natale che verranno posizionati in Piazza Perini in occasione dell'allestimento della "Piazza del Nadal" per quanto riguarda le classi Prime, Seconde e Terze, mentre le Quarte e le Quinte svilupperanno in base alla fantasia di ciascun alunno e alunna un progetto ispirato al tema della "Luce". Tali opere verranno poi esposte nelle sale ex circoscrizione durante il periodo natalizio. Tutti gli alunni e alunne sono coinvolti anche nella preparazione dei biglietti di auguri per le prossime festività che verranno consegnati ai genitori in un'apposita cerimonia nella palestra della scuola poco prima di Natale.

Altro impegno è la partecipazione all'evento natalizio del sobborgo che coinvolge molte associazioni. Nella fontana della "Piazza del Nadal" è esposto il nuovo presepio appositamente creato dagli artisti del Gruppo quale augurio di Buone Feste e Felice Anno Nuovo.

Infine come da tradizione il nostro Gruppo organizza la classica mostra di presepi che quest'anno ha come titolo "Nasce Gesù speranza nel mondo" e verrà ospitata a Trento, in Via Belenzani, 19 nelle prestigiose sale di Palazzo Thun, sede del Comune, dal 24 novembre al 6 gennaio 2019. Sono in mostra un centinaio di presepi costruiti con molteplici materiali da presepisti di tutte le età che ringraziamo ancora una volta per il tempo e la passione che dedicano all'arte presepistica. Nel cortile del Comune verrà collocato il presepio che il Gruppo ha costruito ed esposto nel 2016 nella fontana del borgo di Rango e nel 2017 nella chiesa parrocchiale di Mattarello.

brazione dei rifondatori Luciano Barberi, Rino Bridi e Diego Peterlana (per il quale ha ritirato la medaglia ricordo la moglie Antonia). Il loro impegno e la loro tenacia hanno consentito di porre le basi per la ripartenza e hanno dato un forte riferimento ai componenti l'associazione. È seguita la premiazione dei presidenti dal 1981 ad oggi: Ezio Vaia (la cui targa alla memoria è stata ritirata dalla figlia Monica), Adriano Dematté, Flavio Vadagnini, Iginio Calliari, Lorenza Poier, Giordano Tamani e infine l'attuale presidente Antonio Francescon. Di ognuno dei presidenti è

stato brevemente illustrato l'operato e sottolineato come, indipendentemente dalla durata del loro mandato, ognuno di loro abbia dato un contributo fondamentale al proseguimento dell'attività del gruppo.

Con la proiezione del video si è così concluso il ciclo di eventi celebrativi il 102° di fondazione. È stata una bella occasione per tutti in banda di ricordare quanto fatto nel passato, perché questo sia da sprone e motivo di orgoglio e responsabilità per chi si trova a portare avanti oggi questa preziosa eredità per la comunità. Si è creata

inoltre l'opportunità di riallacciare e recuperare contatti con persone che hanno arricchito l'associazione negli anni passati e di ringraziare l'intera comunità per il sostegno sempre garantito alla sua banda, in un rapporto simbiotico che a cavallo di tre secoli si è sempre più rafforzato.

Ora per il Corpo Bandistico di Mattarello lo sguardo torna a volgersi al presente e soprattutto al futuro, forti nella consapevolezza del proprio passato e vogliosi di affrontare nuove sfide per dare un ulteriore contributo alla crescita e consolidamento dell'associazione.

Album 2018



1



Circolo Pensionati e Anziani "A. Pomini"
Associazione di Promozione Sociale
Via G. Poli 4 – tel. e fax: 0461 945880
E-mail: circolopensionatimattarello@gmail.com



2



3



4

1. Gita sul Ciampedie (21 agosto)
2. Il Coro del Circolo alla Messa del 1° maggio
3. Memorial di bocce (16 giugno)
4. Verso Castel Valer (gita con " Il Trenino dei castelli") (5 maggio):
5. Tour in Portogallo
6. Al Mausoleo del Pasubio
7. Sul ponte tibetano (gita in Vallarsa, 19 settembre)
8. In Val di Ledro (29 maggio)
9. Gita a Schwaz (A) e al Castello di Freundberg (26 luglio)
10. "Na pescada 'n compagnia" nel laghetto di Saone (5 ottobre)



5



6



8



9



7



10

Coro Torre Franca, un anno di musica, emozioni ed amicizie



*Laboratorio musicale esperienziale aperto a tutti a cura della maestra Federica Marchi (Febbraio - Maggio 2018)
Concerto a Mattarello in occasione della 91ª Adunata Nazionale degli Alpini (12 maggio 2018)*



Il Coro Torre Franca e il Coro Femminile Tonara di Tonara (NU) (2 settembre 2018)



... e se desiderate anche (ri)ascoltarci, cercate "CORO TORRE FRANCA" su YouTube



Trasferta a Praga (27-30 settembre 2018)



Concerto a Tregnago (VR) (10 novembre 2018)



I nostri collaboratori (da sinistra) maestro Federico Bonato, maestra Federica Marchi, maestro Nikos Betti e maestra Marina Tiecher



Brasile: dopo l'andata ... il ritorno



di Milena Di Camillo

Siamo nati in Brasile ma le nostre radici sono italiane: è questo il senso della scritta e del disegno stampati sulla maglietta con la quale gli amici brasiliani ci hanno salutati al loro arrivo in piazza a Mattarello. Questo è successo il 19 luglio scorso. Ma torniamo indietro di un anno e mezzo circa.

Nel febbraio 2017, la Filodrammatica Arca di Noè è andata in Brasile, nello Stato di Santa Catarina, con la commedia "I sagrestàn de don Albino", per incontrare e conoscere le comunità discendenti dai migranti trentini che a partire dal 1875 hanno contribuito a fondare quelle città. Laurentino, Rio do Oeste, Rio do Sul, Presidente Getulio, Rio dos Cedros, Nova Trento: due settimane, concluse con la visita alle Cascate di Iguazu, di straordinaria intensità, per le emozioni vissute, le scoperte, lo scambio di conoscenze, i legami che si sono creati con sorprendente naturalezza. L'obiettivo era sfogliare pagine del passato sconosciute ai più, gli strumenti erano il teatro e il dialetto trentino che in quella zona si parla ancora. Di tutto questo abbiamo raccontato nel libro "Merica, Merica – Storie di migranti e commedianti" e anche sulle pagine di questa rivista. Al momento di salutarci, tra un pianto e un abbraccio, ci eravamo dati l'arrivederci senza sapere esattamente se e quando.

E invece è successo: i nostri amici-fratelloni brasiliani sono venuti a trovarci. In diciotto, si sono fermati due settimane a Mattarello, ospiti delle famiglie dei partecipanti al viaggio di andata. Per loro (con poche eccezioni), un'emozione in più: trovarsi per la prima e forse unica volta nella vita ad "annusare" la terra dalla quale i trisavoli erano partiti, ricchi solo di volontà, determinazione e spirito di sacrificio. Hanno visto,

Una storia da raccontare...

Luciano Zendron e Lorenza Nardelli
Filodrammatica Arca di Noè

Ci siamo lasciati in maggio di quest'anno dopo un lavoro che si è pro- per alcuni mesi in compagnia dei ragazzi di Quarta, che si è concluso presentazione ai genitori della storia animata "Siamo tutti un po' mi- È stato un lavoro interessante ed entusiasmante, per i ragazzi che accolto questa storia con stupore e meraviglia, e anche per noi ma- che ci siamo lasciate prendere dalla passione per l'argomento più affascinante ed attuale. Abbiamo ritrovato "insieme" questa storia perduta e "insieme" le abbiamo dato nuova vita. Questo bel lavoro di gruppo ha smosso pensieri ed opinioni, ci ha spinti a guardare il quotidiano che ci circonda e ci ha dato stimoli per andare anche "più il là". Chi ha guardato insieme a noi questo video davvero speciale non è rimasto indifferente...

Soprattutto i migranti discendenti di quel Sigismondo Nardelli, protagonista della storia, che, a luglio di quest'anno, hanno sorvolato l'oceano per ritrovare quelle radici che sono rimaste qui, a Mattarello. Un legame così forte che fa ancora battere il cuore di nostalgia.

Dopo i primi momenti di commozione nel vedere il piccolo Sigismondo uscire dalla vecchia foto di famiglia, datata 1850, Josè Nardelli, maestro nella scuola di Laurentino, Stato di Santa Catarina, ha pensato di continuare questa storia con i suoi allievi d'oltre oceano, coetanei dei ragazzi di Quarta e di raccontare ciò che è successo lì, in Brasile, a Sigismondo e alla sua famiglia. Nella classe di Laurentino studia Emily Nardelli, piccola discendente dell'avo Sigismondo... da lei il maestro partirà per continuare il racconto.

Ma il video ha suscitato anche la curiosità del regista della Filodrammatica Arca di Noè di Mattarello, Luciano Zendron, che proprio lo scorso anno ha "traghettato" il gruppo teatrale in Brasile per riportare il dialetto trentino tra quella gente che ancora lo parla e lo ricorda con quella nostalgia che gli avi hanno saputo trasmettere.

L'idea ha preso piano piano consistenza e si sta lavorando per preparare un canovaccio teatrale da proporre al gruppo dei ragazzi che già conoscono la storia e che, magari, hanno la curiosità e la voglia di "entrare fisicamente nei personaggi" e di "salire sul palcoscenico" per recitare, per un pubblico più ampio, le fatiche, le conquiste, le speranze, le delusioni, le gioie e i dolori di questi uomini e queste donne che hanno avuto il coraggio di lasciare il loro paese, i loro affetti per cercare un mondo migliore per i loro figli.

Ma sarà una cosa in divenire... La Filodrammatica si è messa a disposizione dei ragazzi che frequentano la Quinta classe della scuola primaria, offrendo competenze e strumenti. La scuola ha accolto con entusiasmo questa opportunità che viene da fuori, tesa a creare un legame con il territorio paesano.

L'obiettivo è creare un lavoro teatrale a più mani, a più voci, una storia che comincia a Mattarello e continua in Brasile. Un unico spettacolo fatto da ragazzi con due cittadinanze ma con lo stesso desiderio di ritrovare una storia perduta e di consegnarla alla memoria. Sarà un lavoro fatto insieme, maestre, ragazzi, genitori, teatranti. Un percorso tracciato a grandi linee, soggetto a trasformazioni, arricchito o stralciato, adattato alle esigenze che incontreremo. Un percorso lungo alcuni mesi, nei quali ognuno potrà dare il proprio contributo di idee, esperienza, creatività. Dove ognuno potrà trovare il proprio ruolo, seguendo le regole del teatro. Sarà un luogo sereno, un giocare insieme a fare teatro, con il solo intento di divertirsi, di essere felici e di rendere felici chi vorrà camminare con noi. E se da tutto questo ne uscirà una "prima" saremo contenti di salire sul palcoscenico per raccontare questa storia a qualcuno e ricevere gli applausi.



ascoltato, chiesto ... hanno guardato anche con gli occhi di chi non era mai più potuto tornare a casa ...

Per loro si è mobilitata tutta la comunità di Mattarello: dalle istituzioni alle associazioni, ai singoli cittadini. È stata una colorata gara per poterli accogliere con simpatia, cordialità, affetto.

Un viaggio, così com'era stato per noi all'andata, con un fitto programma di iniziative. A parte le tre giornate passate a Roma (con il Papa che, all'Angelus in piazza San Pietro, ha dedicato loro un saluto speciale), hanno visitato, accompagnati dai nostri autisti-guide, Venezia e Padova. Il resto del soggiorno è servito a conoscere un po' di Trentino, a partire dalla visita in città con l'incontro con il sindaco Andreatta; e poi, laghi, monti, paesaggi, luoghi per loro significativi, come la casa di Santa Paolina a Vigolo Vattaro. Sono state giornate dense di ricordi, musica, doni, parole e anche silenzi, quando l'emozione ti toglie fiato. E il cibo? Con il generoso contributo della comunità, è stata una

passerella enogastronomica da rassegna stellata: anche in questo caso, tutti hanno cercato di dare il meglio, con buona pace di chi, volente o nolente, deve misurarsi con la dieta. Qualche ospite ha provato ad invitarci a una maggiore morigeratezza ma noi abbiamo richiamato il famoso "cafesihno" brasiliano: un tavolo ricco di prelibatezze di tutti i tipi (il caffè c'era ma solo alla fine) con il quale le nostre giornate a Santa Catarina erano state scandite ... e quindi le obiezioni sono rientrate.

Per la Filo Arca di Noè è stato certamente un impegno organizzativo consistente. I risultati però compensano abbondantemente le fatiche.

L'obiettivo era restituire la generosità e il calore con i quali eravamo stati accolti e proseguire il dialogo avviato, servendosi proprio del dialetto. Prima di partire per il Brasile, nel 2017, ci eravamo chiesti (tra l'altro) se, al di là della "leggibilità" del teatro popolare, saremmo riusciti a comunicare, se davvero il dialetto fosse ancora patrimonio

culturale di quelle comunità.

Era stata una conferma importante, suggellata simbolicamente dal dono, da parte nostra alla Filodrammatica di Nova Trento “Cuore trentino”, del copione e degli abiti di scena della nostra commedia, dalla quale proprio in Brasile ci siamo congedati.

E la conferma c'è stata anche a Mattarello, nel luglio scorso. Ci siamo parlati in maniera sempre più disinvolta, fra trentino e portoghese ... e quando una parola, una frase sembrava invalicabile, uno sguardo, un gesto, la mimica hanno aperto la porta.

E ora che accadrà? Questa storia avrà un seguito? Certamente. Si sta già pensando a un progetto, tra scuola e teatro, che rimbalzerà dal Trentino al Brasile e ritorno. Insomma, è solo un arrivederci.



5



6



7

Nelle foto di Giuliano Tamanini: 1. il gruppo degli ospiti brasiliani sulla scalinata della chiesa di Mattarello assieme alle famiglie della Filodrammatica Arca di Noè e al parroco don Duccio Zeni; 2. nella sala consiliare del centro civico con il presidente della circoscrizione Michele Ravagni; 3. davanti a Palazzo Thun a Trento con il sindaco Alessandro Andreatta; 4. Luciano Zendron (sinistra) con Giovanni Nardelli; 5. (in questa pagina) il gruppo degli ospiti brasiliani davanti alla casa natale di Santa Paolina a Vigolo Vattaro; 6. al Forte di Mezzo per il concerto del tenore Gabriele Iori con il pianista Alessandro Simeoni; 7. in casa di Carlo Bertoldi all'Acquaviva.



In ricordo del professore

Agli inizi di giugno è morto il professor Giuliano Bortolotti. Nato nel 1944 a Rizzolaga di Pine in una famiglia numerosa, coronati i suoi studi con determinazione e sacrifici all'Università di Padova con una laurea in Pedagogia e Filosofia, dopo anni di servizio in Germania nelle scuole per i figli degli emigrati e in vari istituti della provincia, agli inizi degli anni Ottanta è arrivato a Mattarello e qui presso le medie “Fogazzaro” ha insegnato Lettere fino al pensionamento. Uomo mite e rispettoso, mai in primo piano, maestro di vita, che ha lasciato un segno, Giuliano Bortolotti nella scuola e sul territorio si è dedicato alla costruzione di “ponti”, nell'Associazione Acqua per la Vita (WFL) e nel Fondo Progetti di Solidarietà (FPS), sodalizi impegnati entrambi in progetti nel Basso Shabelle e nel Villaggio di Ahyuub in Somalia.

Il FPS si è costituito nel 2000 innestandosi su un progetto di gemellaggio avviato nel 1995 dal professor Bortolotti fra la scuola di Mattarello e la città somala di Waagady: legato a lui da un sentimento di profonda amicizia cementato dall'attività intrapresa, il presidente Vittorio Lorenzini ricorda Giuliano come un uomo radicato alle sue origini, che ha trasmesso la voglia di cercare nuovi orizzonti, di viaggiare per imparare, conoscere, confrontarsi; e sempre nel rispetto verso

“l'altro”, nella consapevolezza che le differenze degli esseri umani sono una ricchezza. Grazie al gemellaggio, il professor Bortolotti ha portato nelle classi Mana, la principessa figlia dell'ultimo sultano di Merka e altri giovani somali protagonisti del proprio riscatto; ha organizzato incontri e allestito mostre, spettacoli e le feste della solidarietà con la scuola e il territorio; è andato cinque volte in Somalia per monitorare i progetti finanziati dal FPS, di cui è stato vicepresidente fino al 2017, e per trovare spunti e proposte per aiutare quelle genti meno fortunate, la cui condizione – diceva – non ci può lasciare indifferenti



(Foto Giorgio Corradini)

1

L'AVIS è per lo sport e per la vita



2



3



4



5



6

1. "7^a Biciclettata in compagnia", sul percorso: centro civico San Vigilio - pista ciclabile - parcheggio Palazzetto dello Sport a Trento Sud e ritorno. (Domenica 16 settembre, in collaborazione con il Coro Torre Franca Junior e le associazioni "Le Ali della Coccinella" e "Mamme Insieme")

2-3. "La musica fa buon sangue": concerto con i "The Mesh-aP" e premiazione degli alunni della Classe I A della scuola secondaria di 1° grado "A. Fogazzaro", autori del video contro il bullismo "Mattarello rap", vincitore del concorso nazionale "Le avventure dei Cyberkid". Intervengono la dirigente dell'IC Antonietta Decarli, il presidente della Circostrizione Michele Ravagni, il vicepresidente dell'AVIS del Trentino Fabrizio Zappaterra, il vicepresidente dell'AVIS Comunale Claudio Osti. Presenta il presidente dell'AVIS di Base Livio Avi. (Venerdì 25 maggio, centro civico San Vigilio, in collaborazione con l'IC Aldeno-Mattarello e con il contributo della Circostrizione)

4-5-6. Spettacolo "Chattanooga show" con il gruppo vocale Voci Ignoto e due ospiti d'eccezione: il campione Francesco Moser e la medaglia d'oro di nuoto Arianna Bridi. Alla serata, presentata da Giacomo Santini, intervengono la presidente di AVIS Comunale Danila Bassetti e il presidente di AVIS di Base Livio Avi. (Domenica 26 agosto, centro civico San Vigilio, con il patrocinio della circostrizione e del CoPAG)





Foto Marco Perini - 2010

Il parco ha vent'anni!



Il parco di Mattarello mostra tutto il suo rigoglio dei vent'anni. Questo spazio di gioco e di riposo, cercato e frequentato di cui il paese va fiero, è stato condotto dal Comitato Gestione Parco Mattarello, il quale ha operato in regime di convenzione con il Comune di Trento dal 1998, anno della sua apertura ufficiale, fino al 2016 (a fianco il logo). Esaurito il suo compito, il Comitato si è sciolto, ha offerto le attrezzature al CoPAG e alla parrocchia e ha donato i risparmi all'amministrazione comunale, perché li destini all'acquisto di giochi o di piante da collocare nel parco pubblico.

Il 22 febbraio 2018 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci che hanno deliberato lo scioglimento dell'Associazione. Si è respirata commozione, in particolare nel presidente Enzo Mazzucchelli dal 2001 "cuore, mente e braccio" del Comitato. A lui sono andati i ringraziamenti del presidente della circoscrizione in carica Michele Ravagni e degli ex presidenti Aldo Tamanini e Lorena Bridi, i quali hanno sottolineato l'intraprendenza e il coraggio dei volontari che si sono esposti e messi in gioco in prima persona per concorrere, d'intesa con l'amministrazione, nella gestione di un servizio la cui utilità e valore sono sotto gli occhi di tutti. Nel corso dell'assemblea presieduta da Rino Sbob, che fra il 1994 e il 1997 diresse per l'ITEA i lavori di realizzazione del parco, Enzo Mazzucchelli ha ripercorso le tappe dell'attività del Comitato, i cui protagonisti escono a testa alta per aver onorato gli impegni presi «per un'avventura che, inizialmente, sembrava facile e che invece si è rivelata ostica e non adeguatamente riconosciuta». Di seguito pubblichiamo integralmente il suo intervento.



di Enzo Mazzucchelli

Già nei primi mesi del 1996, da parte di molti censiti si è sollevata una questione che sembrava strategica per il futuro della comunità del sobborgo: la gestione dell'area del nuovo parco pubblico. Considerato il silenzio e l'inesistente dialogo sull'argomento, il 20 giugno 1996, per discutere del problema il comitato di presidenza del consiglio pastorale parrocchiale di Mattarello ha convocato un incontro al quale sono stati invitati il presidente della circoscrizione Marco Perini, i presidenti delle commissioni interessate, l'assessore alle Politiche sociali Silvano Grisenti del Comune di Trento, alcuni rappresentanti del consiglio parrocchiale ed alcuni rappresentanti delle associazioni del sobborgo. Dal dibattito sono emerse parecchie idee per la gestione dell'area perché erano prossime la conclusione dei lavori e la conseguente consegna del parco da par-

te dell'ITEA al Comune, proprietario dell'area. La preoccupazione di tutti gli intervenuti è stata quella del tipo di gestione: doveva essere gestito in loco e, possibilmente, in maniera unitaria, onde evitare spiacevoli ripartizioni di competenza e di responsabilità. Lo stesso assessore ha sollecitato l'inoltro al Comune di una proposta di gestione locale dell'area: l'alternativa sarebbe stata l'assegnazione dei vari reparti (bar, verde, impianti sportivi) mediante asta.

Il consiglio circoscrizionale, nella seduta del 29 settembre 1997, ha discusso il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nuovo parco pubblico: verifica situazione e modalità di intervento in attesa della gestione definitiva". In quella seduta si è espresso il compiacimento per la realizzazione e la prossima consegna dell'opera così necessaria al sobborgo e, nel contempo, si chiedeva al Comune una serie di lavori di completamente, due dei quali, successivamente, sono stati eseguiti. Nel frattempo, alcuni censisti, accogliendo le istanze provenienti dalla circoscrizione, dalle associazioni, dai presidenti delle commissioni interessate e da quanto emerso dalla riunione del giugno precedente a seguito di vari incontri nei quali si era cercato di focalizzare le finalità che sarebbero state necessarie per la gestione dell'area pubblica, il 24 settembre 1997 hanno costituito l'associazione culturale non avente scopo di lucro denominata "Comitato Gestione Parco Mattarello". Contestualmente si è provveduto alla nomina del direttivo e dei revisori dei conti e all'approvazione dello Statuto.

Il primo direttivo dell'Associazione risulta formato da tredici membri (sette eletti dall'assemblea, con diritto di voto, e sei di diritto): Marco Dematté (presidente), Enzo Mazzucchelli (vicepresidente e segretario), Graziano Tamanini (tesoriere), Enrico Odorizzi, Andrea Ferrari, Claudio Lorenzini (consiglieri), Piergiorgio Sester (socio delegato per le autorizzazioni amministrative), Enzo Casagrande (rappresentante della circoscrizione), Christian Tiso (delegato del parroco), Lidia Mossuto (rappresentante della Scuola media "A. Fogazzaro"). Il Comitato ha cominciato a prendere i dovuti contatti con i vari uffici comunali e alla fine, dopo vari incontri con gli amministratori, i funzionari competenti, fatte osservazioni, modifiche e

Riproduzione delle tre pagine del secondo numero del notiziario della Circoscrizione di Mattarello interamente dedicate al parco.



MATTARELLO VALSORDA notizie

Notiziario della Circoscrizione di Mattarello - Anno I - N. 2 agosto 1997 - Sped. in abb. post. - Art. 2 - Comm. 206 - Legge 60/1996 - Filiale di TA Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 982 del 06/11/1997 - Direttore responsabile: Massimo Bassi - Stampa: Grafiche Futura - Mattarello (TN)

Un parco da vivere

Sabato 30 agosto 1997, alle 18, l'ITEA, consegnerà ufficialmente al Comune di Trento il nuovo parco attrezzato per la Circoscrizione di Mattarello.

Sono trascorsi quattro anni da quando il Consiglio circoscrizionale, le esperienze passate favorevoli per la costruzione del nuovo parco; con il frutto di questo lungo lavoro è disponibile per tutti noi. Se fino ad alcuni anni addietro l'esigenza di verde pubblico per Mattarello era pressoché inesistente e irrimediabile per aggiungere un tassello importante a quella che viene definita "visibilità".

L'obiettivo perseguito dal Consiglio circoscrizionale è stato quello di dotare il paese di un'area verde, attrezzata in modo multifunzionale, per dare risposte concrete alle esigenze di quiete, aggregazione, svago e sport di tutti noi.

Le nostre vi troveranno luoghi di tranquillità e giochi sicuri per i loro bambini; gli adolescenti potranno ritrovarsi sia nel prato per il gioco libero, che nella piazza polivalente predisposta per schiacciare, giocare a pallone, al tiro.

Per chi desiderasse dedicarsi allo sport sono disponibili due campi da tennis e due campi da bocce coperti. Come meglio specificato nella presentazione curata dall'ITEA, i lavori hanno interessato anche il campo sportivo che è stato dotato di nuovi spogliatoi e di una tribuna per gli spettatori.

La grande e bella piazza polivalente, esattamente al vicino bar, diventerà il fulcro "propositivo" di molte attività culturali, ricreative e sportive che dovranno coinvolgere tutte le associazioni, i gruppi e l'intera popolazione di Mattarello, dai più piccoli agli anziani. Nella piazza potranno vicariamente prendersi corpo molte iniziative, anche rivolte ai giovani, finora non realizzate per mancanza di spazi adeguati; le ampie tribune, con le torri che richiamano il



INVITO

Sabato 30 agosto, alle ore 18.00, nella cittadina di Mattarello, si terrà la cerimonia di consegna del parco attrezzato realizzato dall'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa e finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Massimo Bassi
Assessore C.S.T.

Elvio Roberto Degan
Presidente ITEA

Castello Tami Franca, visibile sullo sfondo, potranno ospitare comodamente gli spettatori.

Non credo di sbagliare se affermo che il nostro nuovo parco, così completo e realizzato tenendo conto delle più svariate esigenze, è un intervento di qualità che ci verrà invitato da molti paesi vicini.

La Sagra dei Santi Anso, che con lo "spazio tenda" di fatto inaugura il parco, non è altro che un esempio d'utilizzo comunitario di questi spazi.

In quest'occasione mi preme ricordare a tutti i componenti quanto è negli auspici della Circoscrizione: che questo bellissimo parco diventi "luogo d'incontro e di aggregazione positiva, con occasioni di svago ma anche opportunità di crescita civile...". E' altresì vero che sempre più frequentati sono le iniziative di cronaca che riportano di fatti ineccepibili perpetrati all'interno dei parchi pubblici: per evitare ciò è necessario che il parco sia costantemente "vivuto" e che ognuno di noi lo senta "proprio", da salvaguardare e migliorare.

A tal proposito, proprio per raggiungere questi scopi, è da ricordare che il Consiglio circoscrizionale ha espresso la volontà che la gestione del parco sia affidata ad una associazione locale, attualmente in via di costituzione, che sia espressione dell'intera comunità e che operi per raggiungere gli obiettivi sopra descritti: spetta ora al Comune accogliere questa nostra legittima richiesta. Nell'aspettare a tutti i componenti la migliore fruizione di quest'opera, voglio ringraziare indistintamente quanti hanno lavorato per la realizzazione del parco e tutti quelli che già stanno lavorando per il futuro del parco stesso.

Un ringraziamento particolare va anche agli amministratori pubblici che in passato, con lungimiranza, ci hanno assicurato la disponibilità di quest'area così centrale e strategica, senza la quale nulla di simile si sarebbe potuto realizzare.

Massimo Bassi
Presidente della Circoscrizione

integrazioni alla bozza di convenzione, il 17 luglio 1998, si è dichiarato disponibile all'immediata gestione del parco. La volontà dell'amministrazione comunale di aderire alla proposta di gestione in loco avanzata dalla circoscrizione è stata espressa con deliberazione consiliare del 1 luglio 1998 n. 92 e della Giunta comunale del 20 luglio 1998 n. 1371. Il 9 marzo 1999, fra il Comune di Trento (rappresentato dall'architetto Alverio Camin) e il Comitato Gestione Parco (rappresentato dal presidente Marco Dematté) è stata stipulata la convenzione per l'affidamento della gestione del parco. Il lungo periodo trascorso fra i primi contatti con gli uffici comunali e la firma della convenzione è dovuto principalmente al fatto che l'affidamento in gestione di un'area così estesa ad una realtà locale era una novità per il Comune ed era pertanto diventato un progetto pilota. In questo periodo l'area è stata gestita (solo per quan-

to riguardava il verde) direttamente dal Servizio Verde tramite una cooperativa e il corrispettivo stabilito dal Comune per le prestazioni del Comitato (per il vero molto tirato) è stato fissato facendo riferimento al costo della gestione mediante cooperative. La stipula della convenzione ha comportato per il Comitato l'assunzione in proprio di alcune spese fisse (molto gravose per il mantenimento della gestione) quali: l'assicurazione responsabilità civile per il parco; l'assicurazione infortuni per i soci gestori; l'assicurazione della struttura bar-ristorante; la costituzione di garanzia mediante polizza fideiussoria a favore del Comune, che ha gravato personalmente i componenti il direttivo da subito per dieci milioni a testa; l'affitto al Comune della struttura bar-ristorante (canone che venne detratto annualmente dal corrispettivo spettante al Comitato). Un'altra polizza fideiussoria personale ha gravato gli

stessi componenti per il fido bancario necessario alla gestione del parco. Nonostante le difficoltà iniziali, il direttivo ha cominciato a lavorare con entusiasmo auspicando una forte partecipazione dei cittadini, che, purtroppo, si è dovuto constatare con il passare del tempo è stata quasi assente. Prima della presa in consegna della struttura, il Comitato ha chiesto e ottenuto dall'amministrazione comunale la realizzazione a nuovo della cucina per la ristorazione e l'arredamento completo della stessa e del bar antistante. La convenzione aveva durata di sei anni e prevedeva la gestione della struttura bar-ristorante in capo al Comitato con divieto di sub-concessione anche parziale o temporanea delle strutture connesse al parco. In fase di avvio il direttivo ha gestito il bar-ristorante, con propria responsabilità e proprio rischio, mediante soci regolarmente iscritti al REC, ai quali andava il 90% dell'utile dell'esercizio, mentre il 10% rimaneva al Comitato per le attività nel parco. Nei primi sei anni si sono succedute gestioni che hanno impressionato più o meno favorevolmente gli utenti della struttura bar-ristorante, ma che, a parte una, non hanno portato alcun utile per il Comitato, anzi. In modo particolare l'ultima gestione è stata fallimentare ed è culminata con lo sfondamento della vetrata del bar e un grosso furto di prodotti che erano di proprietà del Comitato mentre il gestore era all'esterno e il sistema d'allarme disattivato. Ci siamo trovati a dover sopportare delle spese per noi molto ingenti per poter pagare i fornitori. A seguito del vandalismo alla vetrata e delle nostre richieste di intervento, il comune ha predisposto un progetto e ha eseguito i lavori per l'ampliamento del bar alle dimensioni attuali, dotando la vetrata e le finestre di idonee inferriate.

Nel frattempo, l'assemblea dell'Associazione aveva eletto i membri del nuovo direttivo, che era così composto: Enzo Mazzucchelli (presidente), Fernando Maines (vicepresidente e segretario), Renzo Fiore (tesoriere), Marco Dematté, Nazario Ferrari, Daniela Barberi, Daniele Postal e Massimo Boschi (consiglieri). In vista della scadenza della convenzione in essere, questo direttivo aveva avviato incontri con la circoscrizione e i responsabili del comune per un possibile rinnovo della convenzione ed aveva

2
MATTARELLO VALSORDA notizie

Il nuovo parco... dalla A alla Z

In attuazione dei programmi costruttivi deliberati dalla Giunta Provinciale e localizzati dal Comune di Trento, F.I.T.E.A. ha realizzato numerosi e significativi interventi nella Circo-

zione di Mattarello:

- la ristrutturazione e l'ampliamento della Scuola elementare;
- la costruzione della palestra con annessa una piscina per il nuoto scolastico e la sede dei Vigili del Fuoco Volontari;
- la costruzione di n. 40 alloggi in via delle Case Longhe;
- la costruzione di n. 100 alloggi in via Ponerano;
- la costruzione di n. 42 alloggi in via della Torre Franca;
- la costruzione di n. 18 alloggi nell'edificio ex I.N.A.L. in via G. Catoni;
- la ristrutturazione di un edificio per n. 4 alloggi a Mattarello di Sopra, in fase di finitura;
- la ristrutturazione di un edificio in via G. Catoni per n. 3 alloggi, in fase di finitura.

La Legge Provinciale (3.11.1992 n. 21 inerente la disciplina per l'edilizia abitativa consente anche di realizzare opere di urbanizzazione secondaria connesse con gli insediamenti di edilizia abitativa pubblica. In questo quadro il Comune di Trento ha messo a disposizione le aree acquistate nel 1978 dalla proprietà Combrani e l'assessorato all'Edilizia Abitativa della Provincia Autonoma ha finanziato la realizzazione del parco attrezzato per la Circo-

zione di Mattarello. L'area interessata è stata programmata dal Comune di Trento come area a verde pubblico e per impianti sportivi.

L'area si trova nel cuore dell'abitato di Mattarello in prossimità delle principali strutture pubbliche: Scuola media, Scuola elementare, Scuola dell'infanzia, Oratorio parrocchiale - e nelle immediate vicinanze della piazza principale e della Chiesa del paese.

Il Comune di Trento ha realizzato il campo sportivo regolamentare per il gioco del calcio. L'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa, raccogliendo i suggerimenti del Comune e della Circo-

zione, ha predisposto il progetto complessivo dell'area tenendo conto della centralità del luogo rispetto all'insediamento abitativo.

Il parco è organizzato distinguendo le funzioni sportive (ginnastiche e ludiche) da quelle per il gioco e per il relax secondo funzioni che valorizzano l'intera area e consentono una pluralità di fruizioni collegate tra loro da percorsi differenziati secondo l'importanza e l'uso della zona.

La superficie dell'area realizzata è di circa 25.000 mq. alla quale va aggiunto il campo da calcio. All'interno dell'area possono essere individuati i seguenti impianti e funzioni:

CENTRO LOGISTICO

Posizionato nel centro dell'area, è costituito da un fabbricato adibito a bar e dotato di sale per uno stagazzino - deposito e servizi igienici del parco. Al primo piano sono situati i locali per la gestione dei campi da bocce. Le caratteristiche architettoniche del centro, adottando il tetto a due falde con struttura in legno e manto di copertura di tegole, si richiamano alla tipologia tradizionale.

CAMPI DA BOCCHE

Sono stati previsti due campi da bocce coperti di dimensioni regolamentari che offrono protezione dagli agenti atmosferici anche agli spettatori. La disciolazione "in - Ovest" è stata dotata dal richiamo al vicino edificio destinato alla Scuola media, nonché dalla necessità di rendere più sfuggibile la vista del tetto e dell'intero corpo di fabbrica per chi transita lungo via della Torre Franca.

TRIBUNA E SPOGLIATOI PER IL CAMPO DA CALCIO

A servizio del campo da calcio, già realizzato, è stata costruita una tribuna fissa per circa 400 posti a sedere, sotto la quale sono ricavati gli spogliatoi per le squadre di calcio, gli spogliatoi per gli arbitri, gli spogliatoi per il gioco del tennis, un locale infermeria, i relativi servizi igienici oltre ai locali per gli impianti tecnologici.

PIAZZA - CAMPO POLIVALENTE

È stata realizzata una piazza polivalente delle dimensioni di circa 1.700 mq., in posizione abbastanza centrale ma contemporaneamente vicina ad uno degli accessi principali. La pavimentazione in calcestruzzo trattato consente la pratica dello schettinaggio, della pallanuoto e di tutte quelle attività legate ad un uso funzionale con le feste del sobborgo. A fianco della piazza sono state costruite delle gradinate in modo da consentire la presenza del pubblico durante queste manifestazioni e per questo motivo ne è stata prevista anche l'illuminazione.

CAMPI DA TENNIS

Sono stati realizzati due campi da tennis con manto di sabbia in materiale sintetico in modo da evitare continui interventi di ma-





inviato al Servizio Gestione del Verde una lettera con la quale, nella convinzione dell'opportunità di una gestione del parco legata al territorio, si dichiarava disposto a sottoscrivere un'altra convenzione con delle opportune modifiche: possibilità di affittare il ramo d'azienda inerente l'esercizio pubblico; sgravare il Comitato dall'onere relativo all'affitto dell'esercizio e da qualsiasi onere inerente gli atti di vandalismo effettuati all'interno dell'area del parco; esonerare l'Associazione dalle spese relative al riscaldamento degli spogliatoi tennis e dai costi relativi all'illuminazione dei campi tennis e calcetto, in considerazione della futura destinazione di tale spazio ad uso gioco libero; aggiornare il contributo annuale per la gestione in relazione alle reali lavorazioni connesse (custodia, pulizia, manutenzione).

Dopo vari incontri con gli amministratori comunali e i funzionari interessati, durante i quali sono state spiegate le motivazioni delle richie-

ste, il 5 luglio 2004 è stata firmata la nuova convenzione, che impegnava il Comitato nella gestione dell'area fino al 31 dicembre 2010. Con detto atto venivano recepite alcune richieste del Comitato, mentre altre non potevano essere accolte; il canone d'affitto per l'esercizio pubblico viene addirittura aumentato, per adeguarlo ad analoghe realtà comunali. Si è così concordato: di poter utilizzare le polizze assicurative già in possesso del comune che coprono rischi che in precedenza erano posti a carico del Comitato; di poter affittare a terzi la gestione bar-ristorante; di adeguare il corrispettivo annuale per la gestione in relazione alle effettive lavorazioni richieste, deducendo la minor spesa per le polizze assicurative, nonché il canone di locazione del bar, che il Comitato avrebbe dovuto introitare dal terzo gestore.

Questa convenzione dava al Comitato la possibilità di procedere all'affidamento della gestione esterna del

MATTARELLO VALSORDA *notizie*

manutenzione. I campi sono stati collocati in un punto sufficientemente decentrato in modo da consentire la realizzazione di un'ampia zona centrale destinata a verde.

SPAZI PER I GIOCHI

Il centro del parco è a verde attrezzato in modo da garantire la realizzazione di tre aree con diverse funzioni:

- area libera per il gioco del pallone e la corsa sul prato;
- area attrezzata con giochi per i bambini;
- area attrezzata per i bambini più piccoli, caratterizzata anche dalla presenza di uno specchio d'acqua.

PERCORSI

I percorsi principali d'accesso o di attraversamento del parco sono pavimentati con cassetti di porfido, mentre i percorsi secondari e gli accessi dalle zone esterne sono stati previsti con manto di usura in conglomerato bituminoso.

VERDE

Tutta l'area è piantonata secondo le specifiche indicate nei disegni di progetto e secondo le indicazioni del Servizio Giardini del Comune di Trento. Il criterio di scelta è stato quello di garantire una chiara permeazione alle varie funzioni principali dell'area; tale criterio, però, viene mitigato dalla variazione cromatica delle varie essenze utilizzate. La piantonazione è integrata con cespugli per le parti in aderenza e le rampe ed alternata con spazi aperti a prato.

PARCHEGGI

Oltre al parcheggio in prossimità della palestra, sono stati realizzati due nuovi parcheggi: quello principale, a ridosso della piazza del sobborgo, ed un altro ad Est, lungo via della Torre Franca, per complessivi 75 posti macchina.

ILLUMINAZIONE ED IRRIGAZIONE

L'area è dotata di un impianto d'illuminazione lungo tutti i percorsi di attraversamento (si vuole favorire particolarmente il collegamento pedonale che corre in diagonale e che collega la zona residenziale a Nord - Est e la piazza annessa alla Chiesa in modo da riaggregare tra di loro queste due zone) e di impianto di irrigazione automatico per il mantenimento delle zone a verde.

ACCESSIBILITÀ

Ogni attività prevista nel parco, nel rispetto della normativa vigente, sarà raggiungibile anche da persone portatrici di handicap motori, privilegiando la scelta di una non differenziazione dei percorsi.

**PROGETTO**

Il progetto per la concessione edilizia è stato redatto dal Servizio Progettazione dell'I.T.E.A., mentre il progetto esecutivo dell'opera è stato redatto dall'ingegner Giorgio Rasera dello studio RC di Trento.

ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori sono stati eseguiti dalla Ditta Rocco Galvagni S. n. c. di Galvagni Cesare & C. di Rovereto, a seguito di gara di aggiudicazione eseguita dall'I.T.E.A. in data 4 agosto 1994. I lavori sono stati diretti dall'ingegner Rino Stop coadiuvato dal geometra Virgilio Ceschini dipendente dell'I.T.E.A.

DATI PARAMETRICI

- Superficie area a disposizione	mq. 25.300
- Volume (vuoto per pieno) edifici	mc. 4.270
- Volume bocciodromo	mc. 2.550
Totale volumi realizzati	
- Costo complessivo dell'opera	lire 4.990.000.000
- Costo complessivo comprensivo di oneri fiscali circa	lire 5.000.000.000
- Costo medio a mq. di superficie compreso volumi costruiti ed I.V.A.	lire/mq. 197.600

All'esecuzione dell'opera hanno contribuito in tanti e a tutti va il ringraziamento dell'Istituto senza far sotto ad alcuno, si vuole citare, in particolare, il geometra Claudio Graziosa, capocantiere della Ditta Costruttrice, il dottor Roberto Lenardelli del Comune di Trento e la Circoscrizione di Mattarello.



bar-ristorante, ma non consentiva la sub-concessione a terzi delle strutture quali i campi da bocce e i campi di tennis e calcetto. Per ovviare a quest'ultimo aspetto, il Comitato si è assunto gli oneri relativi alle due strutture e delle due associazioni sportive contattate, che nel frattempo erano sorte e si erano rese disponibili a cogestire detti spazi. In sede di rinnovo del direttivo del Comitato, sono stati coinvolti alcuni responsabili della Bocciofila Torrefranca e del Tennis 5 Contrade, che sono entrati nel nuovo direttivo e che era così composto: Enzo Mazzucchelli (presidente), Valentina Friziero (vice presidente e segretaria), Lorena Bridi (tesoriere) e Daniele Postal, Giorgio Mantovan, Gianni Bianchini, Walkiria Argento e Michele Ravagni (consiglieri). Per quanto riguarda, invece, la gestione del bar-ristorante, si è tentato più volte, tramite gare, di trovare gestori ai quali affittare questo ramo d'azienda, sono state vagliate, negli anni, nume-

rose offerte, sono stati redatti i relativi contratti, però non c'è stata una sola volta che la gestione sia andata a buon fine: nessuna ha pagato per intero quanto dovuto. Una gestione, poi, è stata fallimentare nel senso che non solo non è stato pagato il concordato, nonostante i solleciti, ma l'affittuario ci ha chiesto, tramite legale, un risarcimento (non dovuto) di 13.100 euro e ci ha riconsegnato le chiavi dopo sette mesi dalla scadenza; un'altra pretendeva il rinnovo automatico del contratto già scaduto, ma vista la totale non soddisfazione della gestione e i tanti malumori riscontrati tra la gente di Mattarello, abbiamo risolto il contratto ad aprile 2005. E quando abbiamo avuto la disponibilità dei locali, si è dovuto amaramente constatare una serie impressionante di rotture alle strutture e agli arredi; per di più erano stati trattenuti gli incassi del campo da tennis e calcetto per il quale avevamo affidato le prenotazioni. Per quanto riguarda la manuten-

zione del verde e la custodia e pulizia del parco esse sono state affidate, da subito, ad Alessandro Nicolli e Luciano Barberi con grande soddisfazione del Comitato, del Servizio Verde del Comune e dei censiti e tutto questo fino alla scadenza della convenzione. È da dire che su richiesta del Comitato il comune tramite i servizi interessati, oltre alla realizzazione della cucina e all'arredo del bar, ha effettuato una serie di lavori straordinari quali: l'ampliamento della superficie del bar con rifacimento della grande vetrata d'ingresso e relative inferriate; la realizzazione della tensostruttura e copertura dell'area antistante il bar; la sostituzione e l'integrazione di attrezzature gioco per bambini; la trasformazione di un campo da tennis in calcetto; la realizzazione di un campo da pallavolo in erba sintetica nei pressi della piscina; il completo rifacimento della pavimentazione del piazzale Ergolding; la chiusura con vetrate della terrazza nella palazzina del parco con controsoffittatura.

Un discorso a parte meritano la realizzazione dell'impianto di sonorizzazione sul piazzale Ergolding, che rispetta la normativa sulle emissioni acustiche, resosi necessario per le continue lamentele di alcuni censiti, e la realizzazione degli spogliatoi per le bocce, fortemente richiesta dal gruppo Bocciofila Torrefranca e portato avanti dalla circoscrizione. In vista della scadenza della convenzione del 5 luglio 2004 e valevole fino al 31 dicembre 2010, il Comitato si è attivato presso i servizi interessati del comune con vari incontri, ai quali erano presenti anche rappresentanti della circoscrizione, nel corso dei quali sono emerse perplessità sulla possibilità di rinnovo della convenzione dovute alla necessità di ottemperanza alle "nuove norme" in tema di affidamento di lavori (sembrava ci fosse un limite pari a 40.000 euro); nel contempo i Servizi dovevano fare accertamenti per l'affidamento spezzettato delle strutture ai vari soggetti interessati e cioè: manutenzione del verde in capo al comune e affidata ad una cooperativa; campo da tennis affidato all'Associazione Tennis 5 Contrade; campo da bocce affidato all'Associazione Bocciofila Torrefranca; custodia e pulizia del parco affidato al Comitato Gestione Parco; bar-ristorante gestito direttamente dall'ufficio Patrimonio del comune. Nell'attesa di decisioni in



1-2. L'inaugurazione nel 1984 del parco giochi finanziato dall'Ente scuola Materna: (da destra) il parroco don Renzo Agostini, l'assessore comunale Mauro Leveghi, il sindaco Adriano Goio e la presidente Rosa Malfatti (Foto Giuliano Tamanini); 3-8. Mattarello negli anni Venti (?); l'area ex Cembran fra la fine degli anni Ottanta e la metà degli anni Novanta (Foto Archivio Marco Bridi e Giuliano Tamanini);

merito, anche in difetto di copertura di qualsiasi contratto, il Comitato ha continuato ad effettuare le operazioni di custodia e pulizia del parco dalla scadenza della convenzione fino al 7 aprile 2011, data nella quale ha comunicato al Servizio Parchi, all'assessore competente Italo Gilmozzi e alla circoscrizione «di aver svolto gli interventi principalmente per non lasciare il parco completamente abbandonato e per continuare il servizio alla comunità come sempre svolto e di aver deciso di sospendere quanto fatto per evitare l'instaurarsi a carico dei componenti il direttivo di responsabilità delle quali gli stessi non possono e non devono farsi carico» e di rimanere in attesa di decisioni in merito. In risposta, a firma dell'ingegner Giorgio Bailoni, è arrivato dal Servizio Gestione Parchi un ordine di servizio per l'effettuazione dei lavori di custodia e pulizia del parco nel 2011, opera che abbiamo regolarmente eseguito. Dopo alcuni incontri con i funzionari, il 3 dicembre 2012 è stato firmato un contratto di servizio con il quale il comune affidava al Comitato la gestione e la parziale manutenzione del parco. Spettava al Comitato fra l'altro: il controllo quotidiano dello stato d'uso delle infrastrutture; la segnalazione di danni o rotture e la presenza di eventuali scritte e imbrattamenti; la pulizia delle aree verdi; la manutenzione ordinaria delle aree gioco, campo da calcetto, locali al primo piano della palazzina

e terrazza sopra gli spogliatoi bocce e loro pulizia; la spesa per la fornitura di energia elettrica relativa ai locali al primo piano della palazzina.

Nel frattempo il comune aveva dotato i locali al primo piano della palazzina di un impianto di riscaldamento autonomo (distaccato da quello del bar) con funzionamento a pompa di calore, che ci ha obbligati ad un aumento di potenza al contatore di 6 KW, con costi di fornitura dell'energia enormi (la prima bolletta ammontava a 1.200 euro circa). Poi, piano piano, con una conduzione oculata e tarata alle richieste dei vari utilizzatori della sala, si è riusciti a contenere i costi; ciò, però, ha comportato un impegno costante per l'accensione dell'impianto, il controllo del funzionamento e lo spegnimento a fine utenza; il tutto in modo manuale per le più disparate richieste degli orari degli utilizzatori. Senza contare gli interventi che ho dovuto fare perché c'era qualcuno che sovraccaricava il contatore con apparecchiature non autorizzate o difettose; alcune volte sono dovuto scendere dalla Valle di Non, perché avevano fatto scattare il contatore. Nonostante tutto, il servizio alla comunità è stato garantito fino al 31 dicembre 2016, giorno di scadenza dell'ultima convenzione. Il 16 gennaio 2017 ho consegnato al Servizio Giardini tutte le chiavi in nostro possesso. La gestione della sala, così come fatta, ci ha consentito principalmente

di: soddisfare le necessità dei censiti, del servizio di doposcuola svolto dalla Cooperativa "La Bussola" e di attività culturali del paese; finanziare i costi relativi all'apertura dei servizi igienici al piano terreno, nei periodi non coperti dal funzionamento del bar; integrare il corrispettivo del comune ai relativi costi per la gestione, la pulizia e custodia del parco; arredare la sala dotandola di tavoli e sedie, arredamento negato dal comune.

Ora questa esperienza è finita; non so se da parte della comunità c'è stata soddisfazione dell'operato o meno. L'impegno di tutti i direttivi c'è sempre stato, specialmente nei tanti periodi negativi. Ringrazio vivamente tutte le persone che in questi anni ci hanno aiutato a proseguire in questa "avventura" che inizialmente sembrava facile e che, invece, si è rivelata decisamente ostica e non riconosciuta. Ringrazio, in modo particolare, Alessandro Nicolli e Luciano Barberi, che hanno contribuito a mantenere sempre in ordine il parco, come fosse loro, e Lorena Bridi, la cui costante presenza ci ha spronato a continuare il nostro lavoro di vero volontariato. Da poco tempo, con Daniele Postal, è stato fatto un inventario delle attrezzature che il Comitato ha acquistato in questi anni e che possono essere usufruite principalmente dal CoPAG; decideremo cosa farne, così come decideremo come utilizzare il deposito che c'è sul conto bancario.

Un po' di storia



L'area ove ora insiste il parco pubblico un tempo faceva parte del Maso Cembran, un'estesa campagna di circa quattro ettari coltivata a vigneto appartenente ad una grossa azienda contadina che negli anni Trenta del secolo scorso aveva acquistato i possedimenti dall'ex proprietario del castello, il conte Alessandro Martini Crotti (1870-1954). Coltivarono la campagna la famiglia Sandri e la famiglia Pedrotti.

Nel 1970 il Comune di Trento, nel Piano Regolatore della città e dei sobborghi, destinò l'intera area ad "Area Servizi" e ad "Area Verde Pubblico". Verso la metà degli anni Settanta, quando il terreno fu messo in vendita, gli amministratori di Mattarello sollecitarono il comune ad acquistarlo. Nel 1978, operando con grande lungimiranza, l'amministrazione comunale deliberò in questa direzione per valorizzare terreno considerato "strategico" per la vivibilità del paese: l'area che destinavano a quello che, dopo tanti anni, sarebbe diventato l'attuale parco, è nel cuore del centro abitato, fra i condomini realizzati dall'edilizia pubblica e dalle cooperative e le nuove abitazioni costruite nel corso degli anni Ottanta, vicino alle principali strutture (scuola media, scuola elementare, scuola

materna, palestra comunale, campo sportivo), a poca distanza dalla piazza principale, dalla chiesa e dall'oratorio. Di tutto il comparto, il Comune vendette subito una parte all'ITEA e alle cooperative San Rocco e Mattarello 2000; e destinò una parte destinò a verde pubblico. A Mattarello, all'epoca, esistevano pochi spazi destinati a verde pubblico: in centro paese, tra il campo dell'oratorio e il campo sportivo "O. Mantovan", c'era un piccolo parco (senza giochi) successivamente trasformato in quello che è il parcheggio in piazza Quintilio Perini; l'altro spazio era una modesta porzione di terreno dotato di alcune panchine in prossimità del bivio Sud, di fronte all'ingresso della ex Hilton. L'area ex Cembran rimase incolta per parecchi anni prima di essere trasformata in parco.

Nel 1984, a Nord-Ovest del parco attuale, negli spazi ora occupati dai campi da tennis, grazie al lavoro del Gruppo Alpini MO Guido Poli (capogruppo Renato Barberi) e di alcuni volontari di Mattarello e con il contributo finanziario dell'Ente Scuola Materna, fu realizzato un piccolo parco attrezzato con giochi e panchine. Esso fu inaugurato durante la sagra dei Santi Anzoi del 1984.



9



10



11



12



13



14

9-12. durante la sagra dei Santi Anzoi del 1998 il parroco don Antonio Brugnara benedice il parco e il Comitato Gestione Parco presenta il logo della novella Associazione realizzato da Pierpaolo Perazzolli (nella foto, al centro, tra il primo presidente del Comitato Marco Dematté, a sinistra, e il sindaco Lorenzo Dellai). (Foto Archivio Pierpaolo Perazzolli);

13. copertina del quaderno che documenta il progetto didattico di plesso svolto da tutte le classi della scuola elementare nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 sul tema "Noi al parco – Spazio d'incontro per tutti", edito con il contributo della circoscrizione;

14. Lorenza Nardelli dialoga con le statue di Alberto Biasi nel suo libro di filastrocche "Giocare al parco" uscito nel 2012 con foto di Giuliano Tamanini;

15. il ruscello che scorre nel parco proviene dal rio Stolzano, perché l'area Cembran godeva del diritto di utilizzare quest'acqua per irrigare i campi. L'acqua per l'alimentazione del laghetto e l'irrigazione del parco proviene invece da un pozzo trivellato nell'area del campo da calcio "O. Mantovan". (Foto Marco Perini - 2010)

Dal 1995 al 1997 l'ITEA, che aveva realizzato numerosi e significativi interventi nella circoscrizione di Mattarello, progetta e sistema l'intera area verde del parco pubblico. L'Istituto consegnò ufficialmente il parco al Comune di Trento il 30 agosto 1997 in occasione della Sagra dei Santi Anzoi. Alla cerimonia intervennero il commissario del Governo Cesare Ricci, l'assessore provinciale all'Urbanistica, Edilizia abitativa e Protezione dell'Ambiente Mauro Leveghi, il presidente e il direttore dell'ITEA Eletta Rebecchi Defant e Paolo Duiella, il vice sindaco Alberto Pacher, il consigliere comunale Aldo Tamanini, il presidente della circoscrizione Marco Perini, il parroco don Antonio Brugnara, l'europarlamentare Giacomo Santini, il vicecomandante della compagnia provinciale Carabinieri Mario Conti, progettisti, maestranze e un folto pubblico. Si esibì il Corpo Bandistico di Mattarello. Successivamente il parco rimase chiuso per diversi mesi per il completamento di alcuni lavori. L'inaugura-

zione ufficiale e la sua consegna da parte del Comune di Trento alla comunità di Mattarello con la benedizione da parte del parroco don Antonio Brugnara e i discorsi ufficiali avvennero durante la sagra dei Santi Anzoi del 1998. Alla cerimonia intervennero il sindaco e vicesindaco di Trento Lorenzo Dellai e Alberto Pacher, gli assessori comunali Silvano Grisenti e Sergio Niccolini, il presidente della circoscrizione Marco Perini. Il quell'occasione il Comitato Gestione Parco Mattarello si presentò alla cittadinanza e il presidente Marco Dematté mostrò il logo, nel quale Pierpaolo Perazzolli ha riassunto in maniera simbolica gli elementi essenziali del parco: il cielo, il prato, il sole, il gioco e le persone che lo vivono.

Nell'estate 2003, lo scultore roveretano Alberto Biasi donò venti sue opere in pietra al Comune di Trento. L'amministrazione decise di collocarle nel prato del parco come richiamo culturale e per favorire un'esperienza estetica.

A Mattarello si va a scuola di umanesimo

di Fosca Pavanini

L'Associazione Docenti Senza Frontiere Onlus (DSF) nasce nel 2011 da alcuni docenti dell'IC Aldeno-Mattarello che sentivano l'esigenza di trasformare l'esperienza dei gemellaggi scolastici in un processo più strutturato e duraturo di formazione, di restituzione e di relazioni fra comunità. Il suo motto: "Costruire conoscenza con la solidarietà, costruire solidarietà con la conoscenza", indica chiaramente che il suo impegno va nella direzione di sviluppare la consapevolezza che tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e che ogni persona è responsabile nei confronti del futuro dell'umanità.

In che modo DSF intende raggiungere questo obiettivo? Tramite la cooperazione: ogni azione dell'associazione è il risultato di un'azione comunitaria, condivisa. Ciò significa che, per incidere sensibilmente sul cambiamento sociale e promuovere educazione permanente, non è sufficiente l'isolata azione dell'associazione, per quanto efficace, ma si mira ad attivare un dialogo cooperativo tra soggetti delle diverse comunità territoriali. Una vera e propria cooperazione tra attori che determina il passaggio dal "quanto si fa" al "come si fa. È con questa consapevolezza che DSF realizza azioni di supporto al diritto allo studio in Italia e all'estero. Tutte queste azioni forniscono strumenti per ideare percorsi di educazione alla cittadinanza globale nelle classi, stimolando curiosità e interesse verso culture "altre" e attivando atteggiamenti riflessivi sulla propria realtà di vita. Nei pochi anni dalla sua nascita, DSF ha avviato progetti un po' in tutto il mondo: dalla creazione di un dormitorio per alunni nello slum di Nairobi in Kenya, alla creazione di una biblioteca nell'ospedale pediatrico di Luanda in Angola; dal sostegno a una piccola scuola per indios a più di 3000 metri in Ecuador, alla fornitura di strumenti informatici a una scuola nel Nepal del post terremoto e a interventi contro il drop out scolastico in una

delle aree più depresse del Kosovo. Ora siamo in Siria. In questo caso, lo scopo del progetto è quello di favorire la costruzione di un edificio residenziale e scolastico per gli orfani di Kobane all'interno del quale si troveranno una casa accogliente, un asilo, una scuola, un parco e uno spazio giochi. La scuola sarà a disposizione anche degli altri bambini della città, per creare un ambiente in cui imparino a sostenersi a vicenda e creino

pagna si intende promuovere un cambiamento all'interno delle scuole attraverso il coinvolgimento delle famiglie come parte attiva del patto educativo con l'istituto di appartenenza. Viene data a ciascuno la possibilità di acquistare un kit di quaderni neutri, perché privi di pubblicità commerciale; solidali, perché la campagna mira a sostenere il diritto allo studio di quei bambini a cui l'istruzione viene negata e nel contempo coinvolgere gli alunni in una riflessione orientata ad una socialità solidale e interculturale; ed etici, perché nel kit acquistato l'alunno troverà un quaderno che veicola una campagna di sensibilizzazione promossa da DSF nel corso dell'anno scolastico (diritto all'istruzione, pari opportunità, diritto al cibo, migrazioni, guerre,...) attraverso attività di formazione e laboratori espressivi. L'adesione non permette soltanto di sostenere i vari progetti di solidarietà internazionale in cui l'Associazione è coinvolta, ma le famiglie e le scuole aderenti possono ricevere percorsi di educazione globale (su cittadinanza, pace, sostenibilità ambientale, realtà svantaggiate, ad esempio) con l'obiettivo ultimo di allenare i giovani a un confronto costruttivo con persone, popoli e altre culture. Dall'autunno di quest'anno, in collaborazione con AIZO (Associazione Italiana Zingari Oggi) e il sostegno della PAT, l'Associazione supporta l'integrazione e l'inserimento lavorativo di persone in situazioni economiche svantaggiate, per contrastare l'esclusione sociale. Infine, DSF si rivolge alla comunità in cui ha sede con l'iniziativa "A Mattarello si va a scuola di umanesimo": tramite questo progetto, a cui parteciperanno l'Ufficio Beni Comuni della PAT, la Circoscrizione, il COPAG e l'IC Aldeno-Mattarello, l'Associazione mira a rafforzare il sentimento di unione nei cittadini della comunità ed il coinvolgimento nelle iniziative del paese; di valorizzare il parco come bene comune e fornire momenti di aggregazione per grandi e piccoli.

legami comunitari e familiarità con l'altro. DSF ha inoltre avviato progetti di solidarietà anche sul territorio provinciale con l'organizzazione di percorsi di educazione alla cittadinanza globale (ECG), includendo in ogni programma educativo questioni di carattere globale allenando così i giovani a porsi fin da subito in una prospettiva multidisciplinare; la promozione di spettacoli di teatro civile, con fine sociale e solidale, di intrattenimento e crescita culturale; ed infine la campagna di sensibilizzazione dei quaderni "etici, neutri e solidali". Con questa cam-



Foto Marco Perini

Auguri per un sereno 2019

Mattarello Valsorda notizie – Notiziario della Circoscrizione di Mattarello
Anno XXII - N. 1 Dicembre 2018 - 2.500 copie
Diffusione gratuita * Registrazione del Tribunale di Trento n. 962 del 6 giugno 1997
Direttore: Michele Ravagni - Direttore responsabile: Marco Bridi
Fotografie: Marco Perini - Redazione: Marco Bridi (coordinatore editoriale) - Alex Tomasi
Grafica e stampa: Grafiche Avisio